



Comune di Como

Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022 / 2024

E PIANO DELLA TRASPARENZA

PREMESSA INTRODUTTIVA

01 La politica di prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012, n. 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. A fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive.

Gli accordi internazionali, e in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), adottata a Merida dall'Assemblea generale il 31 ottobre 2003 e ratificata dallo Stato italiano con la legge 3 agosto 2009, n. 116, delineano chiaramente un orientamento volto a rafforzare le prassi a presidio dell'integrità del pubblico funzionario e dell'agire amministrativo, secondo un approccio che attribuisce rilievo non solo alle conseguenze delle fattispecie penalistiche ma anche all'adozione di misure dirette a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi.

In questo contesto, il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, sulla base dell'analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, si configura come necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale per i reati di corruzione, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni.

La Convenzione distingue, infatti, al suo interno le misure preventive della corruzione (capitolo II, artt. 5-14), mentre lo specifico reato è contemplato nel capitolo III, dedicato alle misure penali e al rafforzamento del sistema giuridico.

L'attenzione rivolta al sistema di prevenzione trova conferma ove si consideri che agli Stati aderenti agli accordi internazionali è richiesto il rispetto di norme di soft law, come emerge dai procedimenti di verifica della conformità agli impegni assunti in sede convenzionale.

Poiché, come anticipato, per la legge 190/2012, il PNA costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni italiane "ai fini dell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione" l'Autorità ritiene necessario precisare meglio il contenuto della nozione di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione".

Sia per la Convenzione ONU che per altre Convenzioni internazionali predisposte da organizzazioni internazionali, (es. OCSE e Consiglio d'Europa) firmate e ratificate dall'Italia, la corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

Questa definizione, che è tipica del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, volto ad evitare comportamenti soggettivi di funzionari pubblici (intesi in senso molto ampio, fino a ricomprendere nella disciplina di contrasto anche la persona incaricata di pubblico servizio), delimita il fenomeno corruttivo in senso proprio.

Nell'ordinamento penale italiano la corruzione non coincide con i soli reati più strettamente definiti come corruttivi (concussione, art. 317, corruzione impropria, art. 318, corruzione propria, art. 319, corruzione in atti giudiziari, art. 319-ter, induzione indebita a dare e promettere utilità, art. 319-quater), ma comprende anche reati relativi ad atti che la legge definisce come "condotte di natura corruttiva".

I comportamenti di tipo corruttivo di pubblici funzionari possono verificarsi in ambiti diversi e con riferimento a funzioni diverse. Si può avere pertanto una corruzione relativa all'assunzione di decisioni politico-legislative, una corruzione relativa all'assunzione di atti giudiziari, una corruzione relativa all'assunzione di atti amministrativi. Ciò non muta il carattere unitario del fenomeno corruttivo nella propria essenza. In questo senso espressioni come "corruzione politica" o "corruzione amministrativa" valgono più a precisare l'ambito nel quale il fenomeno si verifica che non a individuare una diversa specie di corruzione.

Come anticipato, le Convenzioni internazionali citate promuovono, presso gli Stati che le firmano e ratificano, l'adozione, accanto a misure di rafforzamento della efficacia della repressione penale della corruzione, di misure di carattere preventivo, individuate secondo il metodo della determinazione, in rapporto ai contenuti e ai procedimenti di ciascuna delle decisioni pubbliche più rilevanti assunte, del rischio del verificarsi dei fenomeni corruttivi, così come prima definiti.

Per essere efficace, la prevenzione della corruzione, deve consistere in misure di ampio spettro, che riducano, all'interno delle amministrazioni, il rischio che i pubblici funzionari adottino atti di natura corruttiva (in senso proprio). Esse, pertanto, si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo.

Le misure di tipo oggettivo sono volte a prevenire il rischio incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Tali misure preventive (tra cui, rotazione del personale, controlli, trasparenza, formazione) prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei funzionari (intesi in senso ampio come dipendenti pubblici e dipendenti a questi assimilabili) a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di precostituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi.

Le misure di carattere soggettivo concorrono alla prevenzione della corruzione proponendosi di evitare una più vasta serie di comportamenti devianti, quali il compimento dei reati di cui al Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale ("reati contro la pubblica amministrazione") diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, l'adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo-disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).

02. Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione, al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

In tal senso vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

Di particolare rilievo rivestono le prescrizioni relative alla verifica della eventuale insussistenza di conflitti di interessi, così come richiesto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

03. Il quadro normativo

L'obbligo di prevedere specifiche prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione è introdotto nella legislazione italiana dalla legge 190/2012. Tale norma, oltre a prevedere l'istituzione del Piano di prevenzione della corruzione e del Responsabile della prevenzione della corruzione, introduce specifici obblighi, con particolare riguardo agli ambiti del conflitto di interessi, della incompatibilità, della inconfiribilità e della trasparenza amministrativa.

Successivamente, con l'emanazione del decreto legge 90/2014, convertito con legge n.114, all'ANAC vengono attribuite le funzioni precedentemente esercitate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e contestualmente riconosciuto, alla stessa Autorità, il potere di irrogazione sanzioni, nel caso di omessa adozione del Piano per la prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce illecito disciplinare (art. 45, co. 2 del D. Lgs. 33/2013).

Alla elencazione che precede si aggiungono, inoltre tutte le disposizioni specifiche in materia di contratti pubblici.

04. Il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle

amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.

Così, anche per gli Aggiornamenti PNA 2017 e PNA 2018, l'Autorità ha dato conto, nella prima parte di carattere generale, degli elementi di novità previsti dal d.lgs. 97/2016 valorizzandoli, in sede di analisi dei PTPCT di numerose amministrazioni, per formulare indicazioni operative nella predisposizione dei PTPCT. Nella parte speciale sono state affrontate, invece, questioni proprie di alcune amministrazioni o di specifici settori di attività o materie.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel PNA uno strumento di lavoro utile per chi, ai diversi livelli di amministrazione, è chiamato a sviluppare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

05. Il processo di definizione del Piano triennale

La pianificazione delle attività di prevenzione della corruzione è l'esito di un processo di coinvolgimento che ha avuto inizio nell'anno 2014, in occasione della prima stesura del Piano triennale. In quell'occasione il Piano, anche per i suoi contenuti di carattere tecnico, è stato redatto, in misura prevalente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Dall'anno 2020, in occasione dell'attività di aggiornamento si è proceduto a promuovere il coinvolgimento dei Responsabili delle strutture organizzative, acquisendo informazioni sulle tipologie dei processi e sui rischi di esposizione al fenomeno corruttivo.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano al triennio 2017/2019 si è attivato, per la prima volta, il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico mediante la preventiva trasmissione del documento al fine di acquisire osservazioni e proposte di modifica e integrazione.

Ai fini del coinvolgimento dei cittadini e delle imprese il documento, prima della approvazione, è stato oggetto di coinvolgimento con gli stakeholder allo scopo di acquisire il contributo un eventuale contributo.

06. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

L'Autorità conferma le indicazioni già date nell'Aggiornamento 2015 al PNA, con riferimento al ruolo e alle responsabilità di tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla programmazione, adozione, attuazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione.

Lo scopo della norma è quello di considerare la predisposizione del PTPC un'attività che deve essere necessariamente svolta da chi opera esclusivamente all'interno dell'amministrazione o dell'ente interessato, sia perché presuppone una profonda conoscenza della struttura organizzativa, di come si configurano i processi decisionali (siano o meno procedimenti amministrativi) e della possibilità di conoscere quali profili di rischio siano coinvolti; sia perché comporta l'individuazione delle misure di prevenzione che più si attagliano alla fisionomia dell'ente e dei singoli uffici. Tutte queste attività, da ricondurre a quelle di gestione del rischio, trovano il loro logico presupposto nella partecipazione attiva e nel coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle PA e degli enti.

Gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione ossia la nomina del RPC e l'adozione del PTPC (art. 41, co. 1, lett. g) del d.lgs. 97/2016).

Nel Comune di Como è prevista una separazione tra la figura del RPC che è il Segretario Generale e la figura del Responsabile della trasparenza che è il vice Segretario Generale Vicario.

Gli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) rivestono un ruolo importante nel sistema di gestione della performance e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, svolgendo i compiti previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Al riguardo si rinvia al d.p.r. del 9 maggio 2016, n. 105 «Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare all'art. 6. Gli OIV validano la relazione sulle performance, di cui all'art. 10 del d.lgs. 150/2009, dove sono riportati i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati e alle risorse; propongono all'organo di indirizzo la valutazione dei dirigenti; promuovono e attestano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza (art. 14, co. 1, lett. g), d.lgs. 150/2009).

07. La metodologia di analisi del rischio

Il PNA adottato, per la prima volta, nel 2013, individua una metodologia di analisi del rischio che viene pubblicata a titolo di proposta, articolata in Aree di rischio e misure di prevenzione.

Successivamente, nel 2015, l'ANAC ha fornito ulteriori indicazioni al riguardo, sistematizzando le aree di rischio, con l'aggiunta di altri ambiti, definiti "aree generali" e ha fornito informazioni riguardo alle tipologie di misure da utilizzare.

In conformità con l'impianto che deriva dai documenti richiamati, la metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente
- 2) individuazione, da parte di ciascun Settore, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

In aggiunta alle fasi che precedono il piano prevede la verifica della sostenibilità delle misure, al fine di conoscerne il grado di effettiva attuabilità. A ciò si aggiunge la fase di verifica sullo stato di attuazione delle misure assegnate che si effettuerà con una cadenza almeno semestrale.

Con il PNA 2019 viene inoltre affermato che il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

08. le relazioni con il Piano della Performance e il "documento di carattere generale"

In conformità con quanto sancito dall'art. 3, lett. g-bis) del d.l. n. 174/2012, convertito con modificazioni in l. n. 213/2012, ad integrazione dell'art. 169 del d. lgs. n. 267/2000, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il Piano degli Obiettivi, di cui all'art. 108 del d. lgs. n. 267/2000 cd. Testo Unico degli Enti Locali, ed il Piano della performance, di cui all'art. 10 del d. lgs. n. 150/2009 cd. Decreto Brunetta, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione.

Il P.E.G. 2019 è stato il risultato di un processo di definizione degli obiettivi, incentrato su un'attività di "negoiazione" svolto tra l'Amministrazione ed i singoli dirigenti di Settore.

Già nell'anno 2018 era stato assegnato a tutti i Dirigenti l'obiettivo "Attuazione delle misure anticorruzione previste nel PTPC 2018-2020 e delle misure legate alla trasparenza"; nel 2019 si è operato al fine di garantire il coordinamento tra PTPC E PEG con l'introduzione di un obiettivo "trasversale", vale a dire uguale per tutti i dirigenti, incentrato sulla formazione di base del personale dipendente in materia di anticorruzione.

Anche per l'anno 2020 è stato individuato analogo obiettivo "trasversale" riguardante la formazione del personale in materia di anticorruzione, da svolgersi, come per l'anno precedente, su due livelli: il primo riguardante i dipendenti con formazione on line, ed un secondo più avanzato coinvolgente i Dirigenti, il personale con funzioni di Posizione Organizzativa e le Alte Professionalità.

Nell'anno 2021 l'obiettivo trasversale assegnato a tutti i settori ha riguardato il monitoraggio delle misure specifiche prevedendo un reporto durante l'esercizio ed il report finale a fine esercizio.

09. l'integrazione con il sistema dei controlli

Il Comune di Como si è dotato di un Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 11.02.2013, all'art. 13 sono individuati gli atti oggetto del controllo successivo di regolarità come segue:

- a. le determinazioni di impegno di spesa;
- b. i contratti (appalti, concessioni, locazioni, convenzioni urbanistiche, etc.);
- c. gli altri atti amministrativi dirigenziali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: autorizzazioni, abilitazioni, nulla osta concessioni, sovvenzioni, ordinanze, atti che comminano sanzioni, certificazioni).

Sempre con lo scopo di migliorare il sistema di prevenzione della corruzione, nel 2020 le attività di controllo interno sono state svolte nel rispetto

dei termini previsti dal Regolamento comunale e comunque con le migliori tempistiche in considerazione degli eventi verificatisi. Per l'anno 2021 i controlli successivi potranno essere assicurati in funzione delle risorse umane disponibili.

Nell'anno 2019 è stato ripristinato il gruppo di lavoro dedicato, nel 2022 lo stesso gruppo è stato incrementato ampliandone la composizione da 3 a 5 componenti effettivi.

I suddetti controlli rappresentano una importante misura anticorruzione, così come la trasparenza.

10. le misure organizzative specifiche

L'amministrazione, per assicurare una efficace applicazione delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione, ha previsto di applicare le misure specifiche esplicitate da ciascun dirigente nell'ambito del proprio settore a cui si fa rinvio.

11. Gli obiettivi di trasparenza

Si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi in materia di trasparenza a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito.

12. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge l'attività di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione del Piano avvalendosi dell'attività svolta da ogni dirigente, per quanto di propria competenza.

Il suddetto responsabile non ha un ufficio a supporto né una struttura adeguata per lo svolgimento dell'attività in menzione.

La violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare, ai sensi dell'art. 1, comma 14, l. n. 190/2012.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione risponde secondo la disciplina specifica in materia di anticorruzione amministrativa, mentre il Responsabile per la trasparenza risponde in materia di trasparenza.

In riferimento alle specifiche competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità dei dipendenti, dei responsabili delle posizioni organizzative e dei dirigenti, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel Piano.

La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogni qualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, allegato al presente Piano, compresi quelli relativi all'attuazione del presente Piano, è fonte di responsabilità disciplinare, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dal comma 44° dell'art. 1 della l. n. 190/2012.

Le violazioni gravi e reiterate del codice di comportamento comportano l'applicazione dell'art. 55-quater, comma 1°, del d. lgs. n. 165/2001 e s. m.i..

Il presente documento tiene conto degli esiti della Relazione finale del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativa allo stato di attuazione al 31/12/2021 delle misure di prevenzione previste dal Piano anticorruzione con riferimento all'annualità 2020.

E' stata confermata la volontà di tenere distinti i due ruoli di Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), in capo al Segretario Generale, e di Responsabile per la trasparenza, in capo al Vice Segretario Generale.

Il Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 (artt. 37-39), è stato individuato secondo le previsioni di norme vigenti e gli sono stati affidati i relativi compiti in base ad un contratto di servizio stipulato con soggetto esterno all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679).

Tale individuazione risulta conforme alle indicazioni dell'Autorità, confermate nel piano nazionale e altresì agli orientamenti del Garante per la protezione dei dati.

13. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!". Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

14. il whistleblowing

La legge n. 190/2012 ha introdotto un sistema di tutela del pubblico dipendente che segnala illeciti, cd. whistleblowing (art. 1, comma 51, l. n. 190/2012), successivamente, come già anticipato, la legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" ha ampliato il ricorso alle segnalazioni di illeciti e gravi irregolarità sul luogo di lavoro, quale strumento di contrasto della corruzione. A tale scopo, infatti, con le nuove disposizioni si assicura una maggiore protezione del dipendente, sia pubblico che privato, da possibili discriminazioni, prevedendo anche una disciplina volta a limitare, con diverse modalità, la pubblicizzazione dell'identità del segnalante.

Più in particolare, con riferimento al settore pubblico (art. 1), si amplia l'ambito di applicazione della normativa rispetto a quanto attualmente previsto dall'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 (Testo Unico sul pubblico impiego). Il personale – incluso anche quello delle aziende che hanno ricevuto appalti dalla Pubblica Amministrazione – che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere – a causa di tale segnalazione – soggetto a sanzioni, licenziato o sottoposto a misure ritorsive che abbiano effetto sulle condizioni di lavoro; ciò non vale per segnalazioni che diano luogo a calunnia o diffamazione ovvero ad accertamento della responsabilità civile e nei casi di dolo o colpa grave: se emergesse la mancanza di buona fede, il segnalante sarebbe passibile anche di licenziamento senza preavviso.

Il nuovo testo, inoltre, non prevede la possibilità di segnalazioni in forma anonima, limitandosi a dettare un'articolata disciplina per limitare o ritardare la rivelazione dell'identità del segnalante nell'ambito dei diversi procedimenti (penale, contabile, disciplinare).

Il disposto normativo tende, quindi, a garantire il whistleblower dalle conseguenze pregiudizievoli a cui potrebbe potenzialmente incorrere, ovvero ritorsioni o discriminazioni per avere riferito di un evento fraudolento compiuto ai danni della pubblica amministrazione.

Si ritiene opportuno confermare la previsione contenuta nei precedenti Piani (in particolare il Piano Comunale 2017-19) relativa all'ampliamento dell'oggetto della segnalazione del whistleblower anche ai comportamenti diversi dalle condotte illecite, ricomprendendo le azioni o omissioni commesse o tentate, penalmente rilevanti, poste in essere in violazione del Codice di comportamento o di altre disposizioni organizzative sanzionabili, suscettibili di arrecare:

- pregiudizio patrimoniale all'Amministrazione;
- pregiudizio all'immagine dell'Ente;
- danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti o cittadini;
- danno all'ambiente.

Ad oggi, il dipendente che intende segnalare tali precitate condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, può contattare direttamente il Responsabile per la prevenzione della corruzione ovvero, effettuare segnalazione attraverso un apposito dispositivo informatico reso disponibile sul sito del Comune in Amministrazione Trasparente, sezione Altri Contenuti, sottosezione Prevenzione della

Corruzione e, tali segnalazioni, ferme restando le necessarie garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato, sono trattate con la necessaria riservatezza e con la cura di mantenere l'anonimato del segnalante.

Nell'anno 2018 l'Amministrazione ha provveduto all'acquisto di idoneo strumento, attivato nell'anno 2019 e confermato anche per il 2020 e 2021, predisposto per assicurare l'efficacia dell'istituto.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 413 in data 23 dicembre 2021, la Giunta Comunale, su proposta del RPC ha adottato una integrazione al Piano Triennale della Prevenzione della corruzione, approvando un atto organizzativo della disciplina riguardante le segnalazioni del whistleblower a seguito della determinazione ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 le cui finalità sono quelle di firmire indicazioni operative utili ai potenziali segnalanti e nel contempo favorire gli obblighi in materia di protezione dei dati personali garantendo comunque l'efficienza della segnalazione come segue:

Atto organizzativo di attuazione della disciplina del Whistleblowing

Sommario

Atto organizzativo di attuazione della disciplina del Whistleblowing	1
(Approvato con Deliberazione di GIUNTA COMUNALE n. _____ del 23 dicembre 2021)	1
Introduzione	3
L'informazione e la formazione	3
Il Comune di Como promuove la cultura della legalità, anche informando e formando il proprio personale sul tema e sulla normativa riferita al Whistleblowing, con opportune iniziative da svolgersi almeno annualmente. Tali momenti informativi/formativi possono essere estesi anche a particolari categorie di soggetti esterni e a tutta la comunità amministrata.	3
La modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni	3
La presentazione della segnalazione	4
La ricezione della segnalazione	5
1. Ricezione	5
2. Analisi preliminare	5
3. Fase istruttoria	6
Le modalità di accesso alla segnalazione da parte del segnalante	7
Il Custode dell'identità del segnalante e l'accesso ai dati	7
Il consenso a rivelare l'identità del segnalante nell'ambito del procedimento disciplinare	8
Tutela del segnalante	8
Riservatezza	8
Misure discriminatorie o ritorsive	8
La perdita delle tutele	9
La durata di conservazione e possibilità di accesso alla segnalazione	9
Gli obblighi di sicurezza	9
Allegato 1	10
Responsabile esterno del trattamento dei dati personali	10
Misure di sicurezza adottate dal Responsabile esterno del trattamento dei dati	10
COOKIES	10
SUB RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	10
PERIODO DI CONSERVAZIONE	11
Dettaglio misure di sicurezza	12

Introduzione

Nel presente atto organizzativo si stabiliscono e si regolano le modalità operative con cui Il Comune di Como applica l'istituto del Whistleblowing di cui all'art.54 bis D.Lgs. 165/2001 in piena conformità alle linee guida approvate dall'ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

L'informazione e la formazione

Il Comune di Como promuove la cultura della legalità, anche informando e formando il proprio personale sul tema e sulla normativa riferita al Whistleblowing, con opportune iniziative da svolgersi almeno annualmente. Tali momenti informativi/formativi possono essere estesi anche a particolari categorie di soggetti esterni e a tutta la comunità amministrata.

La modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni

Ai sensi dell'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2002 le tutele al segnalante sono accordate al verificarsi dei seguenti presupposti:

- Il segnalante deve rivestire la qualifica di dipendente pubblico (di cui all'art. 1, comma 2 e art. 3 del D. Lgs. 165/01) o equiparato (lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi che realizzino opere in favore della pubblica amministrazione). Rientra nel concetto di rapporto di lavoro anche l'ipotesi in cui un dipendente di una amministrazione prenda servizio presso un'altra amministrazione pubblica in posizione di comando, distacco o situazioni analoghe;

- La segnalazione deve avere ad oggetto condotte illecite: delitti contro la P.A. di cui al Titolo II, Capo I, del Codice penale, ovvero comportamenti impropri di un funzionario pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all'adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell'interesse pubblico. Si ricomprende anche il tentativo di condotta illecita, ove ne sia prevista la punibilità. Non è necessario che il dipendente sia certo dell'effettivo accadimento dei fatti denunciati e/o dell'identità dell'autore degli stessi;

- Il segnalante, come sopra identificato, deve essere venuto a conoscenza delle condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro;

- La segnalazione deve essere effettuata nell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione;

- La segnalazione deve essere inoltrata ad almeno uno delle 4 tipologie di destinatari indicati all'art. 54 bis, comma 1 ovvero: RPC, ANAC, Autorità Giudiziaria ordinaria, Autorità Giudiziaria Contabile come meglio indicato di seguito.

Il Comune di Como si è dotato di un sistema tecnologico per la ricezione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite denominato "Whistleblowing Intelligente". Nella home page del sito istituzionale è riportata l'informazione riguardante le modalità operative utilizzabili per raggiungere via web la piattaforma di segnalazione di condotte illecite rivolte al RPC del Comune di Como.

Le Segnalazioni possono essere anche inviate alla piattaforma messa a disposizione da ANAC digitando il seguente url <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F>

Le segnalazioni devono essere inviate unicamente alla piattaforma di ANAC qualora il segnalante ravvisi un conflitto di interesse tra il contenuto della segnalazione e il Responsabile Prevenzione Corruzioni (di seguito RPC) o altra persona da lui indicata per l'esame della segnalazione, l'RPC del Comune di Como è, alla data odierna, il Segretario Generale Avv. Giuseppe Locandro, non è indicato altro soggetto. Nel caso di segnalazioni destinate unicamente al superiore gerarchico e non al RPC, il segnalante non sarà tutelato ai sensi dell'art. 54.

Le segnalazioni di misure ritorsive nei confronti di chi ha fatto una segnalazione di whistleblowing, devono essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma messa a disposizione dall'ANAC mediante l'url sopra indicato.

La presentazione della segnalazione

La segnalazione può essere effettuata quando il dipendente o equiparato, come sopra specificati, è venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro e deve essere effettuata nell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione.

Si considerano i fatti appresi in virtù dell'ufficio rivestito ma anche notizie acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, sia pure in modo casuale. Il contenuto del fatto segnalato deve presentare elementi dai quali sia chiaramente desumibile una lesione, un pregiudizio, un ostacolo, un'alterazione del corretto ed imparziale svolgimento di un'attività o un servizio pubblico o per il pubblico, anche sotto il profilo della credibilità dell'immagine dell'amministrazione.

Non si possono escludere dalla tutela ex art. 54 bis le segnalazioni nelle quali un interesse personale concorra con quello della salvaguardia dell'integrità della pubblica amministrazione, in questo caso è opportuno che il segnalante dichiari fin da subito il proprio interesse personale. La Segnalazione non può essere strumentalmente utilizzata per scopi essenzialmente di carattere personale o per contestazioni o rivendicazioni inerenti il rapporto di lavoro nei confronti di superiori.

In presenza di una segnalazione non indirizzata ai soggetti preposti (RPC, ANAC, Autorità giudiziaria ordinaria o contabile) e non motivata nell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione, la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e 23 della Legge 241/90.

La segnalazione deve contenere:

- La descrizione del fatto;
- L'indicazione del tempo e del luogo in cui si è verificato il fatto;
- Le generalità in grado di consentire di identificare il soggetto a cui è attribuito il fatto;
- Eventuali altri individui a conoscenza del fatto;
- Eventuali allegati che possano fornire elementi di fondatezza della segnalazione.

Il sistema adottato dal Comune consente di effettuare segnalazioni di condotte illecite, dal proprio sito internet, www.comune.como.it, nella sezione denominata "Accesso diretto", posta a sinistra della Home Page, al servizio "Whistleblowing Intelligente" che indirizza in amministrazione trasparente al seguente percorso: HOME / COMUNE / AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE / ALTRI CONTENUTI / PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PER ACCEDERE AL MODULO PER SEGNALAZIONE CONDOTTE ILLECITE (WHISTLEBLOWING INTELLIGENTE) FARE CLICK QUI, qualificandosi obbligatoriamente attraverso il sistema SPID.

L'accesso è consentito a tutti coloro che hanno in essere un rapporto di lavoro dipendente con il Comune di Como, ai dipendenti e collaboratori delle imprese fornitrici nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti in cui è coinvolto o che riguardino il Comune di Como.

Eventuali segnalazioni pervenute da altri soggetti non saranno prese in considerazione. In tali casi le segnalazioni verranno archiviate in quanto mancanti del requisito soggettivo. Il Comune non infatti ha attivato un secondo canale di ricezione delle segnalazioni di condotte illecite ove non è richiesta l'identificazione tramite SPID e non risulta obbligatorio inserire i dati relativi all'identità del segnalante poiché, in questi casi, non possono essere concesse al segnalante le tutele previste dalla vigente normativa.

In particolare, dopo l'accesso alla piattaforma:

1. Il segnalante è tenuto a compilare in modo esaustivo chiaro, preciso e circostanziato le sezioni del modulo di segnalazione, fornendo le informazioni richieste come obbligatorie e il maggior numero possibile di quelle facoltative.
2. Al segnalante si richiede un comportamento collaborativo tenendo costantemente aggiornato il Comune in ordine all'evoluzione della propria segnalazione/comunicazione secondo le modalità più avanti illustrate.
3. All'invio della segnalazione, la piattaforma presenta al segnalante l'indicazione di un codice univoco di segnalazione, necessario per:
 - integrare/aggiornare in un secondo momento quanto riportato nel modulo di segnalazione;
 - rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti/approfondimenti;
 - verificare l'avanzamento dell'iter di gestione della segnalazione;
4. Il codice univoco di segnalazione non può essere rigenerato dalla piattaforma, pertanto il segnalante dovrà conservarlo con cura per poter rientrare nella segnalazione al fine di verificarne l'iter di esame, per rispondere ad eventuali richieste del RPC o, ancora, per integrare spontaneamente le informazioni già sottoposte all'attenzione del RPC.

La ricezione della segnalazione

1. Ricezione

Alla ricezione della segnalazione, la piattaforma compie automaticamente le seguenti azioni:

- attribuisce alla segnalazione un numero progressivo e la data di ricezione;
- invia alla casella di posta elettronica indicata dal RPC in fase di impostazione, un messaggio di avviso. Nessuna informazione circa il contenuto della segnalazione sarà inviata via mail;
- invia al segnalante l'avviso che la segnalazione è stata correttamente acquisita dal sistema, qualora sia stato indicato nel modulo di segnalazione un indirizzo di posta elettronica.

2. Analisi preliminare

L'analisi preliminare dovrà essere compiuta entro 15 gg lavorativi dalla data di ricezione della segnalazione e ha lo scopo di accertare le condizioni al fine di assegnare le tutele al segnalante da un lato e, dall'altro, se sussistono i requisiti essenziali per eseguire la fase istruttoria.

1. Per compiere l'analisi preliminare della segnalazione, il RPC si autentica sulla piattaforma al seguente URL <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/login.php> digitando nome e password o, in alternativa, attraverso il sistema SPID;
2. Nell'apposita sezione della piattaforma, il RPC individua ed entra nella segnalazione prendendone visione. I dati riferiti all'identità del segnalante non sono visibili;
3. La segnalazione assume lo stato "Analisi preliminare", è inviata al segnalante (se questi ha lasciato i suoi riferimenti di posta elettronica) una notifica di passaggio di stato della segnalazione;
4. Il RPC può procedere all'esame preliminare e registrato nella piattaforma alla quale potrà accedere attraverso nome e password o attraverso il sistema SPID;
5. Il RPC può comunicare con il segnalante attraverso la piattaforma, chiedendo integrazioni, chiarimenti, ulteriori informazioni. Il messaggio inviato al segnalante interrompe automaticamente il conteggio del tempo necessario per concludere la fase di analisi preliminare. Il conteggio del tempo riprenderà automaticamente al momento in cui il segnalante risponde con un messaggio all'interno della piattaforma alle richieste ricevute. La risposta del segnalante viene immediatamente comunicata al RPC per il tramite della posta elettronica senza riportare nessun dato o informazione utile a rivelare il contenuto della segnalazione o sue parti. Decorso 5 giorni lavorativi senza ricevere alcuna risposta, il RPC riprende l'iter di valutazione con le informazioni disponibili;
6. La segnalazione è posta in stato "Istruttoria" se il RPC non ravvisa nessuno dei seguenti elementi, in caso contrario la segnalazione è archiviata con relativa motivazione:
 - Manifesta mancanza di interesse all'integrità della pubblica amministrazione
 - Manifesta incompetenza dell'Ente sulle questioni segnalate;
 - Manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
 - Accertato contenuto generico della segnalazione tale da non consentire la comprensione dei fatti;
 - Segnalazione corredata da documentazione non appropriata o inconfidente;
 - Produzione di sola documentazione senza descrizione esaustiva dei fatti e/o elementi essenziali;
7. Il segnalante è avvertito con messaggio in posta elettronica del cambiamento di stato della segnalazione e, qualora archiviata chiusa, vengono riportate le relative motivazioni.

3. Fase istruttoria

La fase istruttoria può durare fino ad un massimo di 60 giorni di calendario. Durante questa fase, il RPC, effettua una prima indagine imparziale sulla sussistenza della condotta illecita avendo facoltà di acquisire atti e documenti da altri uffici, di cui può richiedere la collaborazione, avvalersi del loro supporto, coinvolgere terze persone tramite audizione o altre richieste, senza rivelare l'identità del segnalante. Il segnalante può essere coinvolto mediante il canale previsto dalla piattaforma, al fine di fornire elementi integrativi.

Al termine dell'istruttoria il RPC può archiviare la segnalazione infondata dandone adeguata motivazione, ovvero provvede ad inoltrare la pratica agli organi preposti, esterni o interni all'Ente, per competenza. Il RPC non accerta le responsabilità individuali, qualunque natura esse abbiano, né svolge controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione oggetto di segnalazione.

La piattaforma Whistleblowing Intelligente adottata dal Comune di Como consente di tenere un diario in riferimento delle attività istruttorie effettuate ovvero scrivere una relazione delle risultanze delle stesse attività senza ricorrere al download/upload di file:

Anche in questa fase è possibile, come descritto nella fase precedente, attivare un dialogo a distanza tra RPC e segnalante. L'invio di un messaggio da parte del RPC, interrompe il conteggio dei giorni utili per la conclusione della fase istruttoria. Decorsi 10 giorni senza aver ricevuto risposta, il RPC può decidere di proseguire l'istruttoria avvalendosi dei soli elementi disponibili, ovvero di archiviare la segnalazione. Al termine dell'istruttoria la segnalazione sarà messa in stato "Chiusa" indicando la motivazione e l'azione seguente compiuta, ovvero archiviata oppure inviata ad uno o più delle seguenti sedi competenti:

- ufficio provvedimenti disciplinari
- ANAC
- Corte dei conti
- Autorità giudiziaria
- Altro
- Nel caso in cui il RPC invii la segnalazione all'Ufficio provvedimenti disciplinari o ad altra autorità, egli espunge i dati e ogni altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione del segnalante, evidenziando che, trattandosi di una segnalazione ex art 54-bis, è necessario garantire la riservatezza dell'identità del segnalante.

Poiché nella documentazione trasmessa potrebbero essere presenti dati personali di altri interessati, i soggetti che trattano i dati sono comunque "autorizzati" al riguardo (artt. 4, par.1, n. 10, 29, 32 e par. 4 del Regolamento UE 2016/679).

Le modalità di accesso alla segnalazione da parte del segnalante

1. Il segnalante può integrare/aggiornare le informazioni già riportate nel modulo di segnalazione, oppure può prendere visione dell'iter di esame della segnalazione ed eventuali messaggi ricevuti da parte del RPC, entrando nella piattaforma secondo le modalità già indicate e inserendo il codice univoco di segnalazione, mediante il pulsante "Verifica stato segnalazione";

2. Se il segnalante ha inserito un indirizzo di posta elettronica all'interno del modulo di segnalazione, la piattaforma provvederà ad inviare, tramite email tutte le notifiche di cambio stato della segnalazione ed eventuali richieste di informazioni/integrazioni da parte del RPC. All'interno della mail è presente anche un link che consente di accedere automaticamente alla segnalazione senza dover digitare il codice univoco;

Il Custode dell'identità del segnalante e l'accesso ai dati

1. Il RPC svolge anche il ruolo di Custode dell'identità del segnalante e ha sempre la possibilità di accedere ai dati identificativi del segnalante per gli usi consentiti o richiesti dalla legge;

2. L'accesso ai dati identificativi del segnalante da parte del RPC è motivato e la motivazione viene registrata all'interno della piattaforma;

3. Il Segnalante riceve l'avviso riportante la motivazione per la quale i suoi dati identificativi sono stati messi in chiaro;

4. Il RPC ha comunque la possibilità di ri-oscurare i dati relativi al segnalante in modo tale da poter esportare in PDF la segnalazione, qualora ne ravvisi la necessità, senza rendere visibili i dati identificativi del segnalante;

5. La segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono:

- sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi degli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990;
- escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013;
- sottratte all'accesso di cui all'art. 2-undecies co. 1 lett. f) del codice in materia di protezione dei dati personali;

6. Laddove l'Autorità giudiziaria per esigenze istruttorie volesse conoscere il nominativo del segnalante, il responsabile della prevenzione della corruzione provvede a comunicare l'identità del segnalante, così come previsto dalle disposizioni di legge. Si precisa che il whistleblower è preventivamente avvisato, attraverso l'informativa presente nel modulo di segnalazione, della eventualità che la sua segnalazione potrà essere inviata all'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile;

Il consenso a rivelare l'identità del segnalante nell'ambito del procedimento disciplinare

Qualora si rendesse necessario, il segnalante ha la possibilità di esprimere chiaramente e inequivocabilmente il consenso a rivelare le sue generalità nell'ambito di un procedimento disciplinare originatosi a seguito della segnalazione. Il Segnalante, all'atto del rientro nella segnalazione, ha a disposizione un pulsante con il quale può acconsentire o meno a rivelare la sua identità nell'ambito del procedimento disciplinare. In caso in cui egli esprima il suo consenso, tale scelta non sarà più revocabile.

- La piattaforma registra e rende visibile data e ora in cui è stato accordato il consenso;
- Appena espresso il consenso, la piattaforma invia un messaggio al RPC per informarlo della scelta avvenuta da parte del segnalante;

Tutela del segnalante

Riservatezza

L'identità del segnalante non può essere rivelata, salvo casi particolari e motivati come meglio precisato di seguito, e nemmeno possono essere rilevati altri elementi della segnalazione, compresa l'eventuale documentazione inviata.

Misure discriminatorie o ritorsive

Il segnalante non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro in ragione della segnalazione.

Eventuali misure ritorsive vanno comunicate all'ANAC come indicato nell'apposito paragrafo.

Laddove il segnalante dimostri di avere effettuato una segnalazione di illeciti ai sensi dell'art. 54-bis e di aver subito, a causa della segnalazione, una misura ritorsiva o discriminatoria, l'onere della prova grava sulla persona che ha posto in essere tale misura.

La perdita delle tutele

1. Il comma 9 dell'art. 54-bis stabilisce che la tutela non è più garantita nel caso in cui il whistleblower non svolga la segnalazione in buona fede, precisando che la protezione per quest'ultimo viene meno ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o per quelli comunque commessi con la segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.

2. Laddove la sentenza di condanna in primo grado dovesse essere riformata in senso favorevole al segnalante nei successivi gradi di giudizio, quest'ultimo potrà ottenere nuovamente la tutela prevista dall'art. 54-bis solo a seguito del passaggio in giudicato della pronuncia che accerta l'assenza della sua responsabilità penale per i reati di calunnia e/o diffamazione e/o commessi con la segnalazione.

3. Solo dove intervenga, in sede giudiziaria, l'accertamento della responsabilità per dolo o colpa grave in merito alla condotta calunniosa o diffamatoria messa in atto attraverso la segnalazione, il Comune di Como potrà sanzionare disciplinarmente il segnalante

La durata di conservazione e possibilità di accesso alla segnalazione

La segnalazione sarà resa disponibile tanto al segnalante quanto al RPC per 5 anni. Indipendentemente dallo stato della segnalazione. Segnalante e RPC potranno utilizzare la chat asincrona contenuta nel modulo di segnalazione anche quando a segnalazione già esaminata.

Gli obblighi di sicurezza

Il RPC è obbligato alla riservatezza e a non rivelare a nessun altro, se non nei casi previsti dalla legge, l'identità del segnalante. Restano ferme le responsabilità disciplinari previste per violazione degli appositi doveri di comportamento e per violazione delle norme sulla tutela dei dati personali.

1. La Società Tecnolink S.r.l. è ideatrice e proprietaria della piattaforma Whistleblowing Intelligente e si occupa di fornire il software in modalità Software as a Service (SaaS). La Tecnolink S.r.l. nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, è nominata Responsabile esterno del trattamento dei dati personali. Il Comune di Como, nell'ambito di quanto previsto nell'atto di nomina, verifica e controlla le modalità operative con cui il Responsabile esterno assicura il trattamento dei dati personali in piena conformità a quanto previsto dal REGOLAMENTO (UE) 2016/679 in particolare modo per le parti richiamate dalle Linee Guida ANAC in materia di Whistleblowing adottate con delibera n. 469 del 9 giugno 2021. (per un dettaglio delle misure di sicurezza adottate dal Responsabile esterno del trattamento dati, vedi l'Allegato 1).

Allegato 1

Responsabile esterno del trattamento dei dati personali

- Dati di contatto del Responsabile esterno del trattamento dei dati:
- La Società Tecnolink S.r.l.
- Sede Legale: Via P. Bagetti, 10 – 10143 Torino
- Numero di telefono: 011 19878715
- Codice Fiscale / P. Iva 07504810016
- Posta certificata: tecnolink@mypec.eu
- Persona di riferimento - legale rappresentante pro tempore: Antonio Cappiello
- Indirizzo email: cappiello@anticorruzioneintelligente.it

Misure di sicurezza adottate dal Responsabile esterno del trattamento dei dati

A seguito dell'utilizzo del servizio in cloud Whistleblowing Intelligente

<https://wb.anticorruzioneintelligente.it/>

possono essere acquisiti dati relativi a persone identificate o identificabili.

COOKIES

Nessun dato personale degli utenti viene in proposito acquisito dalla piattaforma.

Non viene fatto uso di cookies per la trasmissione di informazioni di carattere personale, né vengono utilizzati c.d. cookies persistenti di alcun

tipo, ovvero sistemi per il tracciamento degli utenti.

L'uso di c.d. cookies di sessione, c.d. "tecnici" (che non vengono memorizzati in modo persistente sul computer dell'utente e svaniscono con la chiusura del browser) è strettamente limitato alla trasmissione di identificativi di sessione (costituiti da numeri casuali generati dal server) necessari per consentire l'esplorazione sicura ed efficiente del servizio.

I c.d. cookies di sessione utilizzati evitano il ricorso ad altre tecniche informatiche potenzialmente pregiudizievoli per la riservatezza della navigazione degli utenti e non consentono l'acquisizione di dati personali identificativi dell'utente.

Il sito utilizza altresì cookies analytics per raccogliere informazioni, in forma aggregata, sul numero degli Utenti e su come gli stessi visitano la piattaforma. I dati sono raccolti all'unico fine di elaborare informazioni statistiche anonime sull'uso della piattaforma e per verificare il corretto funzionamento della stessa; i dati di navigazione potrebbero essere utilizzati in vista dell'identificazione dell'Utente solo nel caso in cui ciò fosse necessario per l'accertamento di reati di natura informatica o su richiesta di un'Autorità pubblica.

I cookies non sono utilizzati per attività di profilazione dell'utente.

SUB RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti dalla piattaforma <https://wb.anticorruzioneintelligente.it/> sono trattati dalla Società:

Interzen Consulting s.r.l.,

con sede in Pescara, Strada Comunale Piana 3, cap. 65129 (P. IVA e C.F. 01446720680), in persona dell'amministratore delegato pro tempore, regolarmente nominata da Tecnolink S.r.l con atto formale come sub responsabile del trattamento dei dati personali.

SICUREZZA DEL TRATTAMENTO – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO PRIVACY

Il Responsabile indirettamente e il sub responsabile direttamente, attua le seguenti misure:

- si accerta che chiunque agisca sotto la propria autorità ed abbia accesso a dati personali, non tratti tali dati se non è stato istruito in tal senso dal responsabile stesso e vincolato contrattualmente (o ex lege) alla riservatezza/segreto;
- applica le misure minime di sicurezza ict per le pubbliche amministrazioni individuate dall'AGID;
- applica misure tecniche di crittografia dei dati personali, dei documenti e del DB;
- garantisce la riservatezza e l'integrità adottando strumenti e tecnologie di accesso mediante sistemi di autenticazione forte;
- adotta mezzi che permettono di garantire la continuità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- adotta mezzi che permettono di garantire la capacità di ripristinare la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- adotta delle misure tecniche per la gestione dei log a norma di legge;
- luogo fisico di archiviazione dei dati: Italia
- modalità di conservazione dei dati, conservazione digitale.

Vedi il dettaglio delle misure riportato più avanti

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati sino al termine dell'incarico di erogazione del servizio di "Whistleblowing Intelligente" e comunque per un periodo di tempo non superiore ad anni 5.

Dettaglio misure di sicurezza

1° LIVELLO – SISTEMI ESTERNI DI PREVENZIONE

Scansione online delle vulnerabilità Nessus® Essentials: soluzione per la rilevazione delle vulnerabilità di Tenable®, Inc.

2° LIVELLO – INFRASTRUTTURA I.T. DEL CLOUD SERVICE PROVIDER

Service Provider Aruba Business S.r.l.

Tipologia di servizio cloud Private Cloud, CSP Qualificato AGID

Certificazioni del cloud service provider • Rating 4 (Tier 4);

- CSP Categoria C (requisito AgID);
- ISO 9001:2015 (Quality management systems);
- ISO 27001:2013 (Information technology, Security techniques, Information security management systems);
- ISO 14001:2015 (Environmental management systems);
- ISAE 3402:2011 Type II Report (Service Organization Control);
- ANSI/TIA 942-A-2014 (Data Center Reliability and Efficiency);
- CISPE Service Declared (Cloud Infrastructure Services Providers in Europe Code of Conduct).

Localizzazione dei data center utilizzati Italia

Livelli di sicurezza adottati dal service provider • N.O.C. (Network Operation Center) on-site, ridondato e presidiato 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno, affidato esclusivamente a personale interno;

- Sistemi di connettività ultra-ridondati grazie agli accordi con numerosi operatori

Procedure di backup e disaster recovery del service provider S.A.N. (Storage Area Network) ridondato in tempo reale.

3° LIVELLO – INFRASTRUTTURA I.T.

Sicurezza informatica di Tecnolink Tecnolink ha validato i propri livelli di gestione della riservatezza e della sicurezza dei dati di Whistleblowing Intelligente cloud presso lo STAR Registry (Security, Trust, Assurance, and Risk) della Cloud Security Alliance come condizione preliminare per la qualificazione SaaS AGID

- Visualizza la scheda di qualificazione del Cloud Marketplace AGID

Firewall E' stato adottato un firewall riconosciuto come uno dei più potenti, sicuri, affidabili software disponibili.

Back-up e disaster recovery • Procedura di back giornaliera e settimanale di database e documenti;

- Back-up ridondato e replicato su data center diverso;
- Data retention di 14 giorni;
- Servizio opzionale di DRAAS (Disaster Recovery As A Service).

4° LIVELLO – COMPONENTI SOFTWARE

Sistema operativo Antivirus Microsoft Forefront

Server virtuale L'accesso ai server virtuali avviene mediante una VPN ed utilizzando un profilo utente dimensionato strettamente in base alle necessità di monitoraggio e manutenzione.

5° LIVELLO – CODICE APPLICATIVO

Sistema di autenticazione Sistema proprietario. È il sistema che vincola la password di accesso del singolo utente alle regole stabilite

Interfacciamento con sistemi esterni. Possibilità di demandare la gestione dell'accesso utenti di Whistleblowing Intelligente mediante procedura di Single Sign On con altri sistemi:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

IP filtering • Utenti collegati. Possibilità di visualizzare tutti gli utenti autenticati (non i Segnalanti) sulla piattaforma Whistleblowing Intelligente con i seguenti dati: cognome, nome, ruolo, indirizzo IP, ultimo accesso effettuato.

6° LIVELLO – DATI E DOCUMENTI DELLA PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING INTELLIGENTE

Criptaggio database e documenti • Database. Chiave di criptazione dati a sua volta criptato mediante un algoritmo per un ulteriore livello di sicurezza. Il dato resta criptato nel database e la sua decriptazione avviene solo quando viene visualizzato.

- Documenti. Criptazione e decriptazione mediante chiave privata.

Protocollo HTTPS L'HyperText Transfer Protocol Secure (over Secure Socket Layer) è un protocollo per la comunicazione su Internet che protegge integrità e riservatezza dei dati scambiati tra la Whistleblowing Intelligente e l'hardware (PC, tablet, smartphone) dell'utente che vi accede. Certificato SSL erogato da Network Solutions LLC.

15. Il Responsabile Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti

Nel Comune di Como è individuato nel Dirigente Dott. Andrea Romoli Venturi, Dirigente del settore Appalti e contratti

16. Il codice di comportamento

La Legge 190/2012 (Legge anticorruzione) all'art. 1, comma 44, sostituendo il precedente art. 54 del D. Lgs 165/2001, prevede la ridefinizione di un codice di comportamento con lo scopo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto di doveri istituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Peraltro il rapporto di connessione tra la prevenzione della corruzione e il comportamento organizzativo era già presente nelle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 finalizzato alla individuazione della responsabilità degli enti in caso di illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Nell'ordinamento italiano il codice di comportamento ha origini remote i cui principi risalgono alla costituzione della Repubblica Italiana laddove, negli artt. 97 e 98 si evidenzia la necessità del perseguimento del buon andamento e dell'imparzialità, oltre al servizio esclusivo della nazione.

Tali principi, negli anni successivi, sono stati oggetto di diverse disposizioni normative, primo fra tutti il Dpr n. 3/1957 che all'art. 13, per la prima volta, sono declinati gli ambiti di maggiore attenzione del "comportamento in servizio".

Per effetto della Legge 190 il Governo adotta un nuovo codice di comportamento con il Dpr. 62/2013. In esso sono incarnati i principi a cui deve adeguarsi ogni dipendente, prevedendone l'estensione anche ai soggetti che prestino servizio a titolo di collaborazione o consulenza.

Sulla base dei documenti prima citati si evince che la connessione tra il sistema di prevenzione e il comportamento in servizio si manifesta nei seguenti ambiti:

- Imparzialità, nel senso della promozione esclusiva dell'interesse pubblico
 - Rispetto dell'immagine delle istituzioni, inteso come astensione da comportamenti che possano compromettere il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzione
 - Astensione in caso di conflitto di interessi, finalizzata ad assicurare la totale imparzialità nell'azione amministrativa
 - Divieto di utilizzare a fini privati atti o informazioni riservate, allo scopo di garantire la correttezza e di preservare le decisioni da eventuali indebite interferenze
 - Divieto di utilizzare indebitamente la propria posizione nell'ente, allo scopo di prevenire eventuali inopportune posizioni di vantaggio
 - Divieto di chiedere o accettare regali in ragione del ruolo rivestito, allo scopo di garantire la correttezza delle relazioni con i cittadini
- I principi prima riassunti, che non esauriscono l'aspetto completo degli obblighi, sono presidiati a cura dei responsabili degli uffici e laddove non siano rispettati possono fare scaturire l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nei casi gravi, possono comportare il licenziamento.

Secondo il PNA 2019 tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono nella strategia delineata dalla l. 190/2012 un ruolo importante, costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in connessione con i PTPCT.

A tal fine, l'art. 1, co. 44 della legge. 190/2012, riformulando l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", ha attuato una profonda revisione della preesistente disciplina dei codici di condotta. Tale disposizione prevede che:

- con un codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, definito dal Governo e approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, si assicuri «la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico»;
- ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio OIV, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale;
- la violazione dei doveri compresi nei codici di comportamento, ivi inclusi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, abbia diretta rilevanza disciplinare;
- ANAC definisca criteri, linee guida e modelli uniformi di codici per singoli settori o tipologie di amministrazione;
- la vigilanza sull'applicazione dei codici sia affidata ai dirigenti e alle strutture di controllo interno e agli uffici di disciplina e che la verifica annuale sullo stato di applicazione dei codici compete alle pubbliche amministrazioni.

Il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: ambito soggettivo di applicazione

In attuazione dell'art. 54, co. 1, del d.lgs. 165/2001, il Governo ha approvato il d.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, recante il «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici». Esso individua un ventaglio molto ampio di principi di comportamento dei dipendenti di derivazione costituzionale nonché una serie di comportamenti negativi (vietati o stigmatizzati) e positivi (prescritti o sollecitati), tra cui, in particolare, quelli concernenti la prevenzione della corruzione e il rispetto degli obblighi di trasparenza (artt. 8 e 9).

Tale codice rappresenta la base giuridica di riferimento per i codici che devono essere adottati dalle singole amministrazioni.

Esso si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, il cui rapporto è disciplinato contrattualmente, ai sensi dell'art. 2, co. 2 e 3, del medesimo decreto.

Per il personale in regime di diritto pubblico¹⁸ le disposizioni del codice costituiscono principi di comportamento, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Si rammenta che la ragione della sottrazione alla regola generale della privatizzazione del pubblico impiego di cui al d.lgs. 165/2001 del rapporto lavorativo delle categorie di dipendenti sopra indicate risiede, non solo nella peculiarità delle funzioni da essi svolte, ma anche nell'intento di garantire alle suddette categorie piena autonomia ed indipendenza nell'esercizio dei loro compiti. Resta fermo che il personale in regime di diritto pubblico, all'atto della presa di servizio o in altro momento, può, su base volontaria, decidere di aderire al codice di comportamento dell'amministrazione, assoggettandosi così alle regole comportamentali ivi previste.

Gli obblighi di condotta sono estesi anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai

titolari di organi di indirizzo e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

I codici di amministrazione e le linee guida di ANAC

Le singole amministrazioni sono tenute a dotarsi, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001, di propri codici di comportamento, definiti con «procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'OIV». Detti codici rivisitano, in rapporto alla condizione dell'amministrazione interessata, i doveri del codice nazionale al fine di integrarli e specificarli, anche tenendo conto degli indirizzi e delle Linee guida dell'Autorità.

L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti all'amministrazione che lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione.

Ne discende che il codice è elaborato in stretta sinergia con il PTPCT. Il fine è quello di tradurre gli obiettivi di riduzione del rischio corruttivo che il PTPCT persegue con misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, dei procedimenti/processi, dei controlli interni) in doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti.

Si rammenta, inoltre, che nel PTPCT siano introdotti obiettivi di performance consistenti nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari.

I codici contengono norme e doveri di comportamento destinati a durare nel tempo, e quindi, tendenzialmente stabili, salve necessarie integrazioni dovute all'insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la previsione, da parte delle amministrazioni, di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio.

Nei codici di amministrazione non vi deve essere una generica ripetizione dei contenuti del codice di nazionale cui al d.P.R. 62/2013. Essi dettano una disciplina che, a partire da quella generale, diversifichi i doveri dei dipendenti e di coloro che vi entrino in relazione, in funzione delle specificità di ciascuna amministrazione, delle aree di competenza e delle diverse professionalità.

Il codice dovrà caratterizzarsi per un approccio concreto in modo da consentire al dipendente di comprendere con facilità il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato nelle diverse situazioni critiche, individuando modelli comportamentali per i vari casi e fornendo i riferimenti ai soggetti interni all'amministrazione per un confronto nei casi di dubbio circa il comportamento da seguire.

I codici di amministrazione sono definiti con procedura aperta che consenta alla società civile di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione.

I codici sono approvati dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del RPCT, cui è attribuito un ruolo centrale ai fini della predisposizione, diffusione, monitoraggio e aggiornamento del codice di comportamento, avvalendosi in tale ultimo caso dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari quale struttura di supporto.

Quanto ai destinatari, i singoli codici di comportamento individuano le categorie di destinatari in rapporto alle specificità dell'amministrazione, precisando le varie tipologie di dipendenti ed eventualmente procedendo a una ricognizione esemplificativa delle strutture sottoposte all'applicazione dei codici, soprattutto nei casi di amministrazioni con articolazioni molto complesse, anche a livello periferico. Scopo dei codici di settore è infatti quello di adeguare le norme di comportamento rispetto alle peculiarità della singola amministrazione.

Le categorie di destinatari vanno, quindi, attentamente individuate ex ante, tenendo presente che per disposizione di legge il codice di comportamento può applicarsi integralmente ai dipendenti che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione avente effetti giuridici ai fini della responsabilità disciplinare. Per tutti gli altri, gli obblighi previsti dal codice si potranno far valere ai sensi del d.P.R. 62/2013, con il solo limite della compatibilità.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice.

Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.

Come sopra già evidenziato, ANAC ha il compito di definire criteri, linee guida e modelli uniformi con specifico riguardo a singoli settori o tipologie di amministrazione, ai sensi dell'art. 54, co. 5, del d.lgs. 165/2001.

L'Autorità ha anche adottato Linee guida di settore per l'adozione dei codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale con determina n. 358 del 29 marzo 2017, cui si rinvia. Analogo impulso ha interessato il settore della università, cui è stato dedicato un Approfondimento III nella parte speciale dell'Aggiornamento PNA 2017 intitolato "Istituzioni universitarie" (§ 6.1. "Codice di comportamento/codice etico").

Codici di comportamento e codici etici

I codici di comportamento non vanno confusi, come spesso l'Autorità ha riscontrato, con i codici "etici", "deontologici" o comunque denominati. Questi ultimi hanno una dimensione "valoriale" e non disciplinare e sono adottati dalle amministrazioni al fine di fissare doveri, spesso ulteriori e diversi rispetto a quelli definiti nei codici di comportamento, rimessi alla autonoma iniziativa di gruppi, categorie o associazioni di pubblici funzionari. Essi rilevano solo su un piano meramente morale/etico. Le sanzioni che accompagnano tali doveri hanno carattere etico-morale e sono irrogate al di fuori di un procedimento di tipo disciplinare.

La vigilanza di ANAC

La vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia dei codici di comportamento delle amministrazioni è rimessa all'Autorità ai sensi del combinato disposto dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dell'art 1, co. 2, lett. d) della l. 190/2012, ed infine, dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014.

Si rammenta che la mancata adozione dei codici di comportamento da parte delle amministrazioni è trattata dall'Autorità in sede di procedimento per l'irrogazione delle sanzioni previste all'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014, di cui al Regolamento del 7 ottobre 2014 per l'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità per la mancata adozione dei PTPC e dei codici di comportamento.

Il Comune di Como ha in programma uno studio di aggiornamento del Codice di comportamento attualmente vigente, in relazione alle linee-guida ANAC aggiornate all'anno 2020

MISURE PREVISTE:

Ogni dirigente deve vigilare per assicurare il corretto adempimento degli obblighi comportamentali e laddove si verificano violazioni deve applicare le sanzioni previste. Ogni violazione deve essere inoltre comunicata al RPCT.

17. Il Pantouflage

Con il termine "pantouflage" si intende il vincolo per tutti i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Alla base di tale divieto si ravvisa il principio costituzionale di trasparenza, imparzialità, buon andamento e di quello che impone ai pubblici impiegati esclusività del servizio a favore dell'Amministrazione.

Il divieto di pantouflage o revolving doors intende prevenire uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico.

Il divieto si pone l'obiettivo di evitare situazioni di conflitto d'interessi.

In particolare, l'intenzione del legislatore, come chiarito dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione è quella di contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il divieto di pantouflage

L'art. 1, comma 42, lett. l) della legge anticorruzione ha aggiunto all'articolo 53 del D.lgs. n. 165/2001 il comma 16 ter, il quale prevede che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Trattasi di un divieto finalizzato ad evitare che il "dipendente pubblico" possa sfruttare la conoscenza delle dinamiche organizzative che connotano gli uffici interni della pubblica amministrazione al fine di trarre vantaggi di natura patrimoniale o non patrimoniale.

La norma mira a scongiurare il prodursi degli effetti contra ius che potrebbero derivare da una situazione di "conflitto di interesse".

MISURA DI PREVENZIONE:

In occasione della aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, ogni responsabile del procedimento dovrà acquisire le dichiarazioni relative all'assenza di condizioni che possano configurare casi di pantouflage. Laddove dovessero verificarsi tali situazioni, ogni responsabile è tenuto ad informare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed attivare le misure prescritte dalle norme

18. La rotazione degli incarichi

In conseguenza degli eventi del 2016, che hanno coinvolto alcuni dirigenti e dipendenti comunali in vicende giudiziarie, ed a seguito dei procedimenti penali instaurati e delle misure disciplinari adottate, sono stati disposti, nel 2018, numerosi avvicendamenti non solo nella direzione di interi Settori ma anche nella titolarità della gestione di singole pratiche che sono state pertanto spostate da un Settore ad un altro.

In particolare, l'istituto della rotazione straordinaria, trova applicazione nel rispetto del PNA in presenza di reati corruttivi.

Ogni dipendente e dirigente è tenuto a comunicare al RPCT tempestivamente eventuali casi di avvio dell'azione penale nei suoi confronti o di rinvio a giudizio. Una volta ricevuta tale comunicazione, l'amministrazione dovrà attivarsi nella individuazione di misure rivolte a garantire la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa. Laddove, per ragioni di carattere organizzativo o per carenza di dipendenti, non risulti possibile effettuare la rotazione l'ente dovrà incrementare l'attività di controllo sugli atti del Responsabile oggetto del procedimento penale.

Nell'anno 2020 si è proceduto alla rotazione degli incarichi, ove possibile, in considerazione delle specializzazioni richieste e dal personale dirigente a disposizione. La rotazione si è resa necessaria a seguito di un intervento di riorganizzazione della struttura e pertanto si è realizzata una forma di rotazione ordinaria.

19. Patto di integrità

In attuazione del PNA 2013 (Paragrafo B.14, Allegato 1), che definisce patti e protocolli anticorruzione come segue: "I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto", il Comune di Como ha approvato il Patto di Integrità (deliberazione di Giunta Comunale n. 199 in data 10/05/2018), da sottoporre ai concorrenti di ogni selezione pubblica e affidamento diretto effettuato da questa amministrazione e da allegarsi ad ogni contratto.

Lo strumento attivato risulta essere una misura di contrasto alla corruzione.

Il patto di integrità è dunque un documento che la stazione appaltante impone ai concorrenti delle gare finalizzate ad affidare servizi, forniture e lavori e contiene un complesso di regole di comportamento coese alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare condotte eticamente adeguate per tutti i concorrenti.

MISURE GENERALI

01 Misure da adottare in caso di rinvio a giudizio

La legge 27 marzo 2001, n. 97 recante «Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni», all'art. 3, co. 1, stabilisce che «quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza».

Tale norma ha introdotto per tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato (non solo i dirigenti) l'istituto del trasferimento ad ufficio diverso da quello in cui prestava servizio per il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati. Si tratta di una serie di reati molto più ristretta rispetto all'intera gamma di reati previsti dal Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice Penale.

Il trasferimento è obbligatorio, salva la scelta lasciata all'amministrazione, "in relazione alla propria organizzazione", tra il "trasferimento di sede" e «l'attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza» (art. 3, co. 1).

«Qualora, in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di disponibilità, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza» (art. 3, co. 2).

Il trasferimento perde efficacia se interviene sentenza di proscioglimento o di assoluzione, ancorché non definitiva, "e in ogni caso, decorsi cinque anni" dalla sua adozione (art. 3, co. 3). Ma l'amministrazione, «in presenza di obiettive e motivate ragioni per le quali la riassegnazione all'ufficio originariamente coperto sia di pregiudizio alla funzionalità di quest'ultimo», "può non dare corso al rientro" (art. 3, co. 4).

- prescrizioni specifiche

Eventuale verifica di carichi pendenti a carico di dipendenti nei cui confronti si è avuta notizia di possibili coinvolgimenti in eventi di natura corruttiva

02 Rotazione straordinaria in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

L'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" senza ulteriori specificazioni.

Dalla disposizione si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Ai fini della individuazione dei reati presupposto della rotazione straordinaria, l'Autorità, nelle linee guida adottate con la deliberazione n. 215 del 26 marzo 2019, ha affermato che l'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di rotazione, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfiribilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità.

La misura deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione richiederà da parte dell'amministrazione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente. Questa conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti ex lege legittimati), potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso ad esempio fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art.

MISURE GENERALI

335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio. Il legislatore chiede che l'amministrazione ripeta la sua valutazione sulla permanenza in ufficio di un dipendente coinvolto in un procedimento penale, a seconda della gravità delle imputazioni e dello stato degli accertamenti compiuti dall'autorità giudiziaria. Un provvedimento con esito negativo in caso di mero avvio del procedimento, potrebbe avere diverso contenuto in caso di richiesta di rinvio a giudizio.

- prescrizioni specifiche

Attivare in tempi brevi la rotazione del personale al verificarsi dei casi previsti

03 Misure da adottare in caso di condanna non definitiva

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge anticorruzione 190/2012, prevede:

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

In attuazione del disposto normativo richiamato, prima dell'attribuzione di incarichi relativi a commissioni per l'accesso o la selezione agli impieghi (sub a) o per la scelta del contraente, è richiesta l'acquisizione di una specifica dichiarazione relativa all'assenza di cause di inconferibilità previste nell'articolo richiamato.

Tale dichiarazione è da considerarsi come presupposto ineludibile ai fini dell'attribuzione dell'incarico ed è soggetto a verifica da parte del Responsabile del procedimento, mediante l'acquisizione del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti dei tribunali presso cui ha sede l'Ente oltre che in quelli nel cui territorio il soggetto da nominare svolga la propria attività professionale o abbia residenza.

Ai fini dell'attribuzione degli incarichi previsto nella lettera b), in conformità con le previsioni contenute nei contratti collettivi di lavoro, si richiede a ciascun dipendente di informare tempestivamente l'Amministrazione, dell'attivazione di azioni penali a proprio carico.

Si precisa che la mancata comunicazione riguardante il rinvio a giudizio, soprattutto riguardo a reati contro la pubblica amministrazione o altri che possano compromettere la presunzione di correttezza e imparzialità dell'azione amministrativa, sono da considerare quali violazioni disciplinari.

- prescrizioni specifiche

Acquisizione delle dichiarazioni di compatibilità e conferibilità degli incarichi in caso di nomina di componenti di commissioni per l'accesso agli impegni o di commissioni per l'aggiudicazione di contratti pubblici

04 Formazione come misura di prevenzione

La legge anticorruzione 190/2012, prescrive che l'attività di formazione deve intendersi come misura generale di prevenzione. A tal fine, ogni dirigente e Responsabile di servizio è tenuto a verificare l'adeguatezza delle conoscenze e lo stato di aggiornamento dei propri collaboratori, informando il Responsabile della prevenzione della corruzione, a cui compete la predisposizione di un piano di formazione finalizzato alla promozione e alla diffusione della cultura della legalità.

- prescrizioni specifiche

Predisposizione del Piano annuale della Formazione

05 Rotazione ordinaria

MISURE GENERALI

La legge 190/2012, all'articolo 1, comma 10, lettera b), prevede che il Responsabile della prevenzione provveda "alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione"

il PNA del 2013, inoltre, prescrive che "le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione. Per il personale dirigenziale, la rotazione integra altresì i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell'incarico, fatti salvi i casi previsti dall'art. 16, comma 1, lett. l quater" e aggiunge che "l'introduzione della misura deve essere accompagnata da strumenti ed accorgimenti che assicurino continuità all'azione amministrativa. L'atto di disciplina della rotazione è indicato nell'ambito del P.T.P.C."

l'allegato 1 al PNA prescrive inoltre che "la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

L'Autorità nazionale anticorruzione con la deliberazione n. 13/2015 ha precisato che

- La rotazione del personale, da sempre applicata in tutte le amministrazioni pubbliche come misura di arricchimento del bagaglio professionale del pubblico dipendente e come misura di efficienza dell'organizzazione degli uffici, è prevista in modo espresso dalla legge n. 190 del 2012 (art. 1, comma 4, lettera e); comma 5, lettera b); comma 10, lettera b)) come misura anticorruzione;
- 2) La rotazione del personale maggiormente esposto ai rischi di corruzione, pur non costituendo l'unico strumento di prevenzione è, come affermato dal PNA 2013 e dall'Autorità, misura fondamentale di prevenzione della corruzione;
- 3) L'Autorità si è già espressa con propri orientamenti su specifici casi di rotazione del personale e si riserva di adottare proprie Linee guida, anche prima dell'adozione del PNA 2015, al fine di orientare le pubbliche amministrazioni nelle loro scelte in materia di rotazione del personale;
- 4) La rotazione è rimessa alla autonoma determinazione delle amministrazioni, che in tal modo potranno adeguare la misura alla concreta situazione dell'organizzazione dei propri uffici;
- 5) La rotazione incontra dei limiti oggettivi, quali l'esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico. Pertanto non si deve dare luogo a misure di rotazione se esse comportano la sottrazione di competenze professionali specialistiche da uffici cui sono affidate attività ad elevato contenuto tecnico;
- 6) La rotazione incontra dei limiti soggettivi, con particolare riguardo ai diritti individuali dei dipendenti soggetti alla misura e ai diritti sindacali. Le misure di rotazione devono contemperare le esigenze di tutela oggettiva dell'amministrazione (il suo prestigio, la sua imparzialità, la sua funzionalità) con tali diritti;
- 7) I criteri di rotazione devono essere previsti nei PTPC e nei successivi atti attuativi e i provvedimenti di trasferimento devono essere adeguatamente motivati;
- 8) Sui criteri generali di rotazione deve essere data informazione alle OO.SS.. Tale informazione consente alle organizzazioni sindacali di presentare proprie osservazioni e proposte, ma non apre alcuna fase di negoziazione in materia.

Sulla base di quanto sopra, i provvedimenti di rotazione saranno applicati a seguito di preventiva definizione, d'intesa con i dirigenti responsabili della condizioni che ne consentano l'attuazione.

- prescrizioni specifiche

Applicazione dell'istituto laddove sia possibile in presenza di professionalità fungibili

06 Controllo di Regolarità Amministrativa

Ai sensi dell'art. 147 bis del D Lgs 267/2000 (TUEL) l'ente ha adottato un proprio regolamento riguardo le modalità di attuazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile. Tale provvedimento prescrive che i controlli amministrativi siano effettuati con cadenza trimestrale e che riguardino, in particolar modo, i seguenti provvedimenti:

- a) Determinazioni di impegno di spesa;
- b) Contratti (appalti, concessioni, locazioni, convenzioni urbanistiche, ecc);

MISURE GENERALI

-c) altri atti amministrativi dirigenziali (a titolo esemplificativo: autorizzazioni, abilitazioni, nulla osta, concessioni, sovvenzioni, ordinanze, atti che comminano sanzioni, certificazioni).

Gli esiti dei controlli sono comunicati ai dirigenti, al Presidente del Consiglio, al Sindaco perchè ne informi la Giunta, ai Revisori dei conti ed al Nucleo di valutazione.

- prescrizioni specifiche

Diffusione delle risultanze sia agli organi tecnici e amministrativi (Dirigenti, NIV, Collegio dei Revisori) che agli organi politici (Presidente del Consiglio Comunale e Sindaco)

07 Motivazione dei provvedimenti amministrativi

L'art. 3 della L. 241/1990 richiede che ogni provvedimento amministrativo sia adeguatamente motivato, con le indicazioni dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che ne hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

La motivazione del provvedimento, oltre a consistere in un elemento necessario, la cui mancanza può determinarne l'annullabilità, è da considerarsi quale elemento fondamentale per la trasparenza dell'azione amministrativa, allo scopo di esplicitare, sia le ragioni che hanno portato alla decisione, sia il rispetto dei criteri di economicità, efficacia, e imparzialità previsti all'art. 1, co 1 della L. 241/90.

La prescrizione di adottare motivazioni adeguate, in occasione dell'emanazione di provvedimenti amministrativi è da intendersi quale canone per la buona amministrazione, quindi misura di prevenzione della corruzione.

A tal fine, si prescrive che ogni provvedimento amministrativo, in premessa, rechi una motivazione che sia articolata come segue:

- le ragioni che hanno determinato l'adozione del provvedimento (istanza, prescrizione di legge, evento specifico, ecc.)
- l'interesse pubblico, giuridicamente tutelato che si intende soddisfare
- competenza a provvedere (indicando il provvedimento che ha conferito la legittimità ad adottare l'atto)
- eventuali riferimenti ad atti precedenti (se necessari ai fini della decisione)
- eventuali altri interessi manifestati
- il riferimento a norme di legge o regolamentari
- il processo logico che ha determinato l'adozione dell'atto
- eventuali pareri richiesti
- il riferimento a liste di controllo o altri sistemi che attestino la regolarità amministrativa

- prescrizioni specifiche

Monitoraggio in ordine alla presenza di adeguata motivazione

Analisi del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Per comprendere quali misure preventive della corruzione l'Amministrazione Comunale debba prevedere nel presente Piano, è necessario riportare una serie di informazioni sulle caratteristiche del contesto ambientale esterno (dinamiche economiche, sociali, criminologiche e culturali del territorio) ed interno.

A tale fine, si prende spunto dall'ultimo Rapporto sulla corruzione, pubblicato da Transparency International Italia nel mese di gennaio dell'anno 2021, in base al quale l'Italia è al 46° posto al mondo nella classifica, con un punteggio di 56 su 100 (dove 0 corrisponde a "molto corrotto" e 100 "per nulla corrotto"), di tre punti migliore rispetto all'anno precedente, che conferma il trend in lenta crescita del nostro Paese sia dal punto di vista globale che europeo (miglioramento di 12 punti dal 2012 al 2020).

Con riferimento al contesto regionale, significativo è il contenuto del Bilancio di responsabilità sociale (BRS) 2017 del Tribunale di Milano strumento attraverso il quale vengono resi noti i dati, le attività, i progetti e i risultati conseguiti. Nonostante il Comune di Como sia limitrofo e confinante al territorio della Confederazione Elvetica, negli ultimi anni emersi eventi corruttivi, appresi dagli organi di stampa, che tuttavia non hanno coinvolto alcuna struttura dell'Ente.

Per quanto attiene il tasso di criminalità, il Comune di Como si colloca al 91° esimo posto su 106 città verificate con 13139 denunce per diverse tipologie di crimini.

Attività economiche

Nel Piano 2020/2022 si riportava la seguente situazione:

Analizzando i dati relativi all'analisi congiunturale del 1° trimestre 2019, emerge per quanto riguarda il settore industriale che la provincia di Como evidenzia cali della produzione e del fatturato (rispettivamente -1,9% e -1,2%, contro il +0,9% e +1,7% lombardi), mentre crescono gli ordini: +3,5% (invariati a livello regionale). Nel 1° trimestre 2019 l'indice medio della produzione industriale comasca si è attestato a 97,8 (media 2010=100), contro il 111,4 lombardo; inferiori alla media regionale sono anche gli indici medi di fatturato e ordini (rispettivamente 101,1 e 110,5, contro il 120,5 e 122 della Lombardia). Solo "tessile" e "meccanica" evidenziano una leggera crescita della produzione rispetto ai primi tre mesi del 2018 (entrambi +0,1%); i settori con l'andamento più negativo sono "minerali non metalliferi", "legno-mobilio" e "gomma-plastica" (rispettivamente -11,4%, -5% e -4,5%)³. Nei primi tre mesi del 2019, l'occupazione industriale a Como è cresciuta dello 0,3% (contro il +0,8% della Lombardia); l'indice medio di fine marzo 2019 si è attestato a 93,2 (media 2010=100); in Lombardia è a quota 100,9.

Il 1° trimestre 2019 registra una frenata dell'artigianato la produzione e il fatturato calano dello 0,2% ciascuno, mentre gli ordini diminuiscono di quasi due punti percentuali (la media regionale si è attestata, rispettivamente, a -0,3%, +0,3%, -1,4%). Solo i settori dell'"abbigliamento" e della "meccanica" mostrano una crescita della produzione (rispettivamente +16,9% e +3,1%), mentre i comparti maggiormente in difficoltà sono "carta-stampa" (-9,1%), "legno-mobilio" (-5,2%) e "minerali non metalliferi" (-2,9%). L'indice medio della produzione artigiana nel 1° trimestre 2019 si è attestato a 99,5 (media 2010=100); quello degli ordini a 109,8 e quello del fatturato a 101,8. Va comunque sottolineato che i valori comaschi sono nettamente superiori alla media lombarda (produzione, 95,3; ordini, 93,8; fatturato, 99,7). Nei primi tre mesi del 2019, l'occupazione ha evidenziato una crescita dello 0,4% e il numero indice si è attestato a 98,5 (contro il +0,7% lombardo e il numero indice posizionato a 99,2).

Il 1° trimestre 2019 registra dati positivi per il volume d'affari e per l'occupazione, sia nel commercio che nei servizi:

- il territorio comasco evidenzia crescite significative del volume d'affari: +11,4% per il commercio e +8,3% per i servizi (la media regionale si è attestata a +5,1% e +11%). L'indice medio del 1° trimestre è stato pari a 85,6 per le imprese del commercio e a 120,3 per quelle dei servizi (a livello regionale rispettivamente 81,9 e 140,9). Valori positivi anche per l'occupazione: la variazione tendenziale dei primi tre mesi del 2019 è stata del +0,8% per il commercio e del +0,1% per i servizi (contro il +1,3% e il +2,8% in Lombardia); il numero indice ha raggiunto quota 101,9 per il commercio e 129,1 per i servizi (il dato regionale è stato rispettivamente pari a 99,4 e 110,5).

(*)Fonte: Estratto dalla pubblicazione a cura della Camera di Commercio di Como INDAGINE CONGIUNTURALE Primo trimestre 2019 Provincia di Como

Nel Piano 2021/2023, con la disponibilità dei dati al 3° trimestre 2020, nell'anno della emergenza epidemiologica, si riportava l'analisi strutturale della Camera di Commercio di Como e Lecco, che denotava un notevole peggioramento come segue:

Nota informativa del 18 novembre 2020 Analisi congiunturale 3° trimestre 2020 Industria, artigianato, commercio e servizi

PRIMA DEL NUOVO LOCKDOWN, L'ECONOMIA LARIANA ARCHIVIA UN 3° TRIMESTRE 2020 IN RIPRESA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE,

MA CON CALI PESANTI NEI CONFRONTI DEL 2019

Prima del nuovo stop imposto a molte imprese dall'attuale lockdown, l'analisi congiunturale del 3° trimestre 2020 mostra un andamento in chiaroscuro per l'economia lariana. Come era nelle attese, per tutti i settori produzione, ordini e fatturato risultavano in crescita rispetto al 2° trimestre, ma le diminuzioni nei confronti del periodo luglio-settembre dello scorso anno erano ancora sensibili, soprattutto per il terziario (in particolare nel territorio comasco).

INDUSTRIA

Per quanto riguarda il settore industriale, entrambe le province lariane registrano variazioni pesantemente negative rispetto al 3° trimestre 2019 (Como è addirittura la provincia lombarda che vede calare maggiormente produzione e ordini):

- per Como produzione e ordini calano di oltre 10 punti percentuali: rispettivamente -13,2% e -10,3% (contro il -5,2% e il -4,2% della Lombardia); il fatturato registra un -8,2% (contro il -4,4% regionale).

Da segnalare comunque un miglioramento rispetto alla variazione tendenziale del 2° trimestre 2020 (produzione -28%; ordini -31%; fatturato -26,6%). L'indice medio della produzione industriale comasca si è attestato a 92,6 (media 2010=100), contro il 96,6 lombardo; inferiori alla media regionale sono anche gli indici medi di fatturato e ordini (rispettivamente 105,3 e 101,2, contro 118 e 113,4).

Tra i principali settori dell'economia locale solo il "legno-mobilio" evidenzia una crescita (+10,2% rispetto al periodo luglio-settembre 2019), mentre calano "tessile" (-30,6%) e "meccanica" (-11,4%).

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

I dati contenuti in questa nota si riferiscono tutti alle variazioni tendenziali: confrontano cioè i valori del 3° trimestre 2020 con quelli del 3° trimestre 2019. L'indagine è stata realizzata da Unioncamere Lombardia in collaborazione con gli Uffici Studi e Statistica delle Camere lombarde. In particolare, per la provincia di Como sono state intervistate 114 imprese industriali, 95 artigiane, 94 del commercio e 102 dei servizi. Per il territorio lecchese i questionari raccolti sono stati 99 per il comparto industriale; 91 per quello artigiano; 64 per il commercio; 97 per i servizi.

Tra i settori restanti, solo la "gomma-plastica" mette a segno un incremento tendenziale della produzione (+1,3%)³. Rispetto al 2° trimestre 2020, anche l'occupazione industriale a Como risulta in calo (-0,8%, contro il -0,4% della Lombardia); l'indice medio del 3° trimestre 2020 si è attestato a 90,4 (media 2010=100); in Lombardia è a quota 100,1.

Analizzando nel complesso i primi nove mesi del 2020, produzione, ordini e fatturato delle aziende industriali comasche registrano variazioni medie in calo di oltre 15 punti percentuali (rispettivamente -16,9%, -17,6% e -15%): tutte diminuzioni superiori alla media della Lombardia, che ha visto scendere la produzione del 12,3%, gli ordini del 10,9% e il fatturato del 11%. L'occupazione industriale è diminuita del 2,1% rispetto a fine settembre 2019 (Lombardia -1%).

- Produzione, ordini e fatturato delle imprese industriali lecchesi evidenziano cali rispetto al 3° trimestre dello scorso anno, ma in deciso miglioramento nei confronti della variazione tendenziale del 2° trimestre 2020 (la produzione diminuisce dell'1% contro il -14,3% dell'indagine precedente; ordini -2,3% contro -17,5%; fatturato -2,8%, contro -15,1%). Gli indici medi si mantengono superiori a quota 100 e più alti della media regionale: a Lecco l'indice della produzione si è attestato a 108,1, quello degli

ordini a 114,6 e quello del fatturato a 121,6. Tra i principali settori dell'economia lecchese, "tessile" e "meccanica" registrano cali della produzione rispetto al periodo luglio-settembre 2019 (rispettivamente -21,3% e -0,6%), mentre tiene la "siderurgia" (+0,1%). Tra gli altri settori³

, da evidenziare il +13,6% dei "minerali non metalliferi", il +3,2% dei "mezzi di trasporto" e il +2% della "carta-stampa". Nel 3° trimestre l'occupazione industriale lecchese è cresciuta dello 0,2% e l'indice medio del 3° trimestre 2020 si è attestato a 104,9 (media 2010=100), quasi 5 punti percentuali sopra la media regionale.

Focalizzando l'attenzione sui primi nove mesi del 2020, la produzione industriale lecchese registra un calo di quasi 7 punti percentuali (-6,9%), mentre ordini e fatturato scendono di quasi 9 punti percentuali (rispettivamente -8,7%, e -8,6%), tutte diminuzioni comunque inferiori alla media della Lombardia.

L'occupazione industriale resta invariata rispetto a fine settembre 2019.

ARTIGIANATO

Anche la produzione del comparto artigiano evidenzia cali tendenziali in entrambe le province lariane;

Como mostra, comunque, un andamento migliore rispetto al settore industriale: la produzione cala del 2,8% e gli ordini del 2,3% (contro il -13,2% e il -10,3% dell'industria), mentre il fatturato diminuisce dello 0,7% (contro il -8,2%). A Lecco, invece, si verifica la situazione opposta, con l'artigianato più in difficoltà del comparto industriale: la produzione di quest'ultimo cala dell'1% (quella artigiana del 2,2%), gli ordini del 2,3% (contro il -7,6%) e il fatturato del 2,8 (-3,9%).

Nella lettura di questi dati va tenuto presente che oltre la metà delle imprese intervistate opera nei comparti del "tessile" e della "meccanica" (il primo con 31 aziende, la seconda con 40). Per la provincia di Lecco i comparti con il maggior numero di ditte industriali coinvolte nell'indagine sono "meccanica" e "siderurgia" (i questionari compilati sono stati, rispettivamente, 56 e 10).

Pertanto, gli altri settori di entrambe le province sono poco rappresentati all'interno dei rispettivi campioni e i dati sono meno "robusti". A livello regionale solo "legno-mobilito" e "minerali non metalliferi" mostrano una crescita della produzione rispetto al periodo luglio-settembre (rispettivamente, +1,1% e +1,5%); da segnalare i cali della produzione in particolare nel "tessile", nelle "pelli calzature" e nell'"abbigliamento" (rispettivamente -21,2%, -14,3% e -12,5%).

- A Como i cali di produzione, ordini e fatturato sono più bassi rispetto alla media lombarda (pari rispettivamente a -5,3%, -7,9% e -5,5%). Da segnalare, altresì, un deciso miglioramento rispetto alle variazioni tendenziali del 2° trimestre 2020 (quando la produzione aveva registrato un -26,2%; ordini -23,7%; fatturato -25,6%). Tra i tre settori principali dell'economia comasca, solo il "legno-mobilito" evidenzia una crescita della produzione rispetto al 3° trimestre 2019 (+2,3%), mentre calano "tessile"

(-26,1%) e "meccanica" (-1,6%)⁴. L'indice medio della produzione artigiana nel 3° trimestre 2020 si è attestato a 87,7 (media 2010=100); quello degli ordini a 93,8 e quello del fatturato a 92,8. I valori comaschi sono superiori alla media lombarda, ad eccezione della produzione (che a livello regionale si attesta a 91,4; ordini 86; fatturato 91,3). Rispetto a fine giugno 2020, l'occupazione è cresciuta dello 0,2% e l'indice si è attestato a 96,4 (contro il -0,3% lombardo; l'indice regionale è a quota 97,7).

Analizzando i primi nove mesi del 2020, produzione, ordini e fatturato delle aziende artigiane comasche registrano cali in doppia cifra (rispettivamente -14,2%, -12% e -12,3%); ordini e fatturato diminuiscono meno della media lombarda (rispettivamente -14,5% e -14,1%), mentre la produzione evidenzia una variazione in linea con quella regionale (-14,3%). L'occupazione nel comparto artigiano è diminuita del 2,1% rispetto a fine settembre 2019 (contro il -1,7% della Lombardia).

- Anche a Lecco si verificano cali di produzione, ordini e fatturato meno elevati rispetto alla media lombarda. I dati risultano in miglioramento rispetto al 2° trimestre 2020 (le cui variazioni tendenziali erano state: produzione -23,9%; ordini -16,7%; fatturato -26%).

Tra i settori più rappresentativi diminuisce la produzione di "meccanica" (-1,5%) e "legno-mobilito" (-9,8%), mentre risulta in forte ripresa il "tessile" (+30,9%). Negli altri settori calano soprattutto "abbigliamento" e "carta-stampa" (rispettivamente -17,2% e -19%), mentre aumentano "siderurgia" (+10,1%) e "gomma-plastica"

(+1,2%). L'indice medio della produzione artigiana si è attestato a 102,6 (media 2010=100); quello degli ordini a 93,1 e quello del fatturato a 99,5. L'occupazione è calata dello 0,7%; ciononostante il numero indice rimane superiore a quello comasco, ed è pari a 102,1.

Prendendo in considerazione i primi nove mesi del 2020, produzione, ordini e fatturato delle aziende artigiane lecchesi registrano variazioni medie in calo di oltre 11 punti percentuali (rispettivamente -11,9%, -11,6% e -13,1%): tutte diminuzioni comunque inferiori alla media della Lombardia.

L'occupazione industriale è diminuita dell'1,6% rispetto a fine settembre 2019.

COMMERCIO E SERVIZI

A Lecco torna positiva la variazione tendenziale del volume d'affari del commercio (+9,6% rispetto al 3° trimestre 2019), mentre rimane negativa quella

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

dei servizi (-10,1%). A Como, entrambi i comparti 4 Oltre metà delle imprese intervistate opera nei comparti della "meccanica" del "legno-mobilio" e del "tessile" (rispettivamente 25, 28 e 9 aziende). Anche per la provincia di Lecco più del 50% delle imprese coinvolte nell'indagine opera in soli tre comparti (38 nella "meccanica", 9 nel "tessile" e 8 ciascuno nella "carta-stampa" e nel "legno-mobilio"). Pertanto, gli altri settori di entrambe le province sono poco rappresentati all'interno dei rispettivi campioni, e i loro dati sono meno "robusti". A livello regionale solo i "minerali non metalliferi" evidenziano una crescita della produzione rispetto al 3° trimestre 2019 (+2,2%); tra gli altri settori, da segnalare i cali; in particolare di "pelli-calzature" (-32%), "abbigliamento" (-11,7%) e "varie" (-9%).

Evidenziano cali (-1% il commercio e -10,2% i servizi). L'occupazione registra una crescita in tutti e due i settori a Como (+0,4% nel commercio e +2,5% nei servizi), mentre a Lecco risulta in calo quella dei servizi (-0,6% contro il +5,6% del commercio).

- Nel territorio comasco, in entrambi i comparti si nota un miglioramento rispetto al 2° trimestre 2020: la variazione del volume d'affari del commercio rispetto al 2° trimestre del 2019 era stata del -10,6%, quella dei servizi del -29,1%. Nel 3° trimestre 2020 l'indice medio di quest'ultimo comparto si è attestato a 87,3 e quello del commercio a 85; a livello regionale i due indici sono attestati rispettivamente a quota 93,1 e 85 (le variazioni tendenziali sono state pari a -7,3% per i servizi e a -0,7%

per il commercio). Rispetto al 2° trimestre 2020, risulta in miglioramento la variazione tendenziale dell'occupazione dei servizi (il confronto con il 2° trimestre 2019 aveva registrato un -0,5%) mentre, pur restando positiva, risulta in calo quella del commercio (nel 2° trimestre si era attestata a +1,2%). Nel 3° trimestre 2020 l'indice ha raggiunto quota 102,9 per il commercio e 137 per i servizi (gli indici regionali sono rispettivamente 101 e 110,4; variazione tendenziale +1,2% e -0,7%).

Analizzando i primi nove mesi del 2020, le imprese comasche del commercio hanno evidenziato un calo del volume d'affari (-6,7%, contro il -7,3% regionale) e una crescita dell'occupazione (+1,2% contro il +1,1% della Lombardia). Nei servizi, a Como, si è registrato un forte calo del volume d'affari (-15,8%), mentre risulta in crescita l'occupazione (+0,9%, a fronte del -13,6% e del -0,6% regionali).

- Anche la provincia di Lecco mostra un miglioramento in entrambi i comparti rispetto all'indagine precedente: la variazione del volume d'affari del commercio rispetto al 2° trimestre 2019 era stata del -2,3%, mentre quella dei servizi del -19,1%. L'indice medio nel 3° trimestre è pari a 97,1 per le imprese del commercio e a 82,6 per quelle dei servizi. Rispetto al 2° trimestre 2020, migliora la variazione tendenziale dell'occupazione del primo comparto (il confronto tra il 2° trimestre del 2019 e del 2020 aveva registrato un +4,1%), mentre peggiora ulteriormente quella dei servizi (nell'indagine precedente si era attestata a -0,3%). I numeri indice di entrambi i comparti risultano superiori all'anno base (commercio 105,9 e servizi 102,9).

Prendendo in considerazione i primi nove mesi del 2020, le imprese lecchesi del terziario hanno evidenziato cali significativi del volume d'affari nei servizi, mentre risulta in crescita quello del commercio (rispettivamente -14,9% e +0,7%). L'occupazione risulta in crescita in entrambi i comparti: +4,3% nel commercio e +0,1% nei servizi.

ASPETTATIVE DELLE IMPRESE PER IL 4° TRIMESTRE 2020

Nella lettura dei dati che seguono, va tenuto conto che l'indagine è stata condotta nella prima metà di ottobre, quando ancora la situazione sanitaria non aveva registrato il peggioramento delle ultime settimane e non erano stati adottati i recenti decreti per il contenimento dei contagi da Covid-19.

- Per Como il saldo tra imprenditori industriali ottimisti e pessimisti relativo alla produzione passa da -10,9% della precedente indagine a -14%; quello della domanda interna da -17,4% a -17,9%; quello della domanda estera da -8,5% a -8%. Sull'occupazione la differenza migliora, passando dal -22,8% dell'indagine precedente al -15,8%. Le aspettative del comparto artigiano rimangono anch'esse negative, ma in miglioramento: il saldo tra ottimisti e pessimisti relativo all'occupazione passa da -20,4% a -7,6%; quello della produzione da -47,8% a -16,3%; quello della domanda interna da -56,5% a -19,6% e quello della domanda estera da -27,9% a -8,2%. In miglioramento anche le aspettative del commercio (comunque con un saldo tra pessimisti e ottimisti negativo): per le vendite del 4° trimestre 2020 la differenza tra coloro che si aspettano un aumento e coloro che prevedono una diminuzione passa da -20,8% a -8,8%; per l'occupazione da -12,9% a -4,3%. Viceversa, risultano in peggioramento le aspettative nei servizi: le differenze tra ottimisti e pessimisti passano da -21,4% a -26,5% per le vendite, e da -11,1% a -16,7% per l'occupazione.

- A Lecco, nell'industria i saldi tra imprenditori industriali ottimisti e pessimisti registrano un significativo miglioramento: produzione da -24,4% a -6,1%; occupazione da -14,5% a -2%, domanda interna da -27,7% a -11,5%; tornano positive le aspettative della domanda estera, da -23,2% a +4,3%.

Anche i saldi dell'artigianato, pur restando decisamente negativi, fanno intravedere un miglioramento per produzione, domanda e occupazione. La differenza relativa alla produzione si attesta a -34,1% contro il -52,6% dell'indagine precedente; quella della domanda interna passa da -52% a -37,5%

e quella estera da -22,5% a -18,5%. Viceversa, peggiora il saldo dell'occupazione, attestandosi a -12,4% contro il -11,7% della precedente rilevazione. Nel terziario, le aspettative degli imprenditori del commercio sul volume di affari tornano a evidenziare un saldo positivo, passando da -8,8% a +1,6%, mentre sull'occupazione, pur in territorio negativo, si nota un miglioramento da -4,5% a -1,6%.

Anche nei servizi le aspettative su volume d'affari e occupazione (pur con saldi negativi) mostrano miglioramenti: il saldo relativo al volume d'affari passa da -34,1% dell'indagine precedente a -17,5%, mentre quello dell'occupazione da -12,9% a -8,2%.

Ulteriori dati elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco sull'andamento economico dei primi nove mesi del 2020:

- fallimenti in calo in entrambi i territori: a Como scendono da 54 a 34 unità (-37%); a Lecco da 35 a 31 (-11,4%). Pertanto, l'intera area lariana ha registrato una riduzione del 27% (contro il -43,2% della Lombardia e il -41,5% dell'Italia). Nel 3° trimestre 2020 si sono registrati 21 fallimenti (14 in provincia di Como e 7 di Lecco), contro i 17 del trimestre precedente (2 a Como e 15 a Lecco);

pertanto, a livello congiunturale, nel 3° trimestre 2020 si è registrato un incremento del 23,5% (+600% a Como e -53,3% a Lecco), contro il +138,8% della Lombardia e il +100,9% dell'Italia;

- in entrambi i territori aumentano le ore di cassa integrazione autorizzate dall'INPS.

A Como le ore di cassa integrazione dei primi nove mesi del 2020 passano da 3,1 a oltre 34,8 milioni (+1.012,3%): quelle ordinarie sono aumentate del 1.335,7% (da 1,6 a 23,4 milioni di ore), mentre la cassa integrazione in deroga registra oltre 10,6 milioni di ore (nello stesso periodo dello scorso anno le imprese comasche non vi avevano fatto ricorso); calano, invece, le ore di cassa integrazione straordinaria (da 1,5 milioni di ore a 830.000, -44,7%). Ancora più considerevole è l'incremento delle ore di cassa integrazione a Lecco: il totale di ore richieste dalle imprese è cresciuto del 2.013,6% (da 980.000 a 20,7 milioni di ore): quella ordinaria passa da 700.000 a 16,5 milioni (+2.253,5%); quella straordinaria da 280.000 a 620.000 ore (+125,8%);

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

quella in deroga da 0 a 3,5 milioni di ore. Pertanto l'area lariana ha visto aumentare le ore autorizzate del 1.250,5% (+1.612% la CIG ordinaria; da 0 a 14,2 milioni quella in deroga; in diminuzione, invece, la cassa straordinaria, -18,2%). Tuttavia va segnalato un rallentamento nell'utilizzo della cassa integrazione nel 3° trimestre 2020 rispetto al trimestre precedente: nel territorio lariano le ore passano da 33,4 a 19,8 milioni (-40,7%, contro il -58,4% della Lombardia e il -56,6% dell'Italia). A Como le ore autorizzate scendono da 18,7 a 14,6 milioni (-21,6%); a Lecco da 14,7 a 5,2 milioni (-64,9%).

• a fine settembre 2020 le imprese registrate in provincia di Como erano 47.943 (per 61.138 unità locali) e il saldo tra imprese nate e cessate nei primi sei mesi dell'anno è negativo: -40 unità (nei primi nove mesi del 2019 il saldo era positivo per una unità)

. A Lecco le imprese registrate erano 25.691 (per 32.883 localizzazioni) e il saldo tra imprese nate e cessate è pari a -84 (con un miglioramento del saldo negativo pari al 49,4%). Nel complesso, le aziende lariane sono rimaste pressoché invariate rispetto a fine settembre 2019 (a fronte del -1,4% regionale e del -0,3% nazionale): le iscrizioni sono calate del 22,4% e le cessazioni del 22,5%. Nel terzo trimestre il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato positivo per 231 unità (+196 a Como e +35 a Lecco): rispetto al 2° trimestre 2020 le nuove imprese nate sono cresciute del 24,9% (+39% a Como e -0,4% a Lecco) e le chiusure del +41,2% (+39,1% e +45,7%).

In Lombardia, nel complesso, le ore autorizzate di cassa integrazione sono cresciute del 1.893,3% (CIG ordinaria +2.630,8%, CIG straordinaria +8659%; CIG in deroga da 1.685 a oltre 152 milioni di ore). In Italia invece le stesse sono cresciute del 1.109,8% (CIG ordinaria +2.085,1%; CIG straordinaria +14,8%; CIG in deroga da 1,2 a oltre 594 milioni di ore).

6 A Como: 1.715 imprese nate nei primi nove mesi del 2020 (-21,9% rispetto allo stesso periodo del 2019); 1.755 cessazioni (-20%).

A Lecco: 863 imprese nate (-23,4%); 947 cessazioni (-26,7%). A fine settembre 2020, la crescita delle unità locali registrate in provincia di Como è stata dello 0,3%, mentre a Lecco sono calate dello 0,2% (Lombardia -1,2%).

La situazione ad oggi sembra essere in ripresa, in ripresa tanto che il Presidente della Camera di Como, in occasione dell'analisi congiunturale relativa al 3° trimestre 2021 ha dichiarato: "I dati congiunturali del 3° trimestre 2021 sono positivi e inducono a ben sperare. Le imprese lariane di tutti i settori analizzati - industria, artigianato, commercio e servizi - fanno registrare valori in crescita rispetto al 3° trimestre 2019, ovvero alla situazione pre-Covid. Un'eccezione è rappresentata dalla produzione industriale comasca, in lieve calo (-0,6%) a fronte dei decisi aumenti di fatturato (+7,1%) e ordini (+7,2%). Le imprese industriali lecchesi fanno registrare crescite più elevate: produzione +11,2%, fatturato +12,7% e ordini +9,4%.

Sappiamo che il tessile - di cui Como è tra i principali poli produttivi in Lombardia e in Italia - ha affrontato difficoltà, ma il generale miglioramento dei dati sembra prefigurare una svolta, e le positive aspettative degli imprenditori lo confermano.

Da evidenziare anche il calo delle ore di cassa integrazione autorizzate nei primi 9 mesi dell'anno (per l'area lariana -37,8%) e la crescita del numero di imprese (+0,7%).

Ora sarà importante dar fiato e gambe alla ripresa, e in questa prospettiva la Camera di Commercio sta predisponendo il proprio Bilancio Preventivo 2022.

L'auspicio è evidentemente quello che il quadro pandemico resti sotto controllo, e vada anzi progressivamente attenuandosi, risultato raggiungibile a condizione che ciascuno di noi assuma comportamenti responsabili, espressione di rispetto e attenzione al bene comune."

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Per quanto concerne il contesto interno, occorre evidenziare che il Comune di Como è stato interessato nel gennaio 2016 da rilievi da parte di ANAC aventi ad oggetto l'inammissibilità della perizia di variante n. 3 relativa alle opere di difesa dalle esondazioni del lago di Como (cd. paratie) e che i fatti sono altresì oggetto di procedimento penale, in corso di svolgimento. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha provveduto ad aggiornare l'ANAC riguardo l'iter del procedimento penale.

Di seguito si riportano alcune tabelle di dati relativi al territorio ed alla struttura organizzativa dell'Ente.

Popolazione

Nei quadri che seguono sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza registrata dalla popolazione residente nel Comune di Como nel 2019. Poiché Istat sta procedendo ad un ri-allineamento dei dati annuali sulla base anche dei dati di censimento.

La popolazione alla data del 31.12.2021 risulta di n. 83.775, fermo restando che tale dato pur essendo ufficiale è da considerarsi comunque non definitivo sino a quando – con l'edizione censuaria decennale del 2021 – Istat renderà disponibili i dati definitivi.

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri, alla data del 31/12/2019, essi rappresentano il 14,80% della popolazione totale, in valore assoluto il numero è di 12.723 unità.

● **tabella 1 popolazione complessiva al 31/12/2019**

<i>Popolazione legale al censimento 2011</i>	<i>82.045</i>
Popolazione residente al 31/12/2019	85.915
di cui: maschi	41.522
femmine	44.393
Nuclei familiari	40.659

● **tabella 2 popolazione - Residenti per quartiere**

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

RESIDENTI PER QUARTIERE AL 31/12/2019			
Quartieri di Como	Residenti 31/12/2019	Superficie mq	Densità ab. res/kmq
ALBATE, MUGGIO'	8.684	5.134,097	1.691,43
LORA	2.793	1.384,725	2.017,00
CAMERLATA, REBBIO, BRECCIA, PRESTINO	18.704	8.493,920	2.202,04
CAMNAGO VOLTA	1.511	1.378,005	1.096,51
COMO NORD/ COMO EST	12.369	2.655,866	4.657,23
COMO BORGHI	13.772	2.027,623	6.792,18
COMO CENTRO/ COMO OVEST	11.636	3.294,608	3.531,83
MONTE OLIMPINO, PONTE CHIASSO, SAGNINO, TAVERNOLA	14.957	6.719,006	2.226,07
GARZOLA, CIVIGLIO	1.489	3.797,145	392,13
Totale	85.915		24.606,42

tabella 3 popolazione - Distribuzione popolazione straniera per cittadinanza e sesso

CITTADINANZA	M	F	TOTALE
AFRIANA	39	4	43
ALBANESE	338	314	652
ALGERINA	46	18	64
ANGOLANA	5	4	9
ARGENTINA	9	16	25
ARMENA	0	2	2
AUSTRALIANA	6	8	14
AUSTRIACA	2	6	8
AZERA	0	1	1
BELGA	9	11	20
BENGALESE	221	88	309
BENINENSE	6	1	7
BIELORUSSA	1	11	12
BIRMANA	0	1	1
BOLIVIANA	7	13	20
BOSNIACA	15	10	25
BRASILIANA	29	68	97
BRITANNICA	77	85	162
BULGARA	17	39	56
BURKINABE	10	7	17
BURUNDESE	1	1	2
CAMERUNENSE	17	7	24
CANADENSE	3	2	5
CAPOVERDIANA	0	1	1
CECA	1	13	14
CIADIANA	0	1	1
CILENA	2	3	5
CINESE	228	229	457
CIPRIOTA	1	2	3
COLOMBIANA	13	19	32
CONGOLESE	4	2	6
COSTARICANA	2	1	3
CROATA	6	13	19
CUBANA	25	37	62
DANESE	4	5	9
DOMINICANA	41	67	108
DOMINICENSE	3	2	5
EQUADORIANA	161	188	349
EGIZIANA	116	79	195
ERITREA	7	8	15
ESTONE	1	3	4
ETIOPE	8	12	20
FILIPPINA	567	700	1267
FINLANDESE	0	7	7
FRANCESE	52	61	113
GABONESE	0	2	2

tabella 4 popolazione - Distribuzione popolazione straniera per cittadinanza e sesso

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

GAMBIANA	99	7	106
GEORGIANA	2	3	5
GHANESE	185	107	292
GIAPPONESE	4	19	23
GIORDANA	0	1	1
GRECA	11	15	26
GUATEMALTECA	0	2	2
GUINEANA	59	1	60
GUINEENSE	0	5	5
HONDUREGNA	3	4	7
INDIANA	48	34	82
INDONESIANA	0	5	5
IRACHENA	14	5	19
IRANIANA	56	56	112
IRLANDESE	6	11	17
ISLANDESE	0	1	1
ISRAELIANA	2	5	7
IVORIANA	64	15	79
KAZAKA	2	8	10
KENIANA	3	2	5
KIRGHIZA	1	2	3
KOSOVARA	96	78	174
LETTONE	12	20	32
LIBANESE	19	14	33
LIBERIANA	3	1	4
LIBICA	0	1	1
LITUANA	4	11	15
MACEDONE	7	12	19
MALAVIENSE	0	1	1
MALESE	1	2	3
MALIANA	76	1	77
MALTESE	0	1	1
MAROCCHINA	204	206	410
MAURITANA	0	2	2
MAURIZIANA	9	8	17
MESSICANA	9	15	24
MOLDAVA	57	126	183
MONGOLA	0	1	1
MONTENEGRINA	0	1	1
NEPALESE	5	2	7
NICARAGUENSE	1	2	3
NIGERIANA	286	173	459
NIGERINA	0	4	4
NORDCOREANA	0	1	1
NORVEGESE	0	1	1
OLANDESE	14	26	40
PAKISTANA	300	88	388
PALESTINESE	3	1	4
PARAGUAYANA	0	1	1

● tabella 5 popolazione - Distribuzione popolazione straniera per cittadinanza e sesso

PERUVIANA	110	146	256
POLACCA	24	63	87
PORTOGHESE	21	26	47
ROMENA	427	689	1116
RUANDESE	0	2	2
RUSSA	55	149	204
SALVADOREGNA	212	268	480
SENEGALESE	102	16	118
SERBA	22	33	55
SEYCHELLESE	1	2	3
SIERRALEONESE	8	4	12
SINGAPORIANA	0	1	1
SIRIANA	14	6	20
SLOVACCA	4	12	16
SLOVENA	1	1	2
SOMALA	28	3	31
SPAGNOLA	28	66	94
SRILANKESE	455	402	857
STATUNITENSE	19	23	42
SUDAFRICANA	0	2	2
SUDANESE	3	1	4
SUDCOREANA	2	5	7
SVEDESE	13	15	28
SVIZZERA	28	48	76
TAGIKA	0	1	1
TAIWANESE	1	1	2
TANZANIANA	0	1	1
TEDESCA	48	80	128
THAILANDESE	1	13	14
TOGOLESE	22	10	32
TUNISINA	297	176	473
TURCA	438	387	825
UCRAINA	134	450	584
UNGHERESE	5	14	19
URUGUAIANA	0	1	1
UZBEKA	9	3	12
VENEZUELANA	9	17	26
	6306	6417	12723

Risorse Umane

Il quadro riportato nella tabella degli indicatori rappresenta la situazione del personale in servizio al 31 dicembre 2021 presso i diversi Settori dell'Ente, distintamente, per tempo indeterminato e determinato e categoria professionale di appartenenza.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

● Tabella risorse umane suddivise per settore

Personale in servizio per Settore

Il quadro seguente rappresenta la situazione del personale in servizio al 31 dicembre 2021 presso i diversi Settori dell'Ente, distintamente, per tempo indeterminato e determinato e categoria professionale di appartenenza.

Settore	tempo indeterminato					Totale a tempo indeterminato	tempo determinato					Totale a tempo determinato	Totale complessivo
	Categoria						Categoria						
	A	B	C	D	DIR		A	B	C	D	DIR		
Affari Generali ed Istituzionali - Gabinetto - Risorse Umane	4	8	9	7	1	29							29
Appalti e Contratti			1	5	1	7							7
Commercio e attività economiche - Cultura, Musei e Legale	8	14	12	12	1	47							47
Opere Pubbliche e Servizi Tecnici Cimiteriali		2		5		7							7
Pianificazione del Territorio Edilizia Privata e Suap		6	15	15	1	37							37
Politiche Educative - URP - Archivio e Protocollo	2	2	11	13	1	29							29
Politiche Sociali	52	70	80	8	1	211	2	6				8	219
Polizia Locale e Protezione Civile	8	18	20	26		72					1	1	73
Prevenzione e Protezione Aziendale - Patrimonio e Reti Strade Acque e Mobilità	2		65	11	1	79							79
Servizi Demografici e Amministrativi Cimiteriali - Elettorale	1	4	12	7	1	25				1		1	26
Servizi Finanziari e Società Partecipate	1	3	11	6	1	22							22
Tutela dell' Ambiente - Parchi e Giardini - Sport e tempo Libero	8	23	20	6	1	58	7	1				8	66
Totale complessivo	5	8	20	9	1	43							43
	3	7	5	1		16							16
	91	161	283	135	12**	682	7	3	6	1	1	18	700**

** Da aggiungere n.2 DIRin Comando:
Totale Dirigenti ind: n.14
Totale DIPENDENTI: n.702

Struttura organizzativa (organigramma)

L'assetto organizzativo dell'Ente è stato oggetto di una generale rivisitazione con deliberazione di Giunta comunale n. 183 del 27 maggio 2015, efficace dal 1° giugno 2015.

Ai fini dell'operatività dello stesso, si è proceduto, contestualmente, alla revisione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi adeguando i contenuti ivi presenti alle esigenze funzionali della nuova organizzazione.

Ha fatto seguito, nel tempo, l'adozione delle seguenti deliberazioni di Giunta comunale con le quali è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo approvato a maggio 2015 ovvero revisionate talune funzioni e competenze ascrisse ai Settori:

n. 412 del 16/12/2015 di ridefinizione dei funzionigrammi dei Settori "Opere pubbliche e manutenzione edilizia comunale" e "Patrimonio e demanio"

n. 115 del 6/04/2016 di attribuzione al Settore "Patrimonio e demanio", in deroga alle competenze facenti capo alla medesima struttura organizzativa, della gestione del project financing (o istituto equivalente) per l'affidamento in concessione del servizio di cremazione con adeguamento tecnologico e strutturale dell'impianto;

n. 327 del 28/09/2016 di accorpamento dei precedenti Settori "Servizi demografici" e "Sistemi Informativi, Controllo di gestione e Commercio" nel nuovo Settore ridenominato "Innovazione, Servizi civici e Commercio", con decorrenza dal 1° ottobre 2016;

n. 403 del 23/11/2016 di istituzione del Settore "Appalti e Contratti" e modifica delle funzioni ascrisse ai Settori "Affari Generali" e "Organizzazione, Programmazione e Controlli"

n. 168 del 17/5/2017 di accorpamento dei precedenti Settori "Polizia locale, protezione civile" e "Reti tecnologiche, Strade, Acque e Arredo urbano" nel nuovo Settore denominato "Polizia locale, Protezione civile e Gestione reti stradale e tecnologiche";

n. 448 del 23/11/2017, ha disposto, nelle more di una generale revisione dell'organizzazione degli Uffici, una parziale modifica dell'assetto organizzativo approvato, ridefinendo le competenze di diversi settori;

n. 122 del 22 marzo 2018, con cui il settore Reti, Strade Acque è stato scorporato rispetto al precedente funzionigramma e si sono accorpate il Settore Parchi e Giardini e Tutela dell'Ambiente. Sono state altresì riviste le competenze di diversi settori.

n. 277 del 28 giugno 2018, ha disposto, nelle more di una generale revisione dell'organizzazione degli Uffici, una parziale modifica dell'assetto organizzativo approvato, ridefinendo le competenze di diversi settori.

n. 224 del 1 ottobre 2020, ha disposto, una modifica dell'assetto organizzativo approvato, ridefinendo le competenze di diversi settori come riportato nella tabella degli indicatori a far data dal 8 ottobre 2020 e da ultimo parzialmente aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 31 marzo 2022.

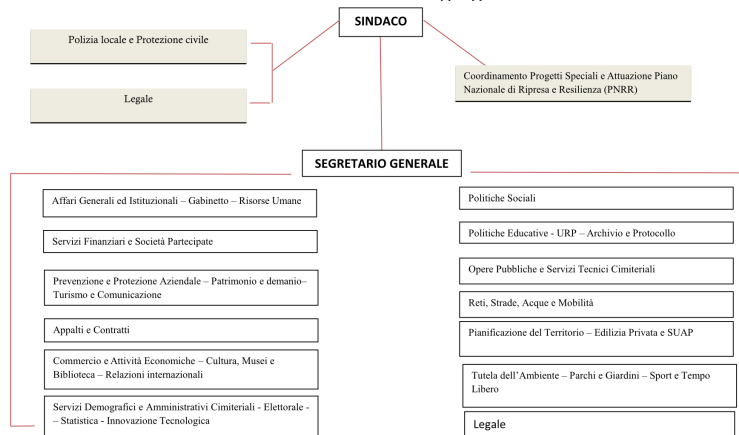
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

● **Organigramma dell'Ente a far data dal 1 aprile 2022**

Si propongono di seguito i 15 settori dell'Ente Comune di Como



ASSETTO ORGANIZZATIVO vigente dal 1° aprile 2022
deliberazione di Giunta comunale n. [x] del [x]



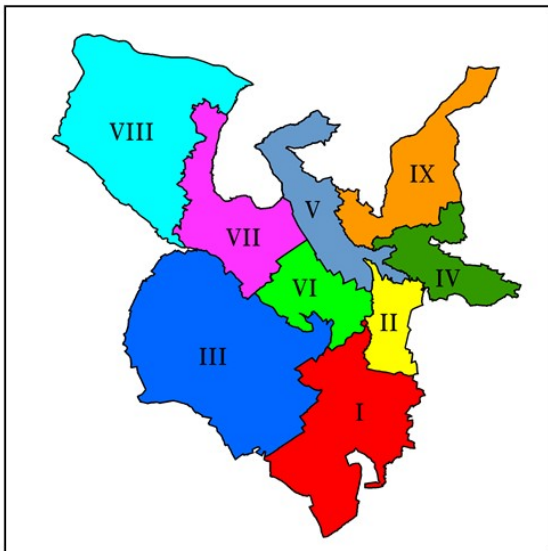
Territorio

Per quanto concerne il contesto interno, occorre evidenziare che il Comune di Como è stato interessato nel gennaio 2016 da rilievi da parte di ANAC aventi ad oggetto l'inammissibilità della perizia di variante n. 3 relativa alle opere di difesa dalle esondazioni del lago di Como (cd. paratie) e che i fatti sono altresì oggetto di procedimento penale, in corso di svolgimento. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nel 2019, ha aggiornato l'ANAC riguardo l'iter del procedimento penale.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al territorio ed alla struttura organizzativa dell'Ente.

● **tabella 1 dati dei quartieri che insistono sul territorio**

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO



	Quartieri
I	<u>Albate, Muggiò</u>
II	Lora
III	<u>Camerlata, Rebbio Breccia, Prestino</u>
IV	Camnago Volta
V	Como Nord, Como Est
VI	Como Borghi
VII	Como Centro, Como Ovest
VIII	<u>M.te Olimpino, P.te Chiasso, Sagnino, Tavernola</u>
IX	<u>Garzola, Caviglio</u>

● tabella 2 dati della superficie del territorio

Territorio	Superficie	km ² 37,34
	Fiumi e Torrenti n°	2
	Laghi n°	1
Viabilità	Strade provinciali	Km 5,00
	Strade comunali	<u>Km 218,00</u>
	Strade vicinali	Km 13,00
	Autostrade	Km 6,00
Densità abitativa	abitanti per km ²	2.283
Altimetria	Minima	m. 199 s.l.m.
	Massima	m. 1.136 s.l.m.
	centro abitato	m. 201 s.l.m.

Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ogni ambito sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di ciascuna esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato.

Atto di impulso

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

Modalità di attuazione

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso
definite con parametri e sistemi di calcolo	basso
a seguito di verifica	alto

Quantificazione del quantum

non ricorre	basso
discrezionale	alto
parzialmente discrezionale	medio
vincolata	basso
definita	basso

definita da atti precedenti	basso
definita da norme o regolamenti	basso
definita con parametri e sistemi di calcolo	basso
Individuazione del destinatario	
non ricorre	basso
mediante procedura selettiva	alto
in base a requisiti	medio
in modo vincolato	basso
a seguito dell'istanza	basso
definito in atti precedenti	basso
definito da norme di legge	basso
discrezionale	alto
controinteressati	
non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionali	medio
sistema di controllo	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
Obblighi di pubblicazione	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso

Quadro normativo

stabile	basso
variabile	alto
complesso	alto
stabile ma complesso	alto

Sistema di pianificazione

previsto	basso
previsto ma non attuato	alto
da prevedere	alto
non è necessario	basso
non è previsto	medio
è previsto per alcune fasi	medio

Conflitto di interessi

non ricorre	basso
probabile	medio
molto probabile	alto
possibile	alto

Sistemi di partecipazione

non richiesti	basso
previsti e attuati	basso
possibili ma non attuati	medio
necessari ma non attuati	alto
non sono presenti	medio
sono presenti	basso
occasionalmente	medio

Atti di indirizzo

non richiesti	basso
previsti	basso
previsti ma da adeguare	medio
da prevedere	alto
possibili	medio

sono presenti	basso
occasionalmente	medio
non sono presenti	alto
Tempi di attuazione	
non sono definiti	alto
non sempre rispettati	alto
definiti	basso
definiti ma non monitorati	alto
non definibili	alto
sono definiti e monitorati	basso
sono definiti ma non sempre monitorati	alto
definiti in parte	medio

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**01. Acquisizione, progressione e gestione del personale**

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati **20**n. di misure di prevenzione: **48****Ambiti di rischio**

- definizione del fabbisogno
- individuazione dei requisiti per l'accesso
- definizione delle modalità di selezione
- verifica dei requisiti dell'accesso
- pubblicazione e trasparenza

Registro dei rischi

- definizione non corrispondente all'effettivo fabbisogno
- individuazione di requisiti per l'accesso che non garantiscano equità nella partecipazione o non corrispondano al profilo da acquisire
- definizione di modalità di selezione che non garantiscono imparzialità od oggettività
- inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti dei concorrenti
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- n. progressioni verticali
- eventuali contenziosi avviati

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**02. Contratti pubblici**

Contratti per la fornitura di di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **58**

n. di misure di prevenzione: **235**

Ambiti di rischio

- programmazione del fabbisogno
- modalità di scelta del contraente
- definizione degli obblighi contrattuali
- individuazione dei componenti della commissione/del seggio
- individuazione della rosa dei partecipanti
- esecuzione del contratto
- liquidazione/pagamento
- escursione della polizza fidejussoria

Registro dei rischi

- definizione del fabbisogno orientata a finalità non corrispondenti a quelle dell'ente
- modalità di scelta del contraente non conformi alle prescrizioni normative o che non garantiscano effettiva imparzialità
- inadeguatezza o incompletezza degli obblighi contrattuali
- incompetenza, inconfiribilità o inadeguatezza dei componenti di commissione
- definizione della rosa dei partecipanti non conforme al principio di rotazione
- inadeguatezza o mancanza della verifica sulla regolare esecuzione delle prestazioni
- liquidazione in assenza della verifica di regolare esecuzione
- pagamento in violazione del principio di cronologicità
- acquisizione di polizze fidejussorie inadeguate, mancate escursioni delle polizze quando richieste

obblighi di informazione

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 5.000 euro
- n. affidamenti diretti > 5.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto**

Provvedimenti relativi all'attribuzione di vantaggi che non producono un effetto economico diretto (autorizzazioni, concessioni, ecc.)

n. dei processi individuati **21**

n. di misure di prevenzione: **55**

Ambiti di rischio

Previsione regolamentare dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
Pubblicazione e trasparenza
Applicazione dei criteri prescritti e condizioni per il rilascio o il rinnovo
Modalità di utilizzo
Corresponsione dei pagamenti

Registro dei rischi

- Assenza o inadeguatezza delle prescrizioni regolamentari
- Mancanza di verifica delle condizioni e dei requisiti per il rilascio o il rinnovo
- assenza di controlli sul corretto impiego delle autorizzazioni o delle concessioni
- assenza di controlli sulla corresponsione dei pagamenti

obblighi di informazione

n. autorizzazioni rilasciate
n. autorizzazioni negate
n. concessioni rilasciate
n. concessioni rinnovate
n. concessioni revocate
tempo medio di rilascio di autorizzazioni
tempo medio di rilascio delle concessioni
eventuale contenzioso

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto**

Provvedimenti che si caratterizzano per la erogazione diretta di contributi economici, anche se nella forma della sovvenzione o del rimborso

n. dei processi individuati **24**n. di misure di prevenzione: **54****Ambiti di rischio**

- predefinizione dei requisiti e criteri di attribuzione di vantaggi
- determinazione del "quantum"
- accessibilità alle informazioni
- individuazione dei destinatari dei benefici
- trasparenza amministrativa
- verifica dei presupposti soggettivi

Registro dei rischi

- Mancata previsione o dei requisiti per la concessioni di provvidenze economiche
- Mancata o non adeguata definizione dei criteri per la determinazione del "quantum"
- Mancata pubblicazione degli atti ai fini della partecipazione
- mancata verifica dei presupposti per la corresponsione dei contributi

obblighi di informazione

- n. richieste di contributi esaminate
- n. richieste di contributi accolte
- eventuali situazioni patologiche riscontrate

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**05. Gestione delle entrate**

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **13**

n. di misure di prevenzione: **33**

Ambiti di rischio

- determinazione dell'importo
- fase di accertamento
- riscossione
- iscrizione a ruolo
- procedure coattive
- riconoscimento di sgravi
- applicazione di esenzioni o riduzioni

Registro dei rischi

- Arbitrarietà nelle determinazione del quantum
- Mancata emissione degli accertamenti
- Mancata o parziale riscossione
- Mancata iscrizione a ruolo
- mancata attivazione delle procedure coattive
- Indebita applicazione di esenzioni o riduzioni

obblighi di informazione

- n. richieste di sgravio presentate
- n. richieste di agravo accolte
- verifiche sulla mancata riscossione di proventi

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**06. Gestione della spesa**

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati **11**n. di misure di prevenzione: **31****Ambiti di rischio**

- determinazione dell'ammontare
- regolarità dell'obbligazione
- vincoli di spesa
- condizioni per il pagamento
- cronologicità

Registro dei rischi

- Mancata verifica della regolarità dell'obbligazione
- mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata verifica delle condizioni oggettive e soggettive per procedere al pagamento
- Mancato rispetto della cronologicità nei pagamenti

obblighi di informazione

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**07. Gestione del patrimonio**

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **4**n. di misure di prevenzione: **11****Ambiti di rischio**

- censimento del patrimonio
- affidamento dei beni patrimoniali
- definizione dei canoni
- definizione del fabbisogno di aree o immobili in locazione passiva
- modalità di individuazione dell'area
- determinazione del canone

Registro dei rischi

- Mancato o incompleto censimento dei beni
- Mancata definizione dei criteri per l'affidamento dei beni in gestione o locazione
- Definizione del fabbisogno di immobili non corrispondente all'interesse pubblico
- determinazione incongrua dei canoni di locazione passiva
- Mancata riscossione dei canoni di locazione attiva
- Mancata verifica del corretto utilizzo dei beni di proprietà dell'ente

obblighi di informazione

stato del censimento dei beni patrimoniali
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
adeguatezza della congruità dei canoni attivi
adeguatezza della congruità dei canoni passivi
stato di riscossione dei canoni attivi
stato di pagamento dei canoni passivi

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

n. dei processi individuati **10**n. di misure di prevenzione: **33****Ambiti di rischio**

- decisione in ordine agli interventi da effettuare
- determinazione del quantum in caso di violazione di norme
- cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati

Registro dei rischi

- ricorrenza e abitudinarietà dei soggetti controllori
- Omissione o inadeguatezza dell'attività di controllo
- indebita cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati
- mancata riscossione delle sanzioni pecuniarie
- mancata applicazione delle sanzioni

obblighi di informazione

attività di pianificazione dei controlli
n. cancellazioni di sanzioni

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**09. Incarichi e nomine**

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati **5**n. di misure di prevenzione: **22****Ambiti di rischio**

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione

Registro dei rischi

- Definizione orientata dei criteri di conferimento degli incarichi
- Indeterminatezza dell'oggetto della prestazione
- Mancata verifica dei requisiti per l'attribuzione dell'incarico
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione
- Mancata verifica della prestazione resa
- Mancata verifica dell'eventuale incompatibilità

obblighi di informazione

n. procedure selettive avviate
n. incarichi conferiti
n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
n. segnalazioni di possibili irregolarità

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**10. Affari legali e contenzioso**

processi di lavoro relativi sia alla individuazione dei professionisti, sia alla determinazione del corrispettivo, sia ancora alla gestione diretta di controversie

n. dei processi individuati **5**n. di misure di prevenzione: **12****Ambiti di rischio**

- individuazione del professionista a cui affidare il patrocinio
- determinazione del corrispettivo
- obblighi di trasparenza e pubblicazione
- transazione
- Rimborso delle spese legali

Registro dei rischi

- affidamento dell'incarico di patrocinio
- inadeguatezza dei presupposti di legge nella determinazione del quantum
- Assenza di un vantaggio per l'ente alla transazione
- Assenza del parere legale nella transazione su giudizi pendenti
- Mancata approvazione del Consiglio comunale nel caso di transazione che impegni più esercizi
- Mancanza dei presupposti per il rimborso delle spese legali

obblighi di informazione

- n. incarichi di patrocinio conferiti
- n. pratiche di contenzioso pendenti
- n. pratiche di contenzioso definite
- n. rimborsi per spese legali
- n. transazioni

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA**11. Gestione servizio demografico ed elettorale**

attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile

n. dei processi individuati **6**n. di misure di prevenzione: **6****Ambiti di rischio**

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

Registro dei rischi

- Effettuazione degli adempimenti in assenza di adeguate verifiche
- Accoglimento di richieste di iscrizione o cancellazione in carenza di adeguati controlli o di controlli conniventi

obblighi di informazione

- eventuali rimostranze pervenute
- eventuali criticità riscontrate

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

pianificazione e varianti urbanistiche; strumentazione attuativa; convenzioni urbanistiche; fase esecutiva delle opere di urbanizzazione

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **11**

Ambiti di rischio

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano
- autorizzazione nelle more
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata
- scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
- disparità di trattamento;
- sottostima del valore generato da variante

obblighi di informazione

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

Registro dei rischi

- Adozione di strumenti urbanistici in assenza di adeguate verifiche in ordine alla coerenza con i vincoli normativi
- Adozione di varianti in assenza di verifiche in ordine a eventuali incompatibilità od obblighi di astensione
- inadeguatezza o connivenza nell'ambito dei controlli o delle verifiche riguardo alla destinazione urbanistica delle aree

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**13. Governo del territorio - edilizia privata***rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi*n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **5****Ambiti di rischio**

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche

Registro dei rischi

- Mancanza o inadeguatezza dei controlli in caso di ricezione di segnalazioni di inizio attività
- inadeguatezza o connivenza nelle fasi di controllo in ordine alla conformità urbanistica degli immobili
- inadeguatezza o connivenza nei controlli in occasione di sopralluoghi
- conflitto di interessi in occasione di controlli, verifiche o rilascio di permessi

obblighi di informazione

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

MISURE DI PREVENZIONE COMUNI A TUTTI I PROCESSI DELL'AREA

RIEPILOGO PER SETTORI

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE	6	16	57
LEGALE	2	5	16
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	8	19	77
SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE	5	17	52
PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E DEMANIO - TURISMO E COMUNICAZIONE	6	11	18
APPALTI E CONTRATTI	3	8	37
COMMERCIO E ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA - RELAZIONI INTERNAZIONALI	4	10	37
SERVIZI DEMOGRAFICI E AMMINISTRATIVI CIMITERIALI - ELETTORALE - STATISTICA - INNOVAZIONE TECNOLOGICA	3	12	14
POLITICHE SOCIALI	8	18	54
POLITICHE EDUCATIVE - URP - ARCHIVIO E PROTOCOLLO	6	14	22
OPERE PUBBLICHE E SERVIZI TECNICI CIMITERIALI	5	13	36
RETI, STRADE ACQUE E MOBILITA'	7	18	89
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA E SUAP	4	7	13

2022 / 2024

**TUTELA DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E TEMPO
LIBERO**

5

15

34

AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

DIRIGENTE COMANDANTE POLIZIA LOCALE

vedasi funzionigramma pubblicato in www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

- - assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato mediante procedura concorsuale/avviamento dalle liste di collocamento

3

- (procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

3

- Controllo attestazioni di presenza in servizio dei dipendenti

2

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

- - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

3

- - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

7

- - affidamenti diretti < € 5.000

7

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

- - Patrocini

3

- - Autorizzazione all'accesso agli atti

3

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> - Concessione di contributi	3
<input type="radio"/> - Rimborso di spese sostenute ex art. 84 T.U.EE.LL.	3
<input type="radio"/> - Rimborso di spese sostenute ex art. 79 T.U.EE.LL.	2
<input type="radio"/> Liquidazione gettoni di presenza	3

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Notificazione atti a norma degli artt. 138 e ss, C.p.c e de Dpr 600/1972	4
<input type="radio"/> Pubblicazione all'albo pretorio	4

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Nomine e designazioni sindacali di rappresentanti comunali presso altri Enti	4
<input type="radio"/> - affidamento di incarico di prestazione professionale di formazione	3

LEGALE

DIRIGENTE SETTORE LEGALE

vedasi funzionigramma pubblicato sul sito www.comune.como.it

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di incarico di prestazione professionale

6

area di rischio

10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - attribuzione di incarico di patrocinio

5

 - Rimborso delle spese legali

2

 - transazioni

1

 (procedimento) Richiesta di risarcimento danni

2

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**DIRIGENTE DI SETTORE**Vedasi funzionigramma pubblicato sul sito www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 (procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

3

 - progressione orizzontale

3

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamenti diretti < € 5.000

5

 - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

8

 - affidamento diretto "sotto soglia"

7

 - Procedure negoziate

4

 - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

4

 (procedimento) Autorizzazione al subappalto

3

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Rimborso di spese sostenute

2

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - riscossione a seguito di accertamento di una violazione amministrativa

5

 - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

1

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di impegno

3

 - atti di liquidazione

5

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - annullamento di sanzioni accertate

6

 - applicazioni di sanzioni amministrative

4

 - controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali

5

 - ridefinizione del quantum in sede di riesame

3

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di incarico di prestazione professionale

4

area di rischio

10. Affari legali e contenzioso

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Rimborso delle spese legali

2

SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma su sito internet www.comune.como.it

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamenti diretti < € 5.000

4

● - affidamento diretto "sotto soglia"

4

● - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

2

● - affidamenti in proroga

4

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● costituzione/partecipazione/modifiche statutarie di società partecipate

3

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Rimborso di spese sostenute

2

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - accertamento di un credito derivante da tipologie di entrate diverse da tributi

3

● - accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

3

● - riscossione delle entrate	2
● - rimborsi TARI-IMU-TASI-IMPOSTA DI SOGGIORNO	5
● (procedimento) Rateizzazione del pagamento di tributi	3
● (procedimento) Risposta a istanza di interpello	1
● accertamento di una violazione in materia di tributi	2

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro	misure di prevenzione
● - atti di impegno	5
● - atti di liquidazione	4
● - emissione di mandati di pagamento	3
● (procedimento) Certificazione dei crediti	2

PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E DEMANIO - TURISMO E COMUNICAZIONE**DIRIGENTE DEL SETTORE**vedasi funzionigramma su sito www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Controllo presenze**2**

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Concessione beni immobili comunali demaniali e patrimoniali indisponibili**1** **Accesso agli atti****2** **Concessione patrocinio dell'Amministrazione Comunale per manifestazioni****1**

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (SAP)**3** **Assegnazione di contributi economici****2** **Locazione attiva di beni immobili comunali disponibili****1** **Locazione passiva beni immobili di terzi****1** **Dichiarazione di decadenza dall'assegnazione alloggio SAP****1**

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

Acquisti e/o alienazioni di beni immobili

2

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

Pubblicazione all'Albo Pretorio

2

APPALTI E CONTRATTI

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma sul sito www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 controllo presenze personale dipendente

2

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

6

 - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

6

 - nomina dei componenti della commissione giudicatrice

5

 - Procedure negoziate

6

 - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

3

 - Istituzione elenco operatori economici per affidamento appalti di lavori pubblici sottosoglia

6

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

3

COMMERCIO E ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA, MUSEI E BIBLIOTECA - RELAZIONI INTERNAZIONALI

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamenti diretti < € 5.000

4

● - affidamento diretto "sotto soglia"

2

● - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

2

● - Procedure negoziate

2

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Patrocini

2

● - Concessione a titolo gratuito di spazi e beni pubblici (sostegno logistico)

4

● - concessione di suolo pubblico

5

● - rilascio di autorizzazioni in materia di pubblicità

6

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Concessione di contributi

5

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamento di incarico di prestazione professionale

5

SERVIZI DEMOGRAFICI E AMMINISTRATIVI CIMITERIALI - ELETTORALE - STATISTICA - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIRIGENTE DEL SETTORE

vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

- - affidamenti diretti < € 5.000
- - affidamento diretto "sotto soglia"
- - affidamenti in proroga dei contratti di manutenzione nell'ambito della ICT

2

2

1

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

- (procedimento) Rinnovo contrassegno disabili
- Rilascio e rinnovo delle concessioni cimiteriali
- rilascio di autorizzazioni per l'esecuzione di cippi, monumenti, sepolcri e edicole nei cimiteri cittadini - di cui alla normativa tecnica approvata con Delibera di C.C. n° 72 del 13/11/2000

1

1

1

area di rischio

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processi di lavoro

misure di prevenzione

- - Cancellazione per irreperibilità o emigrazione in altro comune
- - Iscrizioni / Variazioni anagrafiche
- Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri
- Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni
- Accertamenti anagrafici

1

1

1

1

1

● Riconoscimento e acquisto cittadinanza italiana

1

POLITICHE SOCIALI

DIRIGENTE DI SETTORE

Vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - progressione orizzontale

3

● (procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

2

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

9

● - affidamenti diretti < € 5.000 e affidamenti diretti sotto soglia

6

● - affidamenti in proroga

3

● - Procedure negoziate

6

● - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

1

● - varianti in corso di esecuzione del contratto

3

● (procedimento) Accesso agli atti delle procedure di gara

1

● (procedimento) Autorizzazione al subappalto

2

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Provvedimenti di accesso a servizi o benefici assistenziali

1

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Concessione di contributi

4

 - Esenzione o erogazione di buoni per la fruizione di servizi

4

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di impegno

2

 - atti di liquidazione

1

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di aree comunali o immobili in gestione o locazione per uso privato

2

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - applicazioni di sanzioni amministrative

1

POLITICHE EDUCATIVE - URP - ARCHIVIO E PROTOCOLLO

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Controllo presenze

2

 Riconoscimento al personale di ruolo di indennità economiche - aumenti orari

2

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

1

 - affidamento diretto "sotto soglia"

1

 - varianti in corso di esecuzione del contratto

1

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Patrocini

2

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Concessione di contributi

1

 Agevolazioni tariffarie ai fruitori degli Asili nido

1

<input type="radio"/> Elaborazione delle graduatorie per l'inserimento dei bambini degli Asili Nido	2
<input type="radio"/> Concessione di spazi all'interno degli edifici comunali (centri civici)	2
<input type="radio"/> Recupero evasione rette asili nido	2
<input type="radio"/> Iscrizioni al Servizio Ristorazione Scolastica e ai Servizi Integrativi pre e post scuola	2
<input type="radio"/> Iscrizioni Centri Estivi Infanzia	2

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

<input type="radio"/> Controllo e gestione flussi documentali -protocollazione	1
--	---

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI TECNICI CIMITERIALI

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

● definizione del fabbisogno

2

● periodo di prova neo assunti

2

● attività in smart working

3

● controllo presenze

2

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

2

● - affidamento diretto "sotto soglia"

15

● - varianti in corso di esecuzione del contratto

1

● (procedimento) Autorizzazione al subappalto

1

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● (procedimento) Rilascio autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico

2

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - accertamento di un contributo erogato in favore dell'Ente per finanziamento opere pubbliche

1

 - rendicontazione del contributo ricevuto

1

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di impegno

2

 - atti di liquidazione

2

RETI, STRADE ACQUE E MOBILITA'

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - progressione orizzontale/verticale

2

● - conferma in servizio dopo periodo di prova

2

● - autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

1

● - assunzione di personale a tempo determinato/indeterminato

5

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamento diretto "sotto soglia"

8

● - affidamento di lavori in somma urgenza

7

● - nomina dei componenti della commissione di gara

5

● - Procedure negoziate

10

● - varianti in corso di esecuzione del contratto

3

● - Autorizzazione al subappalto

6

● - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

10

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - rilascio di autorizzazioni

9

 - concessione di suolo pubblico

3

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - svincolo cauzioni manomissioni suolo pubblico

2

 - svincolo cauzioni lavori/servizi

2

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - concessione aree demaniali

5

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - controlli ambientali

3

area di rischio

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Predisposizione e aggiornamento di Piano Urbanistico concernente la mobilità e i trasporti

6

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA E SUAP

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 Periodo di prova neo assunti

2

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio commerciale

1

area di rischio

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Piani attuativi di iniziativa privata

2

 (procedimento) Rilascio certificato di destinazione urbanistica

3

area di rischio

13. Governo del territorio - edilizia privata

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - (procedimento) rilascio permesso di costruire

3

 - vigilanza sugli abusi edilizi

1

 (procedimento) Rilascio attestazione idoneità alloggiativa

1

TUTELA DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E TEMPO LIBERO

DIRIGENTE DEL SETTORE

Vedasi funzionigramma su www.comune.como.it

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamenti diretti < € 5.000	1
● - affidamento diretto "sotto soglia"	3
● - affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"	6
● - affidamenti in proroga	1
● - affidamento del servizio per la raccolta e il conferimento dei rifiuti urbani	5
● - nomina dei componenti della commissione di gara	2
● - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi	2
● (procedimento) Accesso agli atti delle procedure di gara	1
● - varianti in corso di esecuzione del contratto	2
● (procedimento) Autorizzazione al subappalto	1

area di rischio

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - rilascio di autorizzazioni	2
● - Patrocini	2

area di rischio

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Concessione di contributi

2

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di liquidazione

2

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di aree comunali o immobili in gestione o locazione per uso privato

2

mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

**AFFARI GENERALI ED
ISTITUZIONALI - GABINETTO -
RISORSE UMANE**

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

- assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato mediante procedura

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

FASI E ATTIVITA'

Definizione del Fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione del bando di concorso/dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	0	9
percentuale	31 %	0 %	69 %

a) previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;

b) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari - conflitto di interessi;

c) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità del concorso/selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo

misure di prevenzione

misura di prevenzione

- **preventiva definizione dei requisiti e dei criteri selettivi nel bando d concorso/nell'avviso di selezione**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

misura di prevenzione

- **rispetto delle specifiche disposizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità da parte di ogni componente della commissione - autodichiarazione circa l'insussistenza di conflitto di interessi;**

Il responsabile della misura è la Commissione di concorso

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

misura di prevenzione

- **piena evidenza nei verbali delle procedure prescritte dal DPR 487/1994**

Il responsabile della misura è la Commissione di concorso

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

(procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'effettuazione di incarichi esterni nell'ambito delle prescrizioni dell'art 53 del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento adottato dall'Ente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

medio

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

predisposizione regolamento

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

Controllo attestazioni di presenza in servizio dei dipendenti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Controllo del corretto utilizzo del badge da parte dei dipendenti per attestare la presenza in servizio

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

basso

EVENTUALI CASI DI IRREGOLARITA' O EVENTI CORRUTTIVI

storicamente quasi nulle

INPUT

timbrature dei dipendenti e autodichiarazioni in caso di omessa timbratura

OUTPUT

eventuale adozione di misure previste nell'ambito del rapporto di lavoro

FASI E ATTIVITA'

I tabulati delle timbrature sono mensilmente sottoposti ai Dirigenti di Settore

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il controllo è di regola mensile e in occasione di segnalazioni

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

a) mancato utilizzo del badge e falsa autodichiarazione di ore lavorate; b) utilizzo del badge personale a beneficio di terze persone;

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

- controllare i dipendenti che presentano autodichiarazioni di ore lavorate uguali o superiori a n.10 in un mese**

cadenza

mensile

responsabile

TUTTI I DIRIGENTI

misura di prevenzione

- controlli su segnalazione anonima dei dipendenti comunali**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I DIRIGENTI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

basso

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

Frazionamento dell'appalto al fine di eludere la normativa in materia di appalti (D.Lgs 50/2016)

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

- **Programmazione degli affidamenti su base annuale/pluriennale**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **formalizzazione della procedura**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

alto

INPUT

Determinazione di un fabbisogno

OUTPUT

Aggiudicazione della fornitura o del servizio

FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

Violazione della disciplina degli affidamenti al fine di favorire un operatore economico. Inadeguata verifica in fase di esecuzione del contratto al fine di favorire un operatore economico.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza ex art. 37 D.Lgs. 33/2013 e 29 D.Lgs. 50/2016

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

basso

INPUT

verificarsi del bisogno del ricorso all'esterno per la provvista di un servizio/di una fornitura

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del tabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti nella programmazione del tabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	3	5
percentuale	38 %	23 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza ex artt. 37 D.Lgs. 33/2013

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- Patrocini

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Concessione patrocinio dell'Amministrazione comunale

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

medio

INPUT

Richiesta di patrocinio

OUTPUT

Provvedimento di concessione di patrocinio

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di patrocinio, verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dal Regolamento comunale per la concessione dei patrocini, deliberazione di Giunta comunale di concessione o diniego del patrocinio

TEMPI DI ATTUAZIONE

A norma del Regolamento l'istanza deve pervenire non oltre il trentesimo giorno antecedente la data di svolgimento dell'iniziativa al fine di consentire la relativa istruttoria.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali e assicurando parità di trattamento

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

Non corretta concessione del patrocinio al fine di agevolare interessi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **Controllo rispetto disciplina regolamentare; controllo terzo da parte della segreteria generale prima dell'ammissione del patrocinio alla valutazione della Giunta Comunale.**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

misura di prevenzione

- **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- Autorizzazione all'accesso agli atti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Esame di richieste di accesso documentale e generalizzato

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

INPUT

Richiesta di accesso

OUTPUT

Provvedimento di autorizzazione

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta di accesso, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni per il rilascio o per il diniego dell'autorizzazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Verifica legittimazione del richiedente; verifica presenza di controinteressati; in presenza di controinteressati corretta ponderazione degli interessi contrapposti; conformità della decisione finale con le norme (L. 241/1990, D.Lgs. 33/2013, LL.GG.Anac 1309/206, norme speciali) e con gli orientamenti giurisprudenziali

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

Diniego del diritto di accesso agli atti in tutto o in parte al fine di ottenere vantaggi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- sessioni di verifica congiunte**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza-Registro degli accessi**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Concessione di contributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Erogazione contributi economici a persone giuridiche per il sostegno di iniziative o di attività

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

alto

INPUT

Richiesta di contributo

OUTPUT

Provvedimento di concessione di contributo

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di contributo, verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni definite nelle norme di legge e dal Regolamento comunale, provvedimento di concessione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti nel regolamento comunale diversamente per i contributi ordinari e straordinari

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Verifica della documentazione prodotta dal richiedente ai fini della concessione del contributo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

Non corretta assegnazione dell'entità del contributo per agevolare interessi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

misura di prevenzione

verifica sull'entità del contributo da parte del Responsabile del procedimento e della Ragioneria

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza ex art. 26 D.Lgs. 33/2013

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Rimborso di spese sostenute ex art. 84 T.U.EE.LL.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rimborso spese connesse a missioni e viaggi di rappresentanza degli amministratori in visita presso altre municipalità o istituzioni diverse ex art. 84 T.U.EE.LL.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

medio

INPUT

Richiesta di rimborso delle spese sostenute per conto dell'Amministrazione

OUTPUT

Provvedimento di liquidazione delle spese sostenute

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di rimborso spese sostenute per conto dell'amministrazione, verifica delle condizioni dei requisiti, esame della documentazione giustificativa delle spese, determinazione del quantum da rimborsare, provvedimento di liquidazione delle somme spettanti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti in modo dettagliato

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una effettiva verifica sui requisiti e sul calcolo delle somme effettivamente dovute, sia riguardo alla tipologia sia riguardo all'ammontare

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

Non corretta quantificazione delle spese rimborsabili al fine di agevolare interessi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

- definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza ex art. 14 D.Lgs. 33/2013**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Rimborso di spese sostenute ex art. 79 T.U.EE.LL.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rimborso oneri spettanti ai datori di lavoro privati per assenze dei Consiglieri/assessori connesse all'esercizio del mandato ex art. 79 T.U.EE.LL.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

basso

INPUT

Richiesta di rimborso da parte del Datore di lavoro

OUTPUT

Provvedimento di liquidazione delle spese sostenute

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di rimborso da parte del Datore di lavoro, verifica delle condizioni dei requisiti, esame della documentazione giustificativa delle spese, determinazione del quantum da rimborsare in base alla qualifica del lavoratore ed al CCNL applicabile, provvedimento di liquidazione delle somme spettanti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti in modo dettagliato

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una effettiva verifica sui requisiti e sul calcolo delle somme effettivamente dovute, sia riguardo alla tipologia sia riguardo all'ammontare

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

Non corretta quantificazione delle spese rimborsabili al fine di agevolare interessi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **definizione di meccanismi per la definizione del quantum in base alla qualifica del lavoratore ed al CCNL applicabile**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Liquidazione gettoni di presenza

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Pagamento dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri per la partecipazione alle sedute di consiglio e delle Commissioni consiliari-predisposizione determinazioni per la liquidazione ex art. 82 T.U.EE. LL.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

basso

INPUT

Partecipazione dei consiglieri comunali a sedute di Consiglio e di Commissione - maturazione diritto al gettone

OUTPUT

Provvedimento di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Verifica partecipazione dei consiglieri alle sedute del Consiglio/delle Commissioni consiliari; conteggio dell'ammontare dei gettoni spettanti; predisposizione determinazioni per la liquidazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

cadenza mensile

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme e regolamento consiliare	
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	8
percentuale	8 %	25 %	67 %

Non corretta quantificazione delle presenze in Consiglio e nelle Commissioni al fine di corrispondere indebitamente gettoni di presenza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza ex art. 14 D.Lgs. 33/2013**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

Notificazione atti a norma degli artt. 138 e ss, C.p.c e de Dpr 600/1972

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Notificazione degli atti amministrativi e tributari per conto del Comune e di altre Amministrazione Pubbliche nel territorio comunale

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

basso

INPUT

Emanazione di atto amministrativo o tributario da notificare al destinatario

OUTPUT

Notificazione

FASI E ATTIVITA'

Ricezione presso l'Ufficio Notifiche dell'atto da notificare; procedura di notificazione ai sensi della normativa; registrazione della notifica; richiesta di rimborso dei diritti di notifica nel caso di notifiche effettuate per conto di altre Amministrazioni ex art. 10 L. 265/1999

TEMPI DI ATTUAZIONE

Stabiliti dalla normativa e dell'atto

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Buon fine della notifica in caso di destinatario irreperibile in modo relativo/assoluto

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza		
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	6
percentuale	25 %	25 %	50 %

Dilazione dei tempi di notifica non giustificata al fine di favorire vantaggi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- definizione / ridefinizione delle procedure**

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

- rotazione nell'assegnazione delle pratiche**

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

Publicazione all'albo pretorio

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Publicazione all'albo pretorio di atti soggetti a pubblicità legale e pubblicità notizia

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

basso

INPUT

Richiesta di pubblicazione da parte di un Ufficio comunale o di altro Ente pubblico

OUTPUT

Publicazione dell'atto

FASI E ATTIVITA'

Ricezione richiesta di pubblicazione; Controllo formale dell'atto da pubblicare; pubblicazione; redazione referto di pubblicazione; invio referto di pubblicazione all'ufficio/all'Ente mittente

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti dalle norme di Legge o di Regolamento applicabili all'atto da pubblicare

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

Omessa pubblicazione al fine di favorire vantaggi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

predisposizione regolamento

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

Nomine e designazioni sindacali di rappresentanti comunali presso altri Enti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il Sindaco provvede alla nomina o designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale ai sensi degli articoli 42 comma 2, lett. m) e 50 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 267/2000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

alto

INPUT

Cessazione del rappresentante dalla carica o dall'incarico per qualsiasi causa (scadenza naturale dell'organo, dimissioni, revoca...)

OUTPUT

Provvedimento di nomina o designazione

FASI E ATTIVITA'

Pubblicazione di un avviso all'albo pretorio per la raccolta delle candidature; scaduto il termine per la presentazione, esame delle stesse da parte della Commissione prevista dagli Indirizzi consiliari; controlli d'ufficio sul possesso dei requisiti in capo al candidato prescelto; accettazione da parte del candidato; provvedimento sindacale di nomina/designazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il tempo minimo di pubblicazione dell'Avviso è stabilito dagli Indirizzi consiliari in 10 giorni; i tempi di nomina/designazione sono legati ai tempi di rinnovo degli Organi decisionali e di controllo degli Enti.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Complessità del quadro normativo in tema di cause ostative (inconfiribilità, incompatibilità, conflitto di interesse) all'assunzione della carica/dell'incarico, caratterizzato da norme eterogenee con ambiti di applicazione diversi a seconda della natura della carica/dell'incarico e della natura giuridica dell'Ente nel quale il Sindaco ha il potere di nomina/di designazione. Necessità di un controllo puntuale del curriculum e delle dichiarazioni rese del candidato.

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

Mancata verifica o verifica non corretta del possesso in capo al candidato dei requisiti per la nomina al fine di favorire vantaggi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi e controllo della stessa**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità attraverso una Commissione interna come previsto dagli indirizzi consiliari per la nomina dei rappresentanti.**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **Costante esame del quadro normativo e predisposizione regolamento**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **pubblicazione dei requisiti previsti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale di formazione

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente per attività di formazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

a) motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; b) assenza di ricognizione interna circa la presenza di personale non in possesso di professionalità adeguata

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **analisi e comparazione dei curricula rispetto ai contenuti formativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **verifica della Relazione del Dirigente Risorse umane circa l'assenza di personale in organico con specializzazione adeguata;**

cadenza

a campione secondo tempistica definita dal Segretario gen

responsabile

LOCANDRO GIUSEPPE

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ISTITUZIONALI - GABINETTO - RISORSE UMANE

LEGALE

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Tempistica ristretta - Requisiti professionali specifici - Complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	5	3
percentuale	38 %	38 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

L'affidamento del servizio è sempre preceduta dalla previa verifica di assenza di conflitti.

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

VERIFICA CONGRUITA' DEL CORRISPETTIVO -

L'adozione dell'atto di affidamento è preceduta dalla verifica della congruità dell'offerta economica . la verifica viene effettuata facendo riferimento alle tariffe professionali di riferimento -

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

CERESA MARINA

misura di prevenzione

● prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali

RISPETTO NORMATIVA PRIVACY

Tutti i soggetti affidatari del servizio sono informati delle norme a tutela dei dati personali.

Nei casi previsti dalla legge si è proceduto a nomina del responsabile di tali dati.

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

misura di prevenzione

● verifica dei requisiti professionali

Tutti gli atti di affidamento sono preceduti dalla verifica della sussistenza dei requisiti professionali, ad esempio iscrizione ad albi specifici, richiesti per l'affidamento medesimo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● definizione di atti di indirizzo

PREDISPOSIZIONE ATTI DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO -

Tutti gli affidamenti sono stati preceduti da atti di indirizzo in ordine ai criteri e alle modalità di scelta del contraente.

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

● **Pubblicazione degli atti di liquidazione**

L'intera procedura di affidamento e i consequenziali provvedimenti di liquidazione della spesa sono pubblicati nelle modalità previste dalle norme e dai regolamenti vigenti al fine di garantire la massima trasparenza e la piena partecipazione della cittadinanza.

cadenza

secondo normativa

responsabile

CERESA MARINA

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

- attribuzione di incarico di patrocinio

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella individuazione di un professionista a cui affidare l'incarico di patrocinio a difesa dell'ente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse può variare in ragione dell'importanza della vicenda giudiziaria nonché della correttezza, trasparenza ed economicità nell'affidamento dell'incarico

INPUT

Necessità di difesa in giudizio dell'Amministrazione

OUTPUT

Conferimento dell'incarico di patrocinio

FASI E ATTIVITA'

Opposizione a ricorso o atto di citazione o proposizione di ricorso o atto di citazione; Deliberazione per la costituzione in giudizio; Individuazione del legale; Conferimento dell'incarico con la sottoscrizione del disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per la probabile ricorrenza di professionisti di fiducia

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

ATTESO FINALE: 100%

Tutti gli incarichi di patrocinio sono preceduti dalla previa verifica di assenza di conflitto di interesse rispetto alla fattispecie dedotta in giudizio

cadenza

secondo normativa

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

ATTESO FINALE: 100%

L'Ufficio assicura piena applicazione al principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

ATTESO FINALE 100%

Il conferimento delle incarichi è sempre preceduto dalla verifica della congruità dell'offerta economica con riferimento ai parametri previsti dal DM 55/2014 relativo alla liquidazione dei compensi per la professione forense

cadenza

secondo normativa

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

● prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali

ATTESO FINALE 100%

Gli affidatari vengono opportunamente informati degli obblighi in materia di tutela dei dati personali attraverso la specifica modulistica.

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

ATTESO FINALE: 100%

Viene garantita la massima trasparenza sia attraverso il ricorso al mercato elettronico per l'espletamento delle procedure sia procedendo secondo quanto previsto dalla normativa di Settore alla pubblicazione dei dati richiesti sui diversi portali.

cadenza

secondo normativa

responsabile

CERESA MARINA

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

- Rimborso delle spese legali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di rimborsare le spese sostenute dai dipendenti dell'ente per la difesa in giudizio nel caso in cui siano assolti dalle accuse a loro formulate

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un particolare interesse all'esterno

INPUT

ricezione di una istanza di rimborso delle spese legali da parte di un dipendente o un amministratore dell'ente

OUTPUT

atto di liquidazione del rimborso

FASI E ATTIVITA'

ricezione dell'istanza di rimborso unitamente alla sentenza di assoluzione; istruttoria per la verifica delle condizioni; accoglimento o rigetto dell'istanza

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

discrezionalità nella determinazione della somma da rimborsare e difficoltà nella definizione del valore congruo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	4	2
percentuale	54 %	31 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

VERIFICA ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSI

Nel rispetto della normativa di settore e delle normative contrattuali viene verificata l'assenza di conflitti di interessi tra l'Amministrazione e la condotta del dipendente oggetto del giudizio.

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

- transazioni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nell'accordo attraverso il quale le parti si fanno reciproche concessioni per porre fine a una lite o per prevenirla

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo può rivestire un elevato interesse esterno in ragione del valore dell'accordo

INPUT

Volontà dell'ente di procedere a una transazione

OUTPUT

Accordo transattivo

FASI E ATTIVITA'

richiesta di transazione o proposta dell'Ente di addvenire a una transazione; predisposizione della bozza di accordo transattivo; acquisizione del parere legale nel caso di pendenza giudiziaria; deliberazione di Giunta comunale o del Consiglio nel caso di impegno pluriennale; sottoscrizione dell'accordo transattivo

TEMPI DI ATTUAZIONE

non determinabili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali rischi derivanti da un'errata contemperazione dell'interesse pubblico

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	8	2	3
percentuale	62 %	15 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- rotazione nell'assegnazione delle pratiche

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

(procedimento) Richiesta di risarcimento danni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Procedimento finalizzato alla verifica delle condizioni che legittimano il risarcimento del danno causato a un cittadino

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il procedimento non riveste particolare interesse esterno

INPUT

Istanza di risarcimento di parte

OUTPUT

Eventuale liquidazione del danno cagionato

FASI E ATTIVITA'

Il procedimento, ad istanza di parte, prevede una fase istruttoria, durante la quale viene accertata l'esistenza dei presupposti per la responsabilità dell'Ente nella causazione del evento, l'acquisizione del parere favorevole dell'organo politico al risarcimento, la liquidazione del danno.

TEMPI DI ATTUAZIONE

non determinabili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il procedimento richiede il coinvolgimento di altri Settori competenti nella fase istruttoria.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo

cadenza

secondo normativa

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

CERESA MARINA

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

(procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'effettuazione di incarichi esterni nell'ambito delle prescrizioni dell'art. 53 del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento adottato dall'Ente. Art. 53 c. 7 d.lgs 165/2001 : "I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza."

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti
Art. 53 d.lgs. 165/2001 c.10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

- progressione orizzontale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento economico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno, ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

INPUT

Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

OUTPUT

Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

FASI E ATTIVITA'

Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

TEMPI DI ATTUAZIONE

in rapporto alla programmazione definita dall'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

Determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

Determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, procedura di scelta del contraente, determinazione di contrattare con affidamento diretto

TEMPI DI ATTUAZIONE

secondo Normativa

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

- **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di attività di aggiornamento**

cadenza

annuale

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione e stipula del contratto

FASI E ATTIVITA'

Codice Indicativo Gara; Determinazione a contrarre; Indizione della gara; Oggetto del Bando; Procedura di scelta del contraente; Elenco degli operatori invitati a presentare offerte; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura; Stipula del contratto;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti dalla normativa

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Effettuazione di controlli a campione

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi contrattuali

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione degli estremi dell'atto sul web

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

AIELLO VINCENZO

pubblicazione di avviso per la manifestazione dell'interesse

cadenza

annuale

responsabile

AIELLO VINCENZO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

Esigenza di acquisire un bene , un servizio o di eseguire un lavoro

OUTPUT

Contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del tabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione degli estremi dell'atto sul web

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	6	1
percentuale	46 %	46 %	8 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica requisiti del beneficiario

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica di regolarità tramite controlli incrociati

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione degli estremi dell'atto sul web

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

annuale

responsabile

AIELLO VINCENZO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

(procedimento) Autorizzazione al subappalto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione concessa a seguito del contratto di subappalto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo - nei limiti previsti dalla vigente normativa - l'esecuzione di determinate attività nell'ambito dell'appalto principale.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è elevato soprattutto in considerazione all'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

INPUT

Richiesta dell'autorizzazione al subappalto da parte dell'operatore economico vincitore dell'appalto

OUTPUT

L'autorizzazione al subappalto

FASI E ATTIVITA'

controllo dei requisiti in capo al subappaltatore, provvedimento di autorizzazione al subappalto

TEMPI DI ATTUAZIONE

art. 105 c. 7 D.Lgs. n. 50/2016 - L'attidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.
art. 105 c. 18 D.lgs. n. 50/2016- si provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

L'appaltatore, che intende avvalersi del subappalto, deve richiedere alla stazione appaltante il rilascio dell'autorizzazione, il cui procedimento amministrativo è sottoposto ai principi della legge n.241/1990; la stazione appaltante deve accertare l'esistenza dei requisiti del subappaltatore e le condizioni richieste dalla legge per il subappalto.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

- verifica regolarità della prestazione**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Rimborso di spese sostenute

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

i processo si caratterizza per il trattamento di trasferta - ex. Art. 41 CCNL 14/9/2000 integrato dall'Art. 16 bis del CCNL del 5/10/2001

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

impatto esterno basso

INPUT

Richiesta di rimborso delle spese sostenute per conto dell'amministrazione

OUTPUT

Provvedimento di liquidazione delle spese sostenute

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di rimborso spese sostenute per conto dell'amministrazione, verifica delle condizioni dei requisiti, esame della documentazione giustificativa delle spese, determinazione del quantum da rimborsare, provvedimento di liquidazione delle somme spettanti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti in modo dettagliato

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una effettiva verifica sui requisiti e sul calcolo delle somme effettivamente dovute, sia riguardo alla tipologia sia riguardo all'ammontare

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- riscossione a seguito di accertamento di una violazione amministrativa

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nell'accertamento di una violazione da parte dell'Ente a seguito di attività di controllo o di notizie

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse può ritenersi elevato in considerazione della correzione con il principio del rispetto della legalità

INPUT

Accertamento di un credito a seguito di una violazione di norme o regolamenti comunali

OUTPUT

Riscossione delle somme accertate

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione dell'accertamento del debito; acquisizione del pagamento o attivazione di interventi di tipo coattivo;

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si presenta particolarmente esposto a rischi in conseguenza della difficoltà di corrispondenza tra gli accertamenti e le riscossioni che potrebbero indurre alla diffusione di prassi non corrette.

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	2	7
percentuale	31 %	15 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione



formalizzazione della procedura

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



stima della congruità del corrispettivo

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica regolarità della prestazione

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- annullamento di sanzioni accertate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'annullamento di una sanzione già accertata a seguito della verifica di un errore da parte dell'amministrazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste particolare interesse per il contesto esterno

INPUT

richiesta di riesame ai fini dell'annullamento di un accertamento

OUTPUT

provvedimento di annullamento dell'accertamento di una violazione

FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza di riesame; istruzione e verifica dei presupposti; accoglimento o rigetto

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuale eccesso di discrezionalità nell'ammissione delle istanze

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- applicazioni di sanzioni amministrative

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella emissione di accertamenti in corrispondenza di violazioni di natura amministrativa.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riserva particolare interesse esterno in ragione degli aspetti di presidio della legalità

INPUT

Accertamento di una violazione amministrativa

OUTPUT

Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

FASI E ATTIVITA'

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali**

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- controlli anonari, commerciali, edilizi e ambientali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'esercizio dell'attività di presidio finalizzata alla verifica sul rispetto delle prescrizioni dettate da norme di legge o regolamenti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il grado di interesse esterno è particolarmente elevato poiché l'attività rappresenta l'impegno dell'amministrazione per l'affermazione della legalità

INPUT

Richieste di intervento o esposti

OUTPUT

Verbale con gli esiti del sopralluogo

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione di una richiesta di intervento o di un esposto; Esame delle situazioni evidenziate; Effettuazione dei sopralluoghi; Verifica del rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari; verbale con l'esito del sopralluogo effettuato; eventuale comminazione di sanzioni;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non vi è una definizione normativa dei tempi di attuazione

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo può presentare ambiti di criticità dovute a eventuale inerzia o mancanza di imparzialità nel rilievo di situazioni che richiedano l'applicazione di sanzioni

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- ridefinizione del quantum in sede di riesame

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riesame del procedimento sanzionatorio a seguito della richiesta dell'interessato e possibile conseguente ridefinizione del quantum

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste particolare interesse, ma richiede un presidio in ragione dei margini di discrezionalità

INPUT

richiesta di riesame della sanzione accertata

OUTPUT

ordinanza di archiviazione o di ingiunzione di pagamento della somma ridefinita

FASI E ATTIVITA'

acquisizione della richiesta di riesame, istruttoria e verifica dei fatti accertati alla luce delle prescrizioni normative e regolamentari, valutazione ed emissione dell'ordinanza

TEMPI DI ATTUAZIONE

i tempi sono ampi

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

si registra un'ampia discrezionalità e un termine fissato dalla legge particolarmente ampio

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante, ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

Provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare.

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	6	4
percentuale	23 %	46 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

quando richiesto

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

10. Affari legali e contenzioso

processo di lavoro

- Rimborso delle spese legali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di rimborsare le spese di giudizio per i ricorsi avverso dei verbali, per la rifusione delle spese di iscrizioni a ruolo.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un particolare interesse all'esterno

INPUT

ricezione di una istanza di pagamento delle spese legali a carico dell'ente

OUTPUT

atto di liquidazione del rimborso

FASI E ATTIVITA'

richiesta di rifusione delle spese dovute dall'Ente; istruttoria per la verifica delle condizioni; accoglimento o rigetto dell'istanza; liquidazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● pubblicazione degli estremi dell'atto sul web

cadenza

secondo normativa

responsabile

AIELLO VINCENZO

SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	basso
sistema di controllo	successivo a campione	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

● **Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria**

VERIFICA A CAMPIONE DEL 5% DELLE AUTOCERTIFICAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI PRESENTATI DALL'AGGIUDICATARIO

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

● **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

● **organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	basso
controinteressati	possibili	basso
sistema di controllo	successivo a campione	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

- **Effettuazione di controlli a campione**

VERIFICA 5%

cadenza

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

PERIODICA

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione e stipula del contratto

FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica di regolarità degli atti presupposti

SI TRATTA DI APPALTI PER FORNITURA DI SERVIZI A RETE EFFETTUATI UNICAMENTE TRAMITE ADESIONE A MERCATO ELETTRONICO CONSIP CON SUCCESSIVA PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE TRASPARENZA

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti in proroga

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

la possibilità di una proroga deve essere preventivamente contemplata nei documenti di gara

INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulta necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	basso
tempi di attuazione	non definibili	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	12
percentuale	0 %	8 %	92 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

LA POSSIBILITA' DI PROROGA DEVE ESSERE PREVISTA NEGLI ATTI RELATIVI ALL'APPALTO PRINCIPALE - VIENE PERTANTO EFFETTUATA VERIFICA IN TAL SENSO

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

● organizzazione di attività di aggiornamento

PREVENTIVO; PERIODICA

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

● pianificazione degli interventi

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

costituzione/partecipazione/modifiche statutarie di società partecipate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

PARTECIPAZIONE DELL'ENTE A SOCIETA' ESTERNE E REGOLAMENTAZIONE DELLE LORO ATTIVITA'

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

INTERESSE COLLETTIVITA' CITTADINA

EVENTUALI CASI DI IRREGOLARITA' O EVENTI CORRUTTIVI

INTERFERENZA O VARIAZIONE DELL'ATTIVITA' SOCIALE PER FAVORIRE INTERESSI PRIVATI

INPUT

RICHIESTA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE

OUTPUT

DELIBERA DI CONSIGLIO

FASI E ATTIVITA'

ISTRUTTORIA DELL'ATTO DI CONSIGLIO, APPROVAZIONE DELL'DELIBERA E ATTUAZIONE DEI CONTENUTI

TEMPI DI ATTUAZIONE

NON DEFINITI

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	medio
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	basso
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Rimborso di spese sostenute

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

rimborso di spese sostenute per motivi di servizio - sulla base di richiesta dell'interessato

INPUT

Richiesta di rimborso delle spese sostenute per conto dell'amministrazione

OUTPUT

Provvedimento di liquidazione delle spese sostenute

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di rimborso spese sostenute per conto dell'amministrazione, verifica delle condizioni dei requisiti, esame della documentazione giustificativa delle spese, determinazione del quantum da rimborsare, provvedimento di liquidazione delle somme spettanti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti in modo dettagliato. 40 giorni

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una effettiva verifica sui requisiti e sul calcolo delle somme effettivamente dovute, sia riguardo alla tipologia sia riguardo all'ammontare

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica aggiornamento delle banche dati

cadenza

mensile

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

 **verifica di regolarità degli atti presupposti**

cadenza

mensile

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito derivante da tipologie di entrate diverse da tributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

INPUT

determinazione del Settore responsabile dell'entrata

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

esame della determinazione dirigenziale e conseguente registrazione contabile

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene in base alle disposizioni previste dai principi contabili per le diverse tipologie di entrata.

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	possibili	basso
tempi di attuazione	non definibili	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E
SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

- verifica di regolarità degli atti presupposti**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E
SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di aggiornamento**

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E
SOCIETA' PARTECIPATE

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Procedura finalizzata all'esistenza di una posizione debitoria nei confronti dell'ente in ragione dell'applicazione di imposte o tributi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo ha una rilevanza particolare soprattutto con riferimento agli aspetti connessi alla elusione ed evasione dei tributi.

INPUT

Insorgere di una situazione creditoria per l'applicazione di una norma di legge

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

esame della determinazione dirigenziale e conseguente registrazione contabile

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una verifica costante sulla riscossione di accertamenti e sull'eventuale mancata riscossione

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	basso
quadro normativo	complesso	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	possibili	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di attività di aggiornamento**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E
SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **contatto diretto con i soggetti interessati per la facilitazione della partecipazione**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- riscossione delle entrate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella registrazione contabile degli incassi pervenuti all'Ente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse può ritenersi elevato in considerazione della morosità che si riscontra con riferimento ad alcune tipologie d'entrata

INPUT

versamento a favore dell'Ente

OUTPUT

emissione dell'ordinativo d'incasso

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

criticità nell'individuazione del Settore/Servizio competente per la rendicontazione dell'incasso

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	variabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

organizzazione di attività di aggiornamento

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E
SOCIETA' PARTECIPATE

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- rimborsi TARI-IMU-TASI-IMPOSTA DI SOGGIORNO

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda la restituzione agli utenti di somme a seguito di verifiche da cui emerge la necessità di rettificare o cancellare gli importi a debito nei confronti dell'erario

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare interesse sia sul fronte della correttezza nei rapporti con gli utenti, sia per i necessari controlli finalizzati ad accertare l'esistenza del diritto al rimborso.

INPUT

Richiesta di rimborso da parte del contribuente

OUTPUT

Accettazione o diniego del rimborso richiesto

FASI E ATTIVITA'

Esame della richiesta di rimborso; verifica della fondatezza e delle condizioni; accettazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non dovrebbe presentare particolari criticità in quanto è strettamente definito da norme o regolamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	variabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica aggiornamento delle banche dati

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

SANTOLI CLAUDIO

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

SANTOLI CLAUDIO

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

organizzazione di incontri per la condivisione degli aggiornamenti normativi e procedurali

cadenza

quando richiesto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

(procedimento) Rateizzazione del pagamento di tributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riscontro alla richiesta di rateizzazione dei pagamenti di somme dovute per annualità arretrate e formalmente accertate relative ai tributi locali

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

beneficiario della rateizzazione

INPUT

Istanza dell'interessato

OUTPUT

Comunicazione di dilazione

FASI E ATTIVITA'

esame dell'istanza; definizione numero rate; comunicazione di dilazione con modelli di pagamento delle rate

TEMPI DI ATTUAZIONE

60 giorni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- **verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **contatto diretto con i soggetti interessati per la facilitazione della partecipazione**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

(procedimento) Risposta a istanza di interpello

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riscontro all'istanza presentata da un cittadino nel caso di obiettiva incertezza interpretativa di norme tributarie, allo scopo di acquisire la corretta applicazione proposta dall'ente.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

diritto del contribuente o dell'eventuale professionista incaricato

INPUT

istanza dell'interessato

OUTPUT

rilascio del parere/risposta

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● definizione giuridica della fattispecie

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

SANTOLI CLAUDIO

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

accertamento di una violazione in materia di tributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

verifica degli adempimenti dichiarativi e della regolarità e congruità dei pagamenti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

generale per contrastare fenomeni evasione/elusione

INPUT

d'ufficio

OUTPUT

emissione e notifica di avvisi di accertamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

entro il termine di decadenza previsto dalla legge

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	variabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	medio
sistemi di partecipazione	occasionalmente	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	1	12
percentuale	0 %	8 %	92 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

determinazione delle tariffe e delle aliquote

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

determinazione dirigenziale di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

PER ASSUNZIONE IMPEGNI PROPRI E VERIFICA IMPEGNI DI ALTRI SETTORI

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica aggiornamento delle banche dati

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

verifica di regolarità tramite controlli incrociati

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

organizzazione di attività di aggiornamento

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

misura di prevenzione

● verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

● organizzazione di attività di aggiornamento

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- emissione di mandati di pagamento

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'effettiva destinazione delle somme a vantaggio di un soggetto che risulti obbligato nei confronti dell'amministrazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'impatto esterno può considerarsi elevato nei momenti in cui l'ente non sia in grado di soddisfare in modo tempestivo le esigenze dei creditori

INPUT

determina di liquidazione

OUTPUT

Emissione del mandato di pagamento

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della determinazione di liquidazione; verifica di assenza di situazioni debitorie con l'erario; emissione del mandato di pagamento; rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti; emissione del mandato

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo potrebbe rappresentare aspetti di criticità nel caso di ritardo cronico che potrebbe indurre a non rispettare i tempi previsti dalla legge e la cronologicità dei pagamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica requisiti del beneficiario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

● Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

● verifica di regolarità degli atti presupposti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

(procedimento) Certificazione dei crediti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio di un documento che attesti il credito nei confronti del richiedente per la fornitura di beni, servizi o prestazioni professionali

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

su eventuale istanza di parte dei fornitori dell'ente

INPUT

tramite piattaforma Ministero Economia Finanza

OUTPUT

tramite piattaforma MEF

FASI E ATTIVITA'

verifica attraverso apposita certificazione dei Settori

TEMPI DI ATTUAZIONE

secondo normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI E SOCIETA' PARTECIPATE

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

**PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE -
PATRIMONIO E DEMANIO - TURISMO
E COMUNICAZIONE**

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

Controllo presenze

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nel controllo delle presenze di tutto il personale in servizio presso il Settore Prevenzione e Protezione Aziendale - Patrimonio e Demanio - Turismo e Comunicazione

FASI E ATTIVITA'

- Monitoraggio giornaliero delle presenze e assenze giustificate e non
- Controllo mensile dei cartellini timbrature in collaborazione con il Settore Risorse Umane
- Eventuale revisione dei cartellini timbrature dei dipendenti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il controllo delle presenze avviene con cadenza quotidiana

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

Il rischio specifico consiste nella possibilità che si verifichino assenze ingiustificate dal luogo di lavoro o che vi siano timbrature irregolari, mancate timbrature ed assenze non previamente autorizzate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **Verifica quotidiana da parte di un soggetto incaricato o del Dirigente finalizzata al riscontro della presenza in servizio del personale. Per verificare le assenze dovute a sopralluoghi è prevista da parte del personale la**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

● **Controllo mensile dei tabulati relativi alle presenze del personale**

cadenza

mensile

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Concessione beni immobili comunali demaniali e patrimoniali indisponibili

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella procedura finalizzata alla concessione di beni immobili comunali demaniali e patrimoniali indisponibili

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

Procedura di concessione non corretta al fine di favorire indebitamente interessi privati.

misure di prevenzione

misura di prevenzione

- **Il settore procede mediante aste pubbliche o altre procedure di evidenza pubblica, fatti salvi i soli casi previsti e disciplinati dall'apposito regolamento per la gestione ed alienazione del Patrimonio Comunale, che**

cadenza

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Accesso agli atti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nell'esame delle richieste di accesso agli atti

INPUT

Istanza di accesso agli atti

OUTPUT

Provvedimento finale

FASI E ATTIVITA'

- Acquisizione richiesta di accesso
- Verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni per il rilascio o per il diniego dell'autorizzazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

- Verifica legittimazione del richiedente
- Verifica presenza di controinteressati; in presenza di controinteressati corretta ponderazione degli interessi contrapposti;
- Verifica della conformità della decisione finale con le norme e con gli orientamenti giurisprudenziali

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

Diniego del diritto di accesso agli atti in tutto o in parte al fine di ottenere vantaggi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Verifica e monitoraggio delle richieste di accesso agli atti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● Aggiornamento del Registro degli accessi

cadenza

semestrale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Concessione patrocinio dell'Amministrazione Comunale per manifestazioni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella concessione del patrocinio dell'Amministrazione Comunale

INPUT

Richiesta di patrocinio

OUTPUT

Provvedimento di concessione del patrocinio

FASI E ATTIVITA'

- Richiesta di patrocinio
- Verifica del rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamento comunale
- Provvedimento di concessione o diniego del patrocinio

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

Elusione delle verifiche propedeutiche alla concessione del patrocinio al fine di agevolare interessi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Verifica del rispetto delle procedure di controllo ante e post concessione patrocinio

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (SAP)

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella procedura di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (SAP)

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

Assegnazione degli alloggi SAP non corretta al fine di favorire non legittimamente particolari istanti

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Si effettua almeno con cadenza biennale la verifica dei requisiti di permanenza. È stato informatizzato l'intero sistema di calcolo dei canoni e delle spese per le utenze

cadenza

Verifica biennale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **Applicazione Legge Regionale n. 16/2016 e Regolamento Regionale n. 4/2017 e s.m.i.**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **Si procede all'assegnazione mediante pubblicazione di avviso e conseguente graduatoria.**

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Assegnazione di contributi economici

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nell'assegnazione di contributi economici

INPUT

Richiesta del contributo

OUTPUT

Provvedimento di concessione del contributo

FASI E ATTIVITA'

- Richiesta di contributo
- Verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni definite nelle norme di legge e del regolamento comunale
- Provvedimento di concessione o atto di diniego

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

Indebita corresponsione di contributi per favorire interessi privati mediante omissione e/o inadeguati controlli preventivi e successivi.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



Controlli preventivi e successivi sulla sussistenza dei presupposti per l'erogazione dei contributi e sull'entità degli stessi

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

- **Applicazione del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati**

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Locazione attiva di beni immobili comunali disponibili

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

Sottostima del canone di locazione al fine di favorire indebitamente interessi privati

misure di prevenzione

- È stato istituito presso il Settore apposito Ufficio estimativo per rendere più celere il procedimento estimativo

VERIFICA PERIODICA

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

Locazione passiva beni immobili di terzi

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

Sovrastima del canone di locazione al fine di favorire interessi privati

misure di prevenzione

misura di prevenzione

- È stato istituito presso il Settore apposito Ufficio estimativo per rendere più celere il procedimento estimativo

cadenza

VERIFICA PERIODICA

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Dichiarazione di decadenza dall'assegnazione alloggio SAP

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella dichiarazione di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica (SAP)

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

Mancata dichiarazione di decadenza o dichiarazione di decadenza non corretta al fine di favorire vantaggi privati

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

● **Si effettua almeno con cadenza biennale la verifica dei requisiti di permanenza**

cadenza

VERIFICA PERIODICA

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

Acquisti e/o alienazioni di beni immobili

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è richiesto	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

Procedura di alienazione/acquisto non corretta al fine di favorire indebitamente interessi privati

misure di prevenzione

misura di prevenzione

- **Il Settore ha adottato apposito regolamento per L'alienazione del Patrimonio Comunale.**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

misura di prevenzione

- **Si procede mediante procedure ad evidenza pubblica, a seguito di approvazione da parte del Consiglio del PIANO DELLE ALIENAZIONI, limitando sensibilmente l'utilizzo di margini discrezionali**

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

Pubblicazione all'Albo Pretorio

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Pubblicazione all'albo pretorio di atti soggetti a pubblicità legale e pubblicità notizia

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi di attuazione sono definiti dalle norme di Legge o di Regolamento applicabili all'atto da pubblicare

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

Omessa o non corretta pubblicazione al fine di favorire vantaggi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

Verifica a campione

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE - PATRIMONIO E

APPALTI E CONTRATTI

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

controllo presenze personale dipendente

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Verifica della presenza del dipendente sul luogo di lavoro

INPUT

codice di comportamento e contratto di lavoro

OUTPUT

Report sulla regolarità delle assenze

FASI E ATTIVITA'

Verifica continuativa finalizzata al riscontro della presenza del dipendente sul luogo di lavoro. report finale delle assenze. controllo registro uscite/entrate per ragioni di servizio.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Controllo giornaliero

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di eventi	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

formalizzazione della procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione di soggetti cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

INPUT

Determinazione di un fabbisogno

OUTPUT

proposta al Rup del soggetto aggiudicatario

FASI E ATTIVITA'

Redazione ed approvazione degli atti di gara; Acquisizione delle offerte e verifica del possesso dei requisiti di partecipazione; eventuale nomina della commissione giudicatrice (in caso di OEV); Procedura selettiva; proposta al rup del soggetto aggiudicatario; pre e post informazione. eventuale istruttoria per stipula del contratto in forma pubblico-amministrativa.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

trimestrale

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

- Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo**

cadenza

trimestrale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione degli estremi dell'atto sul web

ogni qual volta richiesto dall'art. 29 d.lgs. 50/2016

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

OUTPUT

Proposta al rup del soggetto aggiudicatario

FASI E ATTIVITA'

Redazione ed approvazione degli atti di gara; Acquisizione delle offerte e verifica del possesso dei requisiti di partecipazione; eventuale nomina della commissione giudicatrice (in caso di OEV); Procedura selettiva; proposta al Rup del soggetto aggiudicatario; pre e posto informazione; eventuale istruttoria per stipula del contratto in forma pubblica amministrativa

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

trimestrale

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

- Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo**

cadenza

trimestrale

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- pubblicazione degli estremi dell'atto sul web**

quando richiesto dall'art. 29 d.lgs. 50/2016

cadenza

quando richiesto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- nomina dei componenti della commissione giudicatrice

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei componenti che vengono nominati.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

FASI E ATTIVITA'

approvazione del bando/disciplinare di gara con indicazione di criteri di valutazione, individuazione dei possibili componenti sulla base dei requisiti previsti dal Regolamento contrattuale dell'Ente, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina.

TEMPI DI ATTUAZIONE

dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte e prima della seduta avente ad oggetto l'apertura delle offerte

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

- Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- pubblicazione degli estremi dell'atto sul web**

cadenza

secondo normativa

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella proposta al rup del soggetto aggiudicatario nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione a seguito di manifestazione di interesse od attingendo ad elenco di operatori

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Proposta al Rup del soggetto aggiudicatario

FASI E ATTIVITA'

approvazione degli atti di gara (lettera di invito ed allegati); individuazione, mediante manifestazione di interesse o elenco di operatori, degli operatori economici cui richiedere l'offerta mediante lettera di invito, acquisizione delle offerte e verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, eventuale nomina della commissione giudicatrice (in caso di OEV), proposta al rup del soggetto aggiudicatario, pre e post informazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per le singole fasi ed anche in relazione alla durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, per il fatto di consentire alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

trimestrale

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

- Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo**

cadenza

trimestrale

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

● **pubblicazione degli estremi dell'atto sul web**

quando richiesto dall'art. 29 d.lgs. 50/2016

cadenza

quando richiesto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla rilevazione delle procedure selettive programmate dai Rup cui conseguirà l'attivazione nel biennio delle gare finalizzate all'aggiudicazione di beni o servizi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo è rilevante nei confronti dell'esterno in quanto evidenzia le procedure che verranno presumibilmente esperite nel biennio.

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni per beni e servizi

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute con i documenti di programmazione, predisposizione del documento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione ai tempi di approvazione del DUP di cui è parte

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	0	11
percentuale	15 %	0 %	85 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Istituzione elenco operatori economici per affidamento appalti di lavori pubblici sottosoglia

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di velocizzare lo svolgimento delle procedure di gara sottosoglia, consentendo di prescindere dalla fase di manifestazione di interesse e di assicurare nella maniera più efficace il rispetto del principio di rotazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo ha un elevato interesse esterno

INPUT

Richieste di inserimento nell'elenco

OUTPUT

Istituzione dell'elenco ed inserimento degli operatori interessati

FASI E ATTIVITA'

Predisposizione dell'avviso finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse all'inserimento nell'elenco; pubblicazione dell'avviso; verifica dei requisiti dei candidati ai fini dell'iscrizione nell'elenco; implementazione elenco; aggiornamento periodico elenchi.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Variabilità in fase attuativa del panorama normativo

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica aggiornamento delle banche dati

cadenza

semestrale

responsabile

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella riscossione dei crediti connessi all'obbligo di rimborso del servizio di pubblicità legale delle procedure di gara e di pagamento delle spese connesse alla stipula del contratto in capo all'aggiudicatario.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno può considerarsi moderato in relazione all'eventualità di mancata riscossione dei crediti in capo agli operatori economici.

INPUT

accertamento di un credito per l'ente per la prestazione del servizio

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Espletamento del servizio, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- formalizzazione della procedura**

cadenza

trimestrale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- pubblicazione degli estremi dell'atto sul web**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

**COMMERCIO E ATTIVITA'
ECONOMICHE - CULTURA, MUSEI E
BIBLIOTECA - RELAZIONI
INTERNAZIONALI**

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	6	3
percentuale	31 %	46 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

misura di prevenzione

- **verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	6	3
percentuale	31 %	46 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

● **Pubblicazione dell'esito della gara**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Variabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

semestrale

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	7	3
percentuale	23 %	54 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- Pubblicazione dell'esito della gara**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

ROMOLI ANDREA VENTURI

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- Patrocini

INPUT

Richiesta di patrocinio

OUTPUT

Provvedimento di concessione di patrocinio

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di patrocinio, verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamentazione dell'ente, provvedimento di concessione o diniego del patrocinio.

TEMPI DI ATTUAZIONE

30 giorni dalla data di protocollo dell'istanza

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali e assicurando parità di trattamento

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

tempestivo

responsabile

VIGANO' LICIA

● **preventiva definizione dei criteri**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

MARCIANO MARIA ANTONIETTA

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- Concessione a titolo gratuito di spazi e beni pubblici (sostegno logistico)

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di assicurare imparzialità nella concessione gratuita di spazi e beni pubblici ad enti e associazioni.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo riveste particolare interesse esterno in ragione della coerenza e della gratuità degli spazi pubblici.

INPUT

Istanza di parte nell'ambito di un bando pubblico

OUTPUT

Provvedimento di concessione

FASI E ATTIVITA'

Verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge, dai regolamenti e dalla disciplina del bando, provvedimento di concessione a titolo gratuito.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti dal bando

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Preventiva definizione dei criteri per l'assegnazione di spazi e beni pubblici e di verifica sul possesso dei requisiti

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	6	2
percentuale	38 %	46 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I DIRIGENTI

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- **Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- **pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I DIRIGENTI

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- concessione di suolo pubblico

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo ha lo scopo di verificare le condizioni e di assicurare imparzialità per la concessione del suolo pubblico a un soggetto privato

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare interesse esterno in ragione della limitatezza degli spazi pubblici

INPUT

Richiesta di concessione di suolo pubblico

OUTPUT

Provvedimento di concessione di suolo pubblico

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di concessione o utilizzo di area pubblica, verifica del possesso dei presupposti dei requisiti contenuti nel regolamento, rilascio o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

variabile, minimo trenta

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una puntuale definizione dei criteri per l'assegnazione delle aree pubbliche e di effettive verifiche sul possesso dei requisiti

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

misura di prevenzione

- verifica requisiti del beneficiario**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- preventiva pubblicazione dei criteri di selezione e concessione**

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- rilascio di autorizzazioni in materia di pubblicità

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'autorizzazione all'esposizione pubblicitaria ed alla posa di insegne

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

elevato

INPUT

Richiesta di autorizzazione

OUTPUT

Provvedimento di autorizzazione

FASI E ATTIVITA'

A seguito di istanza di parte viene avviata l'istruttoria che coinvolge diversi Settori e si conclude con il rilascio espresso del titolo o diniego di autorizzazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

60 - 90 giorni a secondo della tipologia

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari
Rispetto delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio e del Codice della Strada nonché dei regolamenti comunali

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- **predisposizione regolamento**

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- **Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione**

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Concessione di contributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo, nel rispetto delle condizioni prescritte dalle norme di legge e regolamentari, riguarda l'attribuzione di somme per il sostegno di iniziative che siano riconosciute di particolare rilievo.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse particolare in ragione della diffusa esigenza di finanziamento che non può trovare adeguata risposta in considerazione delle ridotte disponibilità economiche

INPUT

Richiesta di contributo

OUTPUT

Provvedimento di concessione di contributo

FASI E ATTIVITA'

Verifica del rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge, dai regolamenti e dalla disciplina del bando, provvedimento di concessione o diniego.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti dal Bando pubblico per la concessione di contributi

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una regolamentazione circostanziata e dettagliata e della verifica ai fini della concessione del contributo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- predisposizione di modulistica**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

misura di prevenzione

- pubblicazione degli estremi dell'atto sul web**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'attribuzione di un incarico professionale ad un soggetto individuato secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un interesse particolarmente rilevante ma può essere oggetto di attenzione in ordine al rispetto del principio di correttezza e legalità nell'azione amministrativa

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	8	2
percentuale	23 %	62 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

misura di prevenzione

Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione degli estremi dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE COMMERCIO E
ATTIVITA' ECONOMICHE - CULTURA MUSEI E

**SERVIZI DEMOGRAFICI E
AMMINISTRATIVI CIMITERIALI -
ELETTORALE - STATISTICA -
INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

Si tratta di acquisti per lo più estemporanei, per fare fronte ad esigenze immediate e contingenti che talora sfuggono alla programmazione a lungo termine

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	5	3
percentuale	38 %	38 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- Verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

● **Applicazione del principio di rotazione degli affidamenti**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CHIARION VALENTINO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia per gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio

OUTPUT

contratto di affidamento del servizio o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; acquisizione di preventivi; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	basso
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

Rotazione nell'affidamento dei servizi-forniture

cadenza

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

responsabile

tempestivo

CHIARION VALENTINO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti in proroga dei contratti di manutenzione nell'ambito della ICT

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

I contratti aventi ad oggetto la manutenzione di infrastrutture ICT devono spesso essere affidati all'operatore che ha fornito l'infrastruttura ICT, non essendo possibile affidare la manutenzione a nessun altro operatore economico. Questa circostanza spesso rischia di rendere inutilizzabile la misura della rotazione, costringendo l'Ente a implementare altre misure alternative

INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	occasionalmente	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	2	7
percentuale	31 %	15 %	54 %

misure di prevenzione

● **condivisione del processo decisionale**

Al momento dell'affidamento il Responsabile del Procedimento deve interfacciarsi con il Dirigente. Nel caso in cui le due figure coincidano, l'Istruttore si interfaccia con il Dirigente per la valutazione in ordine ai servizi-forniture da acquisire e per la valutazione della congruità del prezzo offerto

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CHIARION VALENTINO

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

(procedimento) Rinnovo contrassegno disabili

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rinnovo del contrassegno, a seguito della scadenza del precedente contrassegno, finalizzato a circolazione e la sosta dei veicoli utilizzati per il trasporto di persone con problemi di deambulazione o non vedenti.

INPUT

Richiesta di rinnovo contrassegno disabili

OUTPUT

Rinnovo contrassegno disabili

FASI E ATTIVITA'

Istanza dell'interessato, verifica documentazione, rinnovo permesso

TEMPI DI ATTUAZIONE

10 GIORNI

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di verifica effettiva delle condizioni ai fini del rinnovo

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

NESSUNO

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

● **Effettuazione di controlli a campione**

Controllo a campione delle pratiche dei permessi rilasciati per la verifica della regolarità del permesso

cadenza

semestrale

responsabile

LO CASCIO MARIA TERESA

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

Rilascio e rinnovo delle concessioni cimiteriali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio e di rinnovo delle concessioni concessioni cimiteriali per spazi di spazi di sepoltura in loculi, campi trentennali, campi decennali, ossari, cinerari

INPUT

Richiesta di concessione

OUTPUT

Sottoscrizione della concessione-contratto

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di concessione, verifica dei presupposti dell'eventuale rilascio o rinnovo, rilascio della concessione, pagamento del canone concessorio, sottoscrizione della concessione-contratto

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non facilmente definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di verifica effettiva dei requisiti delle condizioni ai fini del rilascio delle concessioni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	occasionalmente	basso
sistema di controllo	non è previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	medio
quadro normativo	complesso	medio
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

misure di prevenzione

misura di prevenzione

● Individuazione, con riferimento a talune fattispecie più complesse, delle modalità operative generali

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

rilascio di autorizzazioni per l'esecuzione di cippi, monumenti, sepolcri e edicole nei cimiteri cittadini -

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

rilascio di autorizzazioni ad aziende incaricate dai soggetti titolari di concessioni cimiteriali per la realizzazione o la manutenzione di tombe o interventi su lapidi e monumenti funebri

INPUT

deposito richiesta di autorizzazione per realizzazione di lapide/tomba/epigrafi/rimozione e riposa monumento/intervento manutentivo tomba

OUTPUT

rilascio autorizzazione da parte dell'Ufficio Servizi Amministrativi Cimiteriali

FASI E ATTIVITA'

attribuzione n° P.G. ad istanza, raccolta settimanale delle istanze, verifica ammissibilità, trasmissione al Sett. OO.PP. per parere tecnico di competenza, ritorno ai Servizi Amm.vi Cimiteriali per verifica parere Sett. OO.PP. e nel caso di parere favorevole rilascio autorizzazione/consegna alla Ditta del parere e fissazione giorno ed ora dell'intervento per consentire la verifica da parte del personale operante nei cimiteri di verificare l'autorizzazione delle ditte che quotidianamente operano nei cimiteri per conto dei concessionari

TEMPI DI ATTUAZIONE

autorizzazione rilasciata entro 2/3 settimane dal deposito dell'istanza, tempi comprensivi del parere tecnico del Sett. OO.PP.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

verifica periodica dell'iscrizione camerale delle ditte autorizzate e sistematica delle nuove ditte. Nel caso in cui il concessionario non abbia effettuato il pagamento della concessione non viene rilasciata l'autorizzazione per le opere riguardanti il monumento funebre

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	occasionalmente	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	basso
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

misure di prevenzione

misura di prevenzione

- **verifica nella fase istruttoria dell'esistenza dei presupposti di ammissibilità dell'istanza da parte dell'Ufficio Servizi Amm.vi Cimiteriali e del rispetto del vigente Regolamento approvato con Delibera di C.C. 72/2000 da**

gli atti istruttori finalizzati al rilascio dell'autorizzazione coinvolgono i Servizi Amm.vi Cimiteriali per la preventiva verifica di ammissibilità dell'istanza (1^ fase= , il Sett. OO.PP. per la verifica dei requisiti conformemente al Regolamento approvato dal C.C. con Deliberazione n° 72/2000 (2^ fase) . rilascio da parte dei Servizi Amm vi Cimiteriali del permesso/autorizzazione (3^ fase) . Definizione del giorno ed

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

GRAZIANO FRANCESCO

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

- Cancellazione per irreperibilità o emigrazione in altro comune

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di rimozione del soggetto richiedente dalle liste anagrafiche dell'ente

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non riveste un grado apprezzabile di rilevanza esterna

INPUT

Richiesta di cancellazione

OUTPUT

Provvedimento di cancellazione

FASI E ATTIVITA'

Ricevimento dell'istanza; Istruttoria; Verifica mediante sopralluogo; adozione del provvedimento finale;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura non presenta criticità se non in una eventuale gestione patologica nelle fasi in cui si sviluppa

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

misure di prevenzione

misura di prevenzione

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

Vengono estratte a campione dei provvedimenti di cancellazione per irreperibilità al fine di verificare la corretta applicazione delle regole che disciplinano il procedimento

cadenza

annuale

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

- Iscrizioni / Variazioni anagrafiche

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda l'esercizio di tutte le attività finalizzate all'iscrizione di un cittadino presso l'anagrafe o alla variazione delle informazioni risultanti nei registri anagrafici

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si ritiene che non vi sia un particolare interesse esterno, anche perchè la procedura è assistita da norme o procedure che ne disciplinano l'esercizio.

INPUT

richiesta di iscrizione o variazione anagrafica o per iniziativa d'ufficio

OUTPUT

Registrazione delle modifiche nei registri anagrafici

FASI E ATTIVITA'

acquisizione delle istanze o presa d'atto di situazioni che richiedono la variazione anagrafica; registrazione presso i registri dell'anagrafe

TEMPI DI ATTUAZIONE

la registrazione avviene immediatamente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

laddove vi siano problemi relativi all'acquisizione delle richieste, una criticità potrebbe essere rappresentata dal mancato rispetto dell'ordine cronologico

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Effettuazione di controlli a campione

controllo a campione degli atti di iscrizione/variazione anagrafica

cadenza

annuale

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Immigrazione dall'estero di cittadini stranieri

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Iscrizione anagrafica di cittadini stranieri provenienti dall'estero in possesso dei requisiti di soggiorno

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

non rilevante

INPUT

Istanza di parte

OUTPUT

Iscrizione anagrafica

FASI E ATTIVITA'

istanza, verifica dei requisiti, iscrizione anagrafica

TEMPI DI ATTUAZIONE

immediata

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

permessi di soggiorno scaduti in attesa di rinnovo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Effettuazione di controlli a campione

controllo a campione delle iscrizioni anagrafiche di persone straniere

cadenza

annuale

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Rilascio carte d'identità anche su istanza di altri comuni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio carte d'identità per residenti e non residenti previo invio del nulla osta da parte del comune di residenza

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

nessuno

INPUT

istanza di parte

OUTPUT

rilascio documento

FASI E ATTIVITA'

istanza, rilascio documento per residenti, istanza, richiesta nulla osta da parte del comune di residenza, rilascio documento per non residenti

TEMPI DI ATTUAZIONE

immediato

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

nessuno

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

non rispetto della lista di attesa in caso di servizio erogato solo su appuntamenti

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

controlli a campione

organizzazione del servizio in un'ottica di semplificazione al fine di rendere improbabile qualsiasi rischio di corruzione

cadenza

annuale

responsabile

LO CASCIO MARIA TERESA

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Accertamenti anagrafici

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Verifica della reale dimora abituale sul territorio cittadino a seguito di: richiesta di iscrizione anagrafica, richiesta di cancellazione anagrafica, acquisto o riconoscimento di cittadinanza italiana.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

nessuno

INPUT

D'UFFICIO

OUTPUT

REDAZIONE ESITI ACCERTAMENTO

FASI E ATTIVITA'

ATTIVITA' DI INDAGINE E VERIFICHE IN LOCO DELLA REALE PRESENZA SUL TERRITORIO DELLA PERSONA INTERESSATA.

TEMPI DI ATTUAZIONE

PREVISTI NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

PERICOLO DI ACCERTAMENTI NON APPROFONDITI NON CORRISPONDENTI ALLA REALE SITUAZIONE DI FATTO A CAUSA DELLA GROSSA MOLE DI LAVORO RAPPORATA ALLE ESIGUE RISORSE UMANE DISPONIBILI

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Effettuazione di controlli a campione

Controllo a campione degli accertamenti effettuati.

cadenza

annuale

responsabile

LO CASCIO MARIA TERESA

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Riconoscimento e acquisto cittadinanza italiana

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riconoscimento di cittadinanza italiana "jure sanguinis" da parte di cittadini stranieri residenti, e acquisto di cittadinanza italiana da parte di minori residenti conviventi con genitori diventati italiani.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

NESSUNO

INPUT

istanza di parte

OUTPUT

emissione provvedimento

FASI E ATTIVITA'

istanza, verifica legalità dei documenti stranieri, verifica presupposti di legge, emissione provvedimento finale.

TEMPI DI ATTUAZIONE

180 giorni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	4	8
percentuale	8 %	31 %	62 %

Accertamenti di presenza sul territorio non corrispondenti al vero, falsificazione di documentazione straniera.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

cadenza

tempestivo

responsabile

LO CASCIO MARIA TERESA

POLITICHE SOCIALI

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

- progressione orizzontale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento economico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

INPUT

Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

OUTPUT

Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

FASI E ATTIVITA'

Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

TEMPI DI ATTUAZIONE

in rapporto alla programmazione definita dall'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

verifica del 100% delle eventuali richieste

cadenza

tempestivo

responsabile

LUCIANI MARIELLA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

verifica del 100% delle richieste

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

verifica del 100% delle richidste

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

(procedimento) autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'effettuazione di incarichi esterni nell'ambito delle prescrizioni dell'art 53 del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento adottato dall'Ente

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

verifica del 100% delle richieste

cadenza _____

prima dell'avvio del procedimento

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

verifica del 100% delle richieste

cadenza _____

nel corso del procedimento

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- acquisto di beni e servizi mediante selezione pubblica

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione di soggetti a cui affidare la fornitura di un bene, di un servizio o di un lavoro mediante una selezione comparativa

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse può ritenersi elevato in ragione dell'ampio numero di controinteressati oltre che dell'attenzione che a tale processo attribuisce l'ANAC

INPUT

Determinazione di un fabbisogno

OUTPUT

Aggiudicazione della fornitura

FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto;

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

verifica 100% degli affidamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

verifica del 100% delle richieste

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

verifica del 100% delle richieste

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● stima della congruità del corrispettivo

verifica del 100% delle richieste

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

applicazione al 40% degli affidamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● formalizzazione della procedura

applicazione al 100% degli affidamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● **Acquisizione di osservazioni**

applicazione al 100% degli affidamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● **preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000 e affidamenti diretti sotto soglia

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

verifica del 100% degli affidamenti

cadenza _____

tempestivo

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

verifica del 100% degli affidamenti

cadenza _____

tempestivo

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

applicazione sul 90% degli affidamenti che non riguardano la tutela dei minori e dei disabili

cadenza _____

prima dell'avvio del procedimento

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● Effettuazione di controlli a campione

verifica del 50% dei procedimenti

cadenza _____

a conclusione della procedura

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● formalizzazione della procedura

definizione di una procedura codificata

cadenza _____

annuale

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

rispetto degli obblighi di trasparenza

applicazione sul 100% degli affidamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti in proroga

INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non si è provveduto ad attivare una nuova procedura selettiva

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

applicazione sul 100% delle procedure

cadenza _____

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

applicazione sul 100% delle procedure

cadenza _____

prima dell'avvio del procedimento

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

applicazione al 100% delle procedure

cadenza _____

quando richiesto

responsabile _____

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

verifica del 100% delle procedure

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

applicazione al 90% delle procedure ad esclusione di quelle riguardanti la tutela dei minori e dei disabili

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

misura di prevenzione

● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

controllo del 50% delle procedure

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è richiesto	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

definizione di atti di indirizzo

corrispondenza tra gli obiettivi inseriti nei diversi programmi

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- varianti in corso di esecuzione del contratto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo è disciplinato dall'art. 106 del dlgs 50/2016 e riguarda le modifiche autorizzate dal RUP nei contratti di appalto in corso di validità

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può ritenersi elevato in considerazione dell'attenzione che si attribuisce al processo in conseguenza degli aspetti di discrezionalità

INPUT

Manifestazione di un'esigenza non prevista in sede di aggiudicazione

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un incarico aggiuntivo o diverso rispetto all'originario

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto dell'esigenza di modificare o integrare la prestazione aggiudicata, definizione della prestazione richiesta e quantificazione dell'importo necessario, verifica sulla conformità rispetto al codice dei contratti, acquisizione della disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive da parte dell'operatore interessato, aggiudicazione della prestazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura che risulta normata dal codice dei contratti ed è oggetto di attenzione da parte di ANAC, tuttavia non possono nascondersi eventuali criticità derivanti dalla modifica degli impegni contrattuali oggetto del bando.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

(procedimento) Accesso agli atti delle procedure di gara

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'accesso agli atti a seguito di istanza presentata da soggetti aventi diritto

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● formalizzazione della procedura

elaborazione di un iter amministrativo da seguire

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

(procedimento) Autorizzazione al subappalto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione concessa a seguito del contratto di subappalto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo - nei limiti previsti dalla vigente normativa - l'esecuzione di determinate attività nell'ambito dell'appalto principale.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

applicazione al 100% delle richieste

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

applicazione al 100% delle richieste

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- Provvedimenti di accesso a servizi o benefici assistenziali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Provvedimento di accesso a servizi assistenziali o benefici concessi dall'ente a vantaggio di soggetti che soddisfino i requisiti previsti dalle norme di legge e dalle prescrizioni regolamentari

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare interesse in ragione della ampio numero dei soggetti che esprimono tale bisogno e della limitata possibilità di soddisfacimento

INPUT

Richiesta di accesso al beneficio

OUTPUT

Provvedimento di riconoscimento del beneficio

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di accesso al beneficio/individuazione d'ufficio - Verifica dei requisiti - Riconoscimento dell'accesso o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo presenta una necessaria discrezionalità derivante dalla materia sociale

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	0	12
percentuale	8 %	0 %	92 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Effettuazione di controlli a campione

controllo delle 50% delle procedure

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

FRIGERIO DANIELA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Concessione di contributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo, nel rispetto delle condizioni prescritte dalle norme di legge e regolamentari, riguarda l'attribuzione di somme per il sostegno di iniziative che siano riconosciute di particolare rilievo.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse particolare in ragione della diffusa esigenza di finanziamento che non può trovare adeguata risposta in considerazione delle ridotte disponibilità economiche

INPUT

Richiesta di contributo

OUTPUT

Provvedimento di concessione di contributo

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di contributo, verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni definite nelle norme di legge e degli atti regolamentari dell'ente, provvedimento di concessione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti nel regolamento dell'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una regolamentazione circostanziata e dettagliata e della verifica ai fini della concessione del contributo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica di regolarità tramite controlli incrociati

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

CERUTTI MILENA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Esenzione o erogazione di buoni per la fruizione di servizi

INPUT

Esigenza di assicurare l'accesso ai servizi alle persone meno abbienti

OUTPUT

Provvedimento di riconoscimento dell'esenzione o l'erogazione del buono

FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione dei requisiti e delle modalità di accesso ai benefici; acquisizione delle richieste di accesso ai benefici; valutazione delle condizioni soggettive; riconoscimento o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta adeguatamente presidiato se l'ente ha provveduto alla definizione dei requisiti di accesso in maniera adeguata e dettagliata

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● verifica assenza conflitto di interessi

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica di regolarità tramite controlli incrociati

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

CERUTTI MILENA

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella effettiva verifica del rispetto dell'effettivo pagamento per la fruizione del servizio

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno può considerarsi elevato se il mancato pagamento del servizio dovesse manifestarsi in modo diffuso o in corrispondenza di specifici soggetti ai quali sia attribuita una particolare rilevanza nel territorio

INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	da prevedere	alto
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	2	7
percentuale	31 %	15 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

applicazione al 100% delle verifiche

cadenza

annuale

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifiche di regolarità dei pagamenti

applicazione al 100% dei controlli

cadenza

semestrale

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

definizione di una procedura da seguire

cadenza

annuale

responsabile

CERUTTI MILENA

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● verifica coerenza con gli atti di indirizzo

controllo del 30% degli atti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERUTTI MILENA

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

applicazione al 100% degli atti

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

CERUTTI MILENA

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● **rispetto degli obblighi di trasparenza**

applicazione al 100% delle procedure

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

CERUTTI MILENA

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

- affidamento di aree comunali o immobili in gestione o locazione per uso privato

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda sia la fase di concessione di immobili a soggetti privati, sia la gestione delle reciproche obbligazioni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse rilevante trattandosi di un affidamento a soggetti privati di beni di proprietà pubblica

INPUT

Richiesta di utilizzo di un immobile comunale

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'utilizzo dell'immobile

FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione sulla concessione delle arre o degli immobili comunali; Acquisizione della richiesta di utilizzo; verifica dei requisiti; definizione del canone; sottoscrizione del disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo potrebbe presentare criticità nella individuazione dei beneficiari, nella determinazione del canone e nella verifica del pagamento

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

applicazione al 100% delle richieste

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

applicazione al 100% delle richieste

cadenza

a conclusione dell'intervento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- applicazioni di sanzioni amministrative

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella emissione di accertamenti in corrispondenza di violazioni di natura amministrativa.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riserva particolare interesse esterno in ragione degli aspetti di presidio della legalità

INPUT

Accertamento di una violazione amministrativa

OUTPUT

Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

FASI E ATTIVITA'

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

● **verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

controllo del 50% dei procedimenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI

POLITICHE EDUCATIVE - URP - ARCHIVIO E PROTOCOLLO

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

Controllo presenze

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nel controllo delle presenze di tutto il personale in servizio presso il Settore Politiche Educative URP Archivio e Protocollo

INPUT

Presenza in ufficio o in lavoro agile - Comunicazione di assenza - Assenza senza preventiva comunicazione

OUTPUT

Report mensile presenze

FASI E ATTIVITA'

- Monitoraggio giornaliero delle presenze e assenze giustificate e non, con elaborazione di report ad uso interno del Settore
- Controllo mensile dei cartellini timbrature in collaborazione con il Settore Risorse Umane
- Eventuale revisione dei cartellini timbrature dei dipendenti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il controllo delle presenze è giornaliero

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Ritardo nelle comunicazioni relative alle presenze da parte delle sedi staccate e difficoltà di coordinamento con i responsabili dei servizi

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

Il rischio specifico consiste nel verificarsi di assenze ingiustificate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Controllo tabulati presenze

100% controlli presenze

cadenza

mensile

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

Specifiche direttive ai dipendenti del Settore sul rispetto dei comportamenti e degli obblighi lavorativi

cadenza

quando richiesto

responsabile

CERESA MARINA

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

Riconoscimento al personale di ruolo di indennità economiche - aumenti orari

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Riconoscimento indennità specifiche al personale nel rispetto del principio di alternanza e aumenti orari.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

INPUT

Assegnazione compiti al personale assegnato alle Cucine, ai Magazzini e al trasporto alimenti del Settore Politiche Educative.

OUTPUT

Riconoscimento indennità per specifiche responsabilità e/o per rischi al personale assegnato alle Cucine, ai Magazzini e al trasporto alimenti del Settore Politiche Educative o richiesta aumenti orari al personale part-time.

FASI E ATTIVITA'

Verifica esigenze Cucine/Magazzini in base al numero utenti - Assestamento assegnazione personale - Assegnazione formale responsabilità per specifiche responsabilità e/o rischi - Proposta al Settore Personale liquidazione indennità o richiesta aumento orario contrattuale per part-time.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Ogni semestre.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La criticità consiste nel garantire al personale con pari livello e attività lavorativa di competenza gli stessi riconoscimenti economici aggiuntivi rispetto allo stipendio ordinario-base.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

Assegnazioni personale alle Cucine/Magazzini/Trasporto non corrispondente all'effettivo bisogno - inadeguatezza verifica sussistenza presupposti per riconoscimento indennità o per richiesta aumento orario.

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

Garanzia di effettiva rotazione 90%

cadenza _____

anno scolastico

responsabile _____

TERRAGNI BEATRICE

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

Incontri con i portatori di interesse - Notifica a tutti i portatori di interessi dell'avvio/della decisione assunta

Assenza di contestazioni 100%

cadenza _____

prima dell'avvio e a conclusione del procedimento

responsabile _____

TERRAGNI BEATRICE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

Richiesta di fabbisogno frazionato al fine di eludere la normativa in materia di appalti

misure di prevenzione

misura di prevenzione

- **Programmazione degli affidamenti su base annuale/pluriennale compatibilmente con le risorse finanziarie**

Attività di programmazione nel rispetto della normativa

cadenza

annuale

responsabile

CERESA MARINA

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio

OUTPUT

contratto di affidamento del servizio o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del tabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalita da adottare per la individuazione del contraente; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	6	3
percentuale	31 %	46 %	23 %

Violazione della disciplina degli affidamenti al fine di favorire un operatore economico

misure di prevenzione

● **Verifica puntuale degli atti di gara - rotazione**

100% controllo atti nel rispetto della normativa

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- varianti in corso di esecuzione del contratto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo è disciplinato dall'art. 106 del dlgs 50/2016 e riguarda le modifiche autorizzate dal RUP nei contratti di appalto in corso di validità

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può ritenersi elevato in considerazione dell'attenzione che si attribuisce al processo in conseguenza degli aspetti di discrezionalità

INPUT

Manifestazione di un'esigenza non prevista in sede di aggiudicazione

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un servizio aggiuntivo o diverso rispetto all'originario

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto dell'esigenza di modificare o integrare la prestazione aggiudicata, definizione della prestazione richiesta e quantificazione dell'importo necessario, verifica sulla conformità rispetto al codice dei contratti, acquisizione della disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive da parte dell'operatore interessato, aggiudicazione della prestazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura che risulta normata dal codice dei contratti ed è oggetto di attenzione da parte di ANAC, tuttavia non possono nascondersi eventuali criticità derivanti dalla modifica degli impegni contrattuali oggetto del bando.

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di eventi	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

Risultato atteso: 100% rispetto normativa

cadenza

secondo normativa

responsabile

CERESA MARINA

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- Patrocini

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Concessione di patrocinio per manifestazioni educative/culturali

INPUT

Richiesta di patrocinio

OUTPUT

Provvedimento di concessione di patrocinio

FASI E ATTIVITA'

- Richiesta di patrocinio
- Verifica del rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamentazione dell'ente
- Provvedimento di concessione o atto di diniego del patrocinio

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali nel rispetto della parità di trattamento

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	6	7
percentuale	0 %	46 %	54 %

Non corretta concessione del patrocinio al fine di agevolare interessi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Controllo preventivo sulla proposta di deliberazione da parte della Segreteria generale

La Segreteria generale controlla preventivamente tutte le proposte di deliberazione, invitando eventualmente l'ufficio proponente ad integrare/correggere il testo.

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● Verifica della conformità alle disposizioni regolamentari

Ogniqualvolta si riceve un'istanza di patrocinio, prima di avviare l'iter per la concessione, è realizzata la verifica preventiva di conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

CERESA MARINA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Concessione di contributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo, nel rispetto delle condizioni prescritte dalle norme di legge e regolamentari, riguarda l'attribuzione di contributi economici per il sostegno di iniziative che siano riconosciute di particolare rilievo in ambito educativo/culturale.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse particolare in ragione della diffusa esigenza di finanziamento che non può trovare adeguata risposta in considerazione delle ridotte disponibilità economiche

INPUT

Richiesta di contributo

OUTPUT

Provvedimento di concessione di contributo

FASI E ATTIVITA'

- Richiesta di contributo
- Verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni definite nelle norme di legge e degli atti regolamentari dell'ente
- Provvedimento di concessione o atto di diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti nel regolamento dell'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una regolamentazione circostanziata e dettagliata e della verifica ai fini della concessione del contributo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

Non corretta assegnazione dell'entità del contributo per agevolare alcuni soggetti

misure di prevenzione

misura di prevenzione

● **Controlli preventivi e successivi sulla sussistenza dei presupposti per l'erogazione dei contributi e sull'entità degli stessi**

La valutazione in merito alla erogabilità del contributo richiesto e la determinazione del quantum sono sempre preventivamente realizzate dall'ufficio precedente, sulla base della natura e finalità dell'iniziativa da finanziare e della sua conformità con quanto stabilito dal regolamento comunale vigente.

cadenza

a campione

responsabile

CERESA MARINA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Agevolazioni tariffarie ai fruitori degli Asili nido

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

L'utente presenta l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del proprio nucleo familiare al fine dell'ottenimento di un'agevolazione tariffaria per la fruizione del servizio Asilo Nido

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Presentazione della documentazione completa per l'iscrizione al servizio e dell'ISEE da parte della famiglia

OUTPUT

Calcolo, da parte dell'ufficio, della tariffa mensile agevolata

FASI E ATTIVITA'

- Presentazione della domanda di iscrizione e dell'ISEE
- Verifica della completezza della documentazione e della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dell'agevolazione tariffaria
- Determinazione della tariffa mensile dovuta

TEMPI DI ATTUAZIONE

L'agevolazione tariffaria è determinata in tempi variabili a seconda della data di inserimento del bambino nel servizio Asili nido

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Le criticità derivano dall'applicazione della complessa disciplina in materia di ISEE.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

Valutazione non corretta dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni tariffarie previste

misure di prevenzione

Controlli incrociati con le banche dati di altri enti

Il controllo è realizzato su un campione pari al 10% del totale dei bambini iscritti.

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

CERESA MARINA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Elaborazione delle graduatorie per l'inserimento dei bambini degli Asili Nido

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

L'Ufficio preposto, dopo aver ricevuto le istanze di iscrizione al servizio Asili nido, provvede a redigere le graduatorie per ciascuna delle nove strutture attive sulla base di requisiti e criteri predeterminati.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo ha una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno soprattutto in considerazione del fatto che l'offerta di servizio non è in grado di soddisfare l'intera domanda.

INPUT

Istanza di iscrizione all'Asilo nido

OUTPUT

Inserimento del minore nella graduatoria

FASI E ATTIVITA'

- Presentazione della domanda di iscrizione
- Valutazione della completezza della documentazione e verifica dei dati dichiarati
- Formazione delle graduatorie

TEMPI DI ATTUAZIONE

La tempistica è determinata dalle norme regolamentari.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Le criticità maggiori derivano spesso dalla difficoltà di sapere preventivamente il numero delle risorse umane assegnate al servizio.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

Attribuzione di punteggi non corretti per favorire alcuni utenti

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **Controlli a campione sul 10% dei bambini in graduatoria**

cadenza

annuale

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- **Istituzione di una Commissione interna per la valutazione oggettiva delle domande presentate mediante l'attribuzione dei punteggi a criteri predefiniti**

La Commissione interna, costituita dal Dirigente di Settore, dalle coordinatrici delle varie sedi di Asilo nido e da un rappresentante del competente Ufficio amministrativo, in occasione delle iscrizioni all'anno formativo 2021/22, ha redatto, in base ai criteri di cui all'art. 9 commi 2 e 3 del vigente Regolamento per la fruizione dei servizi alla prima infanzia, la graduatoria delle domande presentate.

cadenza

quando richiesto

responsabile

CERESA MARINA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Concessione di spazi all'interno degli edifici comunali (centri civici)

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Su richiesta degli interessati, verificata la disponibilità dello spazio richiesto e l'avvenuto pagamento della tariffa (se dovuta) è rilasciata apposita concessione.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Richiesta di utilizzo dello spazio da parte dell'interessato

OUTPUT

Rilascio concessione

FASI E ATTIVITA'

- Istanza di utilizzo dello spazio da parte dell'interessato
- Verifica della disponibilità dello spazio
- Verifica della conformità della richiesta alle norme regolamentari vigenti
- Verifica del pagamento della tariffa (se dovuta)
- Adozione dell'atto di concessione e rilascio

TEMPI DI ATTUAZIONE

entro 60 giorni

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

I vincoli e le criticità nel processo decisionale riguardano la disponibilità dello spazio e la conformità della richiesta di utilizzo alle norme regolamentari vigenti.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	occasionalmente	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

Valutazione non corretta dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni tariffarie

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

● Realizzazione di controlli per la corretta applicazione dei criteri

Il controllo preventivo è stato realizzato su tutti i provvedimenti di concessione degli spazi e ha riguardato in modo particolare la tipologia dell'iniziativa e del soggetto richiedente in conformità a quanto stabilito dal vigente Regolamento per l'uso degli spazi dei Centri Civici del Comune di Como per attività non istituzionali

cadenza

annuale

responsabile

CERESA MARINA

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

● Definizione di criteri per la concessione degli spazi in apposito bando pubblico

E' in corso di predisposizione il nuovo bando pubblico per la definizione dei criteri per la concessione degli spazi nell'anno 2022. Per gli anni 2020 e 2021, vista la situazione emergenziale da pandemia COVID-19, sono state prorogate le concessioni in essere nel 2019.

cadenza

annuale

responsabile

CERESA MARINA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Recupero evasione rette asili nido

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

L'Ufficio verifica periodicamente gli introiti relativi alle rette emesse e, in caso di accertata morosità, provvede ad avviare le azioni per il recupero dei crediti.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Verifica della morosità

OUTPUT

Emissione ruoli coattivi

FASI E ATTIVITA'

- Controllo pagamenti
- Rilevazione delle morosità
- Solleciti di pagamento
- Emissione ruoli coattivi

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non esiste una tempistica predeterminata.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Le criticità più rilevanti sono l'irreperibilità dell'utente e la formazione del personale incaricato.

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

Applicazione di criteri e modalità finalizzate a favorire interessi privati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Controllo a campione sul 3% degli utenti morosi almeno su 3 mesi all'anno

Il controllo dei pagamenti delle rette avviene in modo capillare. La dimissione del bambino avviene tra l'altro in caso di mancato pagamento della retta di frequenza per 3 mesi, anche non consecutivi nell'anno.

cadenza

annuale

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

● Rotazione del personale preposto. Promozione dell'etica e di standard di comportamento

La rotazione avviene con qualche difficoltà, considerato che le unità di personale preposto sono in numero assai limitato. E' ricorrente in ogni comunicazione di servizio, verbale e scritta, il richiamo all'etica e agli standard ideali di comportamento.

cadenza

quando richiesto

responsabile

CERESA MARINA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Iscrizioni al Servizio Ristorazione Scolastica e ai Servizi Integrativi pre e post scuola

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Iscrizioni on-line al Servizio Ristorazione Scolastica e ai Servizi Integrativi di pre e post scuola.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo ha rilevanza esterna in quanto ci sono circa 4.000 alunni fruitori annuali dei Servizi di Ristorazione Scolastica e di Pre e Post Scuola i cui genitori/tutori devono poter accedere alle iscrizioni on-line

INPUT

Domanda di iscrizione al Servizio/i

OUTPUT

Iscrizione al Servizio/i

FASI E ATTIVITA'

Deliberazione di Giunta - Pubblicazione specifiche per iscrizioni on-line - Apertura iscrizioni sul Portale - Assistenza genitori-tutori per iscrizione - Accettazione domande

TEMPI DI ATTUAZIONE

Periodo predeterminato secondo Deliberazione di Giunta e poi in corso d'anno scolastico per eventuali variazioni scuola o residenza e/o variazioni esigenze genitori /tutori

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Riuscire a fornire a tutti gli utenti idonea assistenza per permettere un'iscrizione regolare e nei tempi previsti.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Utilizzo di strumenti telematici che assicurano la tracciabilità delle iscrizioni

100% rispetto parità di trattamento

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

TERRAGNI BEATRICE

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

● preventiva definizione dei criteri

100% Rispetto di quanto previsto secondo normativa e regolamento

cadenza

annuale

responsabile

CERESA MARINA

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

Iscrizioni Centri Estivi Infanzia

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Procedere alle iscrizioni per il Servizio Centri Estivi Infanzia che si tiene nel mese di luglio di ogni anno.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La procedura ha rilevanza verso l'esterno in quanto il Centro Estivo è un servizio molto richiesto dagli Utenti con posti limitati.

INPUT

Richiesta attivazione servizio da parte dei genitori

OUTPUT

Attivazione Centro e ammissione domande

FASI E ATTIVITA'

Avvio Indagine di Mercato - Individuazione spazi - Deliberazione di Giunta per formalizzazione spazi, periodo e condizioni - Pubblicazione Avviso - Recepimento domande - Ammissione al Centro - Rendicontazione.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Da fine aprile e fine luglio di ogni anno.

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Prevedere massima visibilità all'Avviso - Parità di condizioni di accesso al Servizio.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	5	8
percentuale	0 %	38 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

100% rispetto procedura

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

CERESA MARINA

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

Iscrizioni tramite sistemi oggettivamente tracciabili nelle date

100% parità di trattamento e accesso al servizio

cadenza

tutto il procedimento di iscrizione

responsabile

TERRAGNI BEATRICE

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

Controllo e gestione flussi documentali -protocollazione

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

L'Ufficio Archivio Protocollo e il personale preposto del Settore provvede alla registrazione nel Protocollo generale di tutti gli atti in entrata e in uscita

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo ha una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Arrivo o partenza di un atto

OUTPUT

Protocollazione dell'atto

FASI E ATTIVITA'

- Si assume l'atto pervenuto nelle varie modalità
- Protocollazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

la protocollazione è contestuale o al max e realizzata entro le 24 ore

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non è richiesto	basso
trasparenza	non sono previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	1	11
percentuale	8 %	8 %	85 %

Mancata registrazione o registrazione non corretta al fine di favorire vantaggi privati

misure di prevenzione

● **Verifiche a campione**

Le verifiche a campione, realizzate sull'attività di protocollazione, hanno confermato il rispetto costante della correttezza e tempestività di registrazione e assegnazione dei documenti.

cadenza

annuale

responsabile

CERESA MARINA

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI TECNICI CIMITERIALI

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

definizione del fabbisogno

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

provvedimenti relativi alla definizione del fabbisogno di personale nell'ambito del settore

INPUT

richiesta profili professionali necessari

OUTPUT

proposta dirigenziale

FASI E ATTIVITA'

confronto con i responsabili delle unità organizzative interne al settore, identificazione delle esigenze, individuazione dei profili professionali e del n. di unità di personale per ogni profilo professionale, predisposizione proposta dirigenziale

TEMPI DI ATTUAZIONE

da concludersi entro il termine di approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

erronea valutazione dei fabbisogni sulla base di inadeguata distribuzione dei carichi di lavoro

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

sovrastima del fabbisogno del personale

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

annuale

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

misura di prevenzione

● **sessioni di verifica congiunte**

conferenza istruttoria con PO/AP

cadenza

annuale

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

periodo di prova neo assunti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

periodo di prova a cui sono assoggettati i neo assunti a tempo indeterminato, di durata pari a 6 mesi

INPUT

contratto individuale di assunzione

OUTPUT

prestazioni contrattuali del dipendente neo assunto

FASI E ATTIVITA'

inserimento neo assunto, assegnazione attività da parte della PU, verifica svolgimento dei compiti assegnati, dell'apprendimento, del comportamento organizzativo, osservanza delle direttive e dei correttivi

TEMPI DI ATTUAZIONE

primo semestre di assunzione

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

mancato controllo della PO/AP di riferimento

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	0	10
percentuale	23 %	0 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

semestrale

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

attività in smart working

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

attività d'ufficio svolta in modalità agile

INPUT

autorizzazione dirigenziale allo smart working previa programmazione dei turni in presenza

OUTPUT

scheda attività svolta in smart working

FASI E ATTIVITA'

richiesta del dipendente, autorizzazione dirigenziale in ordine alla programmazione dello svolgimento delle attività in smart working o in presenza, comunicazione orario di inizio/fine smart working, svolgimento attività, controllo dell'attività svolta

TEMPI DI ATTUAZIONE

settimanale

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

assenza dal servizio in orario autorizzato allo smart working

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

misura di prevenzione

● **predisposizione di modulistica**

rendicontazioni settimanali dell'attività svolta, trasmesse alle PO/AP ed al dirigente del Settore

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

misura di prevenzione

● **controlli a campione**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

controllo presenze

DESCRIZIONE DEL PROCESSO
rispetto dell'orario di servizio

INPUT

inizio servizio

OUTPUT

fine servizio

FASI E ATTIVITA'

comunicazione inizio servizio, verifica presenza in servizio, comunicazione fine servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

costante

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

timbrature irregolari, mancate timbrature, assenze non previamente autorizzate

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

controlli a campione

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi e realizzazione di opere pubbliche

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Variabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	2	4
percentuale	54 %	15 %	31 %

definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'operatore economico uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'operatore uscente

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

semestrale

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione

Conferenze istruttorie interne per individuare le esigenze prioritarie e condividerle all'interno del settore

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del tabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	4	3
percentuale	46 %	31 %	23 %

artificioso frazionamento, accordi collusivi tra operatori economici, mancato ricorso a mercato elettronico, assenza di verifiche dei requisiti tecnici e di moralità, inadeguatezza dei controlli sulla corretta esecuzione della prestazione contrattuale e sul rispetto dei tempi contrattuali

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

misura di prevenzione

- **verifica che i requisiti di partecipazione non siano ingiustificatamente restrittivi per favorire la partecipazione di un determinato operatore economico**

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **definizione di meccanismi per la definizione del quantum**

evitare l'artificioso frazionamento dell'appalto al fine di eludere le regole di procedura

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- **verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte**

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

misura di prevenzione

- **avvio d'ufficio delle verifiche sul possesso dei requisiti di moralità con conclusione mediante esito scritto, allegando riscontri degli enti esterni coinvolti**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

misura di prevenzione

- **verifica sulla correttezza della prestazione contrattuale e sul rispetto dei tempi contrattuali**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- predisposizione di modulistica**

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

misura di prevenzione

- pianificazione degli interventi**

conferenze istruttorie interne con PO AP del settore per condivisione dei procedimenti/adempimenti ed individuazione dei RUP

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

misura di prevenzione

- verifica ricorso a piattaforma elettronica per svolgimento della gara**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- adozione Patto per integrità e codice di comportamento**

verificare l'esistenza di eventuali accordi collusivi tra imprese partecipanti alla gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando meccanismi di subappalto

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

● stipula contratto nei termini di legge

disposizioni organizzative interne per contratti di competenza del settore, solleciti se di competenza di altri settori

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

● Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

● rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- varianti in corso di esecuzione del contratto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo è disciplinato dall'art. 106 del dlgs 50/2016 e riguarda le modifiche autorizzate dal RUP nei contratti di appalto in corso di validità

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può ritenersi elevato in considerazione dell'attenzione che si attribuisce al processo in conseguenza degli aspetti di discrezionalità

INPUT

Manifestazione di un'esigenza non prevista in sede di aggiudicazione

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un incarico aggiuntivo o diverso rispetto all'originario

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto dell'esigenza di modificare o integrare la prestazione aggiudicata, definizione della prestazione richiesta e quantificazione dell'importo necessario, verifica sulla conformità rispetto al codice dei contratti, acquisizione della disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive da parte dell'operatore interessato, aggiudicazione della prestazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura che risulta normata dal codice dei contratti ed è oggetto di attenzione da parte di ANAC, tuttavia non possono nascondersi eventuali criticità derivanti dalla modifica degli impegni contrattuali oggetto del bando.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

misure di prevenzione

● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

attenta disamina tra tecnici/Rup/collaudatori per evitare l'ammissione di varianti al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara op di conseguire guadagni extra

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

02. Contratti pubblici

(procedimento) Autorizzazione al subappalto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione concessa a seguito del contratto di subappalto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo - nei limiti previsti dalla vigente normativa - l'esecuzione di determinate attività nell'ambito dell'appalto principale.

INPUT

istanza di subappalto

OUTPUT

autorizzazione al subappalto

FASI E ATTIVITA'

istanza del privato - verifiche sull'ammissibilità da parte del Kup - verifiche amministrative sulla documentazione presentata - verifiche sul possesso dei requisiti di moralità - autorizzazione al subappalto

TEMPI DI ATTUAZIONE

tempi di legge

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misura di prevenzione

● utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

utilizzo di flow chart per individuazione delle fasi procedurali e delle relative competenze

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

(procedimento) Rilascio autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico

INPUT

istanza di parte

OUTPUT

autorizzazione dirigenziale

FASI E ATTIVITA'

istanza - valutazione dei presupposti di diritto e di fatto da parte del RUP - proposta di autorizzazione del RUP al Dirigente - predisposizione atto ed inserimento in iride - rilascio autorizzazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

2- 3 giorni dalla presentazione dell'istanza

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un contributo erogato in favore dell'Ente per finanziamento opere pubbliche

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella quantificazione del contributo erogato in favore dell'ente per finanziare un'opera pubblica

INPUT

Partecipazione ad un bando pubblico con richiesta di finanziamento per la realizzazione di un'opera

OUTPUT

Determinazione di accertamento

FASI E ATTIVITA'

manifestazione di volontà dell'Amministrazione per partecipazione al bando di finanziamento - predisposizione documentazione per partecipazione al bando - individuazione del RUP - invio domanda di partecipazione - comunicazione di ammissione/accettazione - determinazione di accertamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della comunicazione della concessione del contributo

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

definizione di atti di indirizzo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

rendicontazione del contributo ricevuto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

raccolta documentazione e rendicontazione delle attività svolte e finanziate con contributo

INPUT

determinazione di accertamento

OUTPUT

rendicontazione

FASI E ATTIVITA'

determinazione di accertamento - raccolta documentazione inerente attività svolta/fatture pagate etc. - rendicontazione - trasmissione all'Ente concedente

TEMPI DI ATTUAZIONE

nel rispetto di quanto previsto dal bando di finanziamento

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta della fase di un processo di spesa che si caratterizza per la formale destinazione di somme in ragione di una obbligazione assunta dall'amministrazione che conseguentemente vincola le risorse nell'utilizzo

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Si tratta di un atto la cui conoscibilità è esclusivamente interna o del soggetto a cui sono destinate le somme

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



stima della congruità del corrispettivo

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

● **verifica corretta esecuzione della prestazione**

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

secondo normativa

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

verifica presupposti di tracciabilità, fiscali e contributivi per il pagamento delle fatture

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

RETI, STRADE ACQUE E MOBILITA'

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

- progressione orizzontale/verticale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nella gestione del procedimento finalizzato al riconoscimento di un nuovo inquadramento economico ai dipendenti che rispondano ai criteri preventivamente definiti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo riveste una bassa rilevanza verso l'esterno ma un'altissima rilevanza all'interno dell'ente

INPUT

Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

OUTPUT

Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

FASI E ATTIVITA'

Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

TEMPI DI ATTUAZIONE

In rapporto alla programmazione definita dall'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

- conferma in servizio dopo periodo di prova

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nel confermare o meno il dipendente in servizio dopo il periodo di prova previsto da norme e regolamenti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

INPUT

Provvedimento di assunzione

OUTPUT

Provvedimento di conferma in servizio

FASI E ATTIVITA'

Valutazione delle attività e mansioni svolte nel periodo di prova, Valutazione delle caratteristiche professionali in funzione delle mansioni assegnate, Predisposizione del provvedimento di conferma in servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Interpretazione delle norme da attuare

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	2	7
percentuale	31 %	15 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Verifica eventuale alterazione dei fatti al fine di favorire taluni soggetti e verifica della mancanza di disparità di trattamento o di eccessiva discrezionalità**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

- autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'effettuazione di incarichi esterni nell'ambito delle prescrizioni dell'art 53 del decreto legislativo 165/2001 e del regolamento adottato dall'Ente

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

OUTPUT

Parere in merito all'esercizio di un incarico esterno da parte del dipendente assegnato alla propria unità organizzativa

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, Rilascio parere favorevole o non favorevole

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

tempestivo

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE E MOBILITA'

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

- assunzione di personale a tempo determinato/indeterminato

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella definizione del fabbisogno di una o più unità di personale per la copertura di specifiche posizioni all'interno dell'ente e può caratterizzarsi per una necessaria discrezionalità nella definizione del fabbisogno e dell'esercizio di una funzione valutativa nella individuazione dei soggetti idonei a rivestire gli incarichi.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il grado di interesse esterno è elevato con riferimento alla credibilità dell'ente nell'attuazione dei principi di correttezza, oltre che per di evidenti effetti sugli aspetti relativi alla occupazione

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

FASI E ATTIVITA'

Definizione del fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	1	8
percentuale	31 %	8 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

● **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

Nomina dei componenti della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

● **verifica assenza conflitto di interessi**

Nomina dei componenti della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● **Verifica dell'effettivo fabbisogno di personale dedicato all'unità organizzativa**

Fabbisogno del personale per singola unità organizzativa

cadenza

Successivo alla comunicazione del fabbisogno

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

● **acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni**

Nomina dei componenti della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

● **prescrizioni in ordine alla tutela dei dati personali**

Presenza di dati sensibili nel corso della procedura di selezione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia pe gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

Esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

OUTPUT

Contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Controllo

misura di prevenzione

Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento di lavori in somma urgenza

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo è disciplinato dall'art. 163 del D. lgs. 50/2016 e si caratterizza per interventi che avendo carattere di "somma urgenza" possono essere affidati in forma diretta a uno o più operatori economici

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno è particolarmente elevato in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità esercitato nella circostanza

INPUT

Situazione contingente non prevedibile che richiede l'attivazione di misure urgenti

OUTPUT

La realizzazione dei lavori richiesti

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto di una situazione imprevedibile da fronteggiare mediante l'attivazione di misure urgenti, determinazione dei lavori da effettuare, individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'immediata realizzazione dei lavori, avvio dei lavori, determinazione dell'importo e assunzione dell'impegno di spesa, consegna dei lavori, verifica della conformità dei lavori, liquidazione del compenso

TEMPI DI ATTUAZIONE

Variabili in ragione della tipologia dei lavori

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si presenta altamente discrezionale nella definizione delle condizioni che ne consentono l'attivazione, nelle modalità di scelta del contraente e di verifica delle prestazioni rese

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Applicazione del principio di rotazione nella scelta dell'affidatario

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

- estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- nomina dei componenti della commissione di gara

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, soggetta all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	4	3
percentuale	46 %	31 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo consiste nella individuazione del contraente, nel rispetto dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, senza il ricorso ad un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'impatto esterno del processo è particolarmente elevato soprattutto in considerazione dell'ampio margine di discrezionalità riservato all'ente.

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione, contratto

TEMPI DI ATTUAZIONE

Sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	6	1
percentuale	46 %	46 %	8 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE E MOBILITA'

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE E MOBILITA'

misura di prevenzione

verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

rotazione dei responsabili del procedimento

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- varianti in corso di esecuzione del contratto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo è disciplinato dall'art. 106 del dlgs 50/2016 e riguarda le modifiche autorizzate dal RUP nei contratti di appalto in corso di validità

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può ritenersi elevato in considerazione dell'attenzione che si attribuisce al processo in conseguenza degli aspetti di discrezionalità

INPUT

Manifestazione di un'esigenza non prevista in sede di aggiudicazione

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un incarico aggiuntivo o diverso rispetto all'originario

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto dell'esigenza di modificare o integrare la prestazione aggiudicata, definizione della prestazione richiesta e quantificazione dell'importo necessario, verifica sulla conformità rispetto al codice dei contratti, acquisizione della disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive da parte dell'operatore interessato, aggiudicazione della prestazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura che risulta normata dal codice dei contratti ed è oggetto di attenzione da parte di ANAC, tuttavia non possono nascondersi eventuali criticità derivanti dalla modifica degli impegni contrattuali oggetto del bando.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	3	3
percentuale	54 %	23 %	23 %

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Autorizzazione al subappalto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione concessa a seguito del contratto di subappalto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo - nei limiti previsti dalla vigente normativa - l'esecuzione di determinate attività nell'ambito dell'appalto principale.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può ritenersi elevato in considerazione dell'attenzione che si attribuisce al processo in conseguenza degli aspetti di discrezionalità.

INPUT

Istanza da parte di un operatore economico titolare di un contratto con l'Amministrazione Comunale

OUTPUT

Autorizzazione al subappalto

FASI E ATTIVITA'

Esame dell'istanza di parte; Valutazione dell'ammissibilità dell'istanza; Verifica dei requisiti del subappaltatore; Rilascio dell'autorizzazione al subappalto

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione e stipula del contratto

FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Controllo

misura di prevenzione

Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

Nel caso di procedura affidata al Settore Appalti, il controllo viene effettuato dall'incaricato della procedura

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

Nel caso di procedura affidata al Settore Appalti, il controllo viene effettuato dall'incaricato della procedura

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

Verifica della cronologicità dei pagamenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE E MOBILITA'

misura di prevenzione

verifica delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Etica e codice di comportamento

misura di prevenzione

estensione degli obblighi comportamentali al soggetto a cui è affidato il servizio

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

rotazione dei responsabili del procedimento

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'esito della gara

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- rilascio di autorizzazioni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'esame di richieste prodotte da cittadini finalizzati al rilascio di autorizzazioni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

INPUT

Richiesta di autorizzazione

OUTPUT

Provvedimento di autorizzazione

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta di autorizzazione, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni, rilascio o diniego di autorizzazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica coerenza con i regolamenti dell'ente**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

- **predisposizione di modulistica**

cadenza

semestrale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE E MOBILITA'

misura di prevenzione

- **rotazione dei responsabili del procedimento**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE E MOBILITA'

misura di prevenzione

- **rotazione nell'assegnazione delle pratiche**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE E MOBILITA'

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- concessione di suolo pubblico

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di verificare le condizioni e di assicurare imparzialità per la concessione del suolo pubblico a un soggetto privato

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste particolare interesse esterno in ragione della limitatezza degli spazi pubblici

INPUT

Richiesta espressione di parere da parte del Settore competente nel rilascio dell'autorizzazione

OUTPUT

Parere di competenza

FASI E ATTIVITA'

Analisi richiesta di concessione o utilizzo di area pubblica, verifica del possesso dei presupposti dei requisiti contenuti nel regolamento, espressione del parere di competenza favorevole o contrario

TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 giorni dalla richiesta

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una puntuale definizione dei criteri per l'assegnazione delle aree pubbliche e di effettive verifiche sul possesso dei requisiti

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

- **Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- svincolo cauzioni manomissioni suolo pubblico

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Svincolo di cauzioni a seguito della conclusione di manomissioni su suolo pubblico autorizzate da parte dell'Amministrazione Comunale.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata in quanto il processo incide su soggetti esterni.

INPUT

Provvedimento precedente

OUTPUT

Comunicazione svincolo cauzione

FASI E ATTIVITA'

Verifica dei presupposti e della possibilità per lo svincolo della cauzione; Comunicazione relativa alla possibilità di svincolo della cauzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Quadro normativo complesso e rischio relativo alla valutazione dello svincolo o meno della cauzione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

● **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- svincolo cauzioni lavori/servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Svincolo di cauzioni a seguito della conclusione di procedimenti relativi a lavori/servizi.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata in quanto il processo incide su soggetti esterni.

INPUT

Provvedimento precedente

OUTPUT

Svincolo cauzione

FASI E ATTIVITA'

Verifica dei presupposti e della possibilità per lo svincolo della cauzione; Comunicazione relativa alla possibilità di svincolo della cauzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Quadro normativo complesso e rischio relativo alla valutazione dello svincolo o meno della cauzione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

- concessione aree demaniali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio di concessione delle aree demaniali di competenza comunale

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata in quanto il processo incide su soggetti esterni.

INPUT

Istanza di parte

OUTPUT

Concessione demaniale

FASI E ATTIVITA'

Verifica ammissibilità istanza di parte; Verifica del possesso dei requisiti; Istruttoria della pratica; Acquisizione di eventuali pareri da parte di altri settori e/o enti esterni all'Amministrazione; Rilascio concessione aree demaniali

TEMPI DI ATTUAZIONE

Parzialmente definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Quadro normativo complesso e ben definito con interazione diretta con soggetti privati portatori di propri interessi.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	8	2
percentuale	23 %	62 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

- Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- effettuazione di conferenze di servizi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- controlli ambientali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Controlli ambientali effettuati da parte del personale del settore su segnalazione di soggetti privati o su segnalazione di soggetti pubblici competenti in materia.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata in quanto il processo incide su soggetti esterni.

INPUT

Segnalazione

OUTPUT

Relazione sui controlli effettuati e risultati ottenuti

FASI E ATTIVITA'

Analisi dell'ammissibilità della segnalazione; Valutazione della segnalazione; Sopralluogo; Ricerca documentale relativa alla segnalazione e allo stato dei luoghi; Predisposizione relazione sui controlli effettuati e risultati ottenuti; Trasmissione agli enti competenti per il proseguo dell'iter

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Normativa complessa, interazione con soggetti privati esterni e difficoltà di individuazione delle possibili cause e dei responsabili a cui si deve la segnalazione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

- Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Predisposizione e aggiornamento di Piano Urbanistico concernente la mobilità e i trasporti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Predisposizione e aggiornamento dei piani urbanistici di livello comunale riguardanti la mobilità e trasporti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato.

INPUT

Atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale

OUTPUT

Piano urbanistico di livello comunale riguardanti la mobilità e trasporti

FASI E ATTIVITA'

Ricognizione dello stato di fatto; Predisposizione dei documenti del piano; procedura di Valutazione Ambientale Strategica; condivisione della pianificazione con i portatori di interesse; approvazione del piano

TEMPI DI ATTUAZIONE

Parzialmente definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	4	4
percentuale	38 %	31 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con gli atti di indirizzo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE RETI, STRADE, ACQUE
E MOBILITA'

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

Acquisizione di osservazioni

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

coinvolgimento telematico dei portatori di interesse

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

effettuazione di incontri con i portatori di interesse

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA E SUAP

01. Acquisizione, progressione e gestione del personale

processo di lavoro

Periodo di prova neo assunti

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Periodo di prova a cui sono assoggettati i dipendenti neo assunti a tempo indeterminato di durata pari a sei mesi

INPUT

contratto individuale di lavoro

OUTPUT

prestazioni lavorative del dipendente sulla base della declaratoria e delle attività assegnate

FASI E ATTIVITA'

Inserimento lavorativo, assegnazione delle attività da parte della P.O./ Dirigente, monitoraggio e verifica dello svolgimento dei compiti assegnati, dei comportamenti organizzativi, dell'apprendimento, dell'osservanza delle direttive interne, delle disposizioni in materia di sicurezza e del codice di comportamento.

TEMPI DI ATTUAZIONE

6 mesi dall'inizio del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

mancato controllo della P.O. / dirigente

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	0	10
percentuale	23 %	0 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

semestrale

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di attività di formazione per tutti i dipendenti coinvolti nel processo**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

RUFFO GIUSEPPE

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- SCIA per apertura, cessazione o variazione di esercizio commerciale

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nell'acquisizione di segnalazioni certificate e nella verifica delle condizioni e dei requisiti per l'esercizio delle attività oggetto della segnalazione, tramite lo smistamento delle stesse alle autorità competenti

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno è particolarmente rilevante anche se circoscritto ai soggetti che presentano la SCIA.

INPUT

Acquisizione della segnalazione

OUTPUT

Decorrenza dei termini - silenzio; ordine di conformazione ; Sospensione dell'attività.

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della segnalazione certificata di inizio attività; controllo di ammissibilità della richiesta, trasmissione alle autorità competenti, verifica sulla conformità della documentazione prodotta; eventuale richiesta di integrazione di documentazione; ordine di conformazione; sospensione dell'attività;

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo è normato ma, poiché la legge riconduce effetti vantaggiosi per il richiedente al silenzio dell'amministrazione, l'eventuale inerzia può causare indebiti vantaggi

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Effettuazione di controlli a campione

Controllo successivo di regolarità amministrativa da parte del Segretario generale

cadenza

trimestrale

responsabile

LOCANDRO GIUSEPPE

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

- Piani attuativi di iniziativa privata

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo riguarda gli strumenti di pianificazione urbanistica di dettaglio in attuazione allo strumento urbanistico generale, per i quali determinate aree del territorio comunale, a seguito degli interventi di trasformazione edilizia, sono subordinate all'approvazione di un piano attuativo

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

si tratta di un processo con un grado di interesse esterno particolarmente elevato

INPUT

Proposta di attuazione di un intervento urbanistico

OUTPUT

Deliberazione del Piano attuativo

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della proposta; Esame della proposta; conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri; Proposta di piano attuativo e deliberazione da parte dell'organo competente; Eventuale trasmissione degli atti agli uffici ed Enti competenti per pareri o integrazioni; Deliberazione definitiva;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi previsti dalla legge

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si presenta strutturato e regolato da procedure definite. Tuttavia può presentare qualche criticità in ragione dell'elevato valore della proposta di attuazione nonché per l'impatto sul territorio

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	previsti, ma da adeguare	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	8	4
percentuale	8 %	62 %	31 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

secondo normativa

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

(procedimento) Rilascio certificato di destinazione urbanistica

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio a seguito di richiesta dell'interessato del certificato attestante la destinazione urbanistica dell'immobile

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

Il processo riveste un basso livello di interesse esterno

INPUT

su istanza di parte

OUTPUT

Rilascio da parte del Servizio Interessato

FASI E ATTIVITA'

istanza tramite protocollo, esame della richiesta ed istruttoria, eventuale richiesta di integrazione, Rilascio del certificato

TEMPI DI ATTUAZIONE

30 giorni

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Difficoltà nella ricognizione dei dati inerenti il catasto

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

Mancato rispetto dell'ordine cronologico

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

Effettuazione di controlli a campione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

misura di prevenzione

Rispetto della cronologia nel rilascio dei certificati secondo l'ordine di presentazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

- (procedimento) rilascio permesso di costruire

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio di un provvedimento amministrativo per l'esecuzione di lavori finalizzati alla trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio a seguito della verifica della conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse esterno è da ritenersi particolarmente elevato

INPUT

acquisizione della richiesta di permesso di costruire

OUTPUT

rilascio del permesso di costruire

FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza del privato; istruttoria ed esame dell'istanza; eventuale richiesta di integrazione documentale; rilascio o diniego del permesso

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

i rischi eventuali possono derivare da un'istruttoria superficiale o dal mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle richieste

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	occasionalmente	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	occasionalmente	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Effettuazione di controlli a campione

La misura viene effettuata durante il controllo successivo di regolarità tecnico - amministrativa

cadenza

trimestrale

responsabile

misura di prevenzione

● verifica adeguatezza obbligo motivazionale in ordine alle scelte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA E SUAP

ambito di rischio

Rotazione

misura di prevenzione

● Rotazione dei dipendenti che svolgono le attività del processo

La misura della rotazione viene attuata tramite l'utilizzo di un gestionale che assegna le pratica in modo casuale.

cadenza

in occasione dell'acquisizione dell'istanza

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

- vigilanza sugli abusi edilizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo consiste nell'effettuazione di controlli e verifiche allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia edilizia

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un altissimo grado di interesse esterno, soprattutto con riferimento all'applicazione del principio di legalità nell'utilizzo del territorio

INPUT

a seguito di segnalazione o come attività di controllo sul territorio

OUTPUT

verbale con gli esiti del sopralluogo

FASI E ATTIVITA'

acquisizione di un esposto o una richiesta di interventi o effettuazione di una verifica ordinaria; sopralluogo congiunto tra la polizia locale e l'ufficio tecnico; verifica dei luoghi; predisposizione del verbale con gli esiti del sopralluogo; eventuali azioni conseguenti in relazione all'esito del sopralluogo

TEMPI DI ATTUAZIONE

la definizione dei tempi è stabilita dalla normativa, ma è fissata dagli uffici, anche in relazione alle risorse disponibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

mancata effettuazione dei controlli o inadeguatezza dei sopralluoghi, indeterminatezza dei tempi per l'effettuazione dei sopralluoghi

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

(procedimento) Rilascio attestazione idoneità alloggiativa

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Rilascio del certificato di idoneità che attesta il numero massimo di persone che possono abitare in un dato alloggio residenziale, in relazione alla superficie dell'alloggio e ai parametri indicati dalla normativa vigente, necessario per:

- ricongiungimento familiare
- alloggi con la superficie catastale inferiore al minimo consentito di mq 28,80
- coesione familiare
- ingresso di familiari al seguito
- permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

grado di interesse esterno di tipo medio

INPUT

Istanza di parte

OUTPUT

Rilascio o diniego da parte del Servizio interessato

FASI E ATTIVITA'

presentazione dell'istanza tramite protocollo, esame della documentazione, eventuale richiesta di integrazione, istruttoria tecnica ed amministrativa, rilascio/diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Relazione con l'utenza straniera. Sovrapposizione delle pratiche con provvedimenti di altri enti.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione e semplificazione

misura di prevenzione

● **controlli a campione**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE DEL
TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA E SUAP

TUTELA DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E TEMPO LIBERO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo si caratterizza per l'acquisizione di servizi o forniture che hanno un basso impatto economico e richiedono immediatezza nella fase di acquisizione

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

In considerazione della esiguità delle somme si può ritenere che l'impatto esterno sia basso.

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento diretto "sotto soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per l'attivazione di una procedura finalizzata all'acquisizione di servizi o forniture o all'esecuzione di lavori per un valore inferiore alla soglia definita nell'art. 36 del D. LGS 50/2016

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

La rilevanza esterna può considerarsi particolarmente elevata, sia in ragione al valore dell'appalto, sia per gli ambiti di discrezionalità presenti nel processo

INPUT

esigenza di acquisire un bene o un servizio o di eseguire un lavoro

OUTPUT

contratto di affidamento del servizio, lavoro o fornitura

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno; definizione dell'importo; scelta della modalità da adottare per la individuazione del contraente; avvio dell'indagine di mercato; valutazione dei preventivi; aggiudicazione;

TEMPI DI ATTUAZIONE

I tempi sono definiti e monitorati

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la contemperazione delle esigenze di immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	non è previsto	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	2	5
percentuale	46 %	15 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione**

cadenza

secondo normativa

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- Pubblicazione dell'esito della gara**

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento di lavori, servizi o forniture "sopra soglia"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo ha lo scopo di individuare l'operatore economico a seguito di una procedura selettiva per l'effettuazione di lavori o per la prestazione di servizi o l'acquisizione di beni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo rileva un impatto esterno particolarmente elevato tanto da essere oggetto di specifiche prescrizioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

INPUT

Previsione di un fabbisogno che richieda l'attivazione di una procedura per un valore "sopra soglia"

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione e stipula del contratto

FASI E ATTIVITA'

Determinazione a contrarre; indizione della gara; Acquisizione delle offerte; Nomina del seggio di gara o della commissione aggiudicatrice; Procedura selettiva; Individuazione del soggetto aggiudicatario; Stipula del contratto. Le attività sono svolte in sinergia con il Settore Appalti e Contratti

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo risulta particolarmente definito nelle sue fasi e assistito da stringenti prescrizioni procedurali.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



stima della congruità del corrispettivo

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

misura di prevenzione

pubblicazione di avviso per la manifestazione dell'interesse

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

misura di prevenzione

pubblicazione dei requisiti previsti

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'esito della gara

cadenza

a conclusione della procedura

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA
DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti in proroga

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Continuazione della prestazione di un contratto scaduto per esigenza di mantenimento del servizio

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

livello di interesse particolarmente elevato

INPUT

necessità di assicurare la continuazione di una prestazione per un contratto scaduto per cui non è terminata la nuova procedura selettiva

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un affidamento in proroga

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto della imminente scadenza di una prestazione la cui continuazione risulti necessaria, verifica della impossibilità di procedere mediante una procedura selettiva, Acquisizione della disponibilità di proseguire nella fornitura alle stesse condizioni attuali, affidamento nel nuovo servizio

TEMPI DI ATTUAZIONE

anteriore alla scadenza del precedente contratto

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo rientra tra le attività che sono da considerare "eccezionali", laddove non rientri nei casi previsti dal codice dei contratti è da considerarsi in violazione di legge. L'aspetto di maggiore criticità deriva dalla condizione che obbliga alla contemperazione tra il rispetto della legge e la sospensione di una attività necessaria per l'ente. Evidentemente si tratta di una situazione patologica che può essere evitata mediante l'utilizzo di sistemi di programmazione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

misure di prevenzione

● **verifica delle condizioni che consentono l'attivazione del processo**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento del servizio per la raccolta e il conferimento dei rifiuti urbani

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Il processo risponde alla normativa sugli appalti ma è da considerarsi di particolare rilievo ai fini del rischio corruttivo in considerazione della materia, nonché delle considerevoli dimensioni economiche dell'appalto stesso

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse è da ritenersi particolarmente elevato in ragione dell'attenzione che riveste a livello nazionale e locale

INPUT

L'esigenza di individuare un soggetto a cui affidare il servizio di raccolta e smaltimento

OUTPUT

affidamento del servizio

FASI E ATTIVITA'

in condizioni ordinarie dopo l'individuazione del fabbisogno si procede all'affidamento mediante selezione pubblica. Si possono manifestare situazioni di emergenza che richiedono affidamenti in urgenza.

TEMPI DI ATTUAZIONE

in condizioni normali sono definiti nella programmazione e nella gara d'appalto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	1	7
percentuale	38 %	8 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- stima della congruità del corrispettivo

cadenza

secondo normativa

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

misura di prevenzione

- acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni

cadenza

quando richiesto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

misura di prevenzione

- Verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria

cadenza

secondo normativa

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- nomina dei componenti della commissione di gara

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Anche se si tratta di una fase all'interno del più ampio processo di un appalto pubblico, risulta utile focalizzare l'attenzione su questa fase con particolare riguardo all'esigenza di "imparzialità soggettiva" dei professionisti che vengono individuati.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

l'interesse esterno può essere elevato sia in ragione del valore dell'appalto, sia per le necessarie esigenze di correttezza nell'azione amministrativa.

INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	5	3
percentuale	38 %	38 %	23 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto di interessi**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità del seggio di gara o dei componenti delle commissioni**

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo attiene alla individuazione delle esigenze dalla cui determinazione conseguirà l'attivazione delle procedure per l'aggiudicazione di beni o servizi

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo, in questa fase, non manifesta una particolare rilevanza nei confronti dell'esterno

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

individuazione dei fabbisogni

TEMPI DI ATTUAZIONE

Varabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	discrezionale	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA
DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

annuale

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE APPALTI E CONTRATTI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

(procedimento) Accesso agli atti delle procedure di gara

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione all'accesso agli atti a seguito di istanza presentata da soggetti aventi diritto

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

elevato

INPUT

istanza di parte

OUTPUT

evasione dell'istanza

FASI E ATTIVITA'

verifica dell'interesse giuridico all'ottenimento dell'atto e coinvolgimento degli eventuali controinteressati nel rispetto delle previsioni del d.lgs 50/2016

TEMPI DI ATTUAZIONE

30 giorni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

diniego non motivato

misure di prevenzione

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione



coinvolgimento telematico dei portatori di interesse

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- varianti in corso di esecuzione del contratto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo è disciplinato dall'art. 106 del dlgs 50/2016 e riguarda le modifiche autorizzate dal RUP nei contratti di appalto in corso di validità

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

L'interesse esterno può ritenersi elevato in considerazione dell'attenzione che si attribuisce al processo in conseguenza degli aspetti di discrezionalità

INPUT

Manifestazione di un'esigenza non prevista in sede di aggiudicazione

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un incarico aggiuntivo o diverso rispetto all'originario

FASI E ATTIVITA'

Presa d'atto dell'esigenza di modificare o integrare la prestazione aggiudicata, definizione della prestazione richiesta e quantificazione dell'importo necessario, verifica sulla conformità rispetto al codice dei contratti, acquisizione della disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive da parte dell'operatore interessato, aggiudicazione della prestazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura che risulta normata dal codice dei contratti ed è oggetto di attenzione da parte di ANAC, tuttavia non possono nascondersi eventuali criticità derivanti dalla modifica degli impegni contrattuali oggetto del bando.

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

preventiva definizione dei criteri

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I DIRIGENTI

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

(procedimento) Autorizzazione al subappalto

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Autorizzazione concessa a seguito del contratto di subappalto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo - nei limiti previsti dalla vigente normativa - l'esecuzione di determinate attività nell'ambito dell'appalto principale.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

elevato

INPUT

istanza dell'appaltatore

OUTPUT

autorizzazione da parte del RUP

FASI E ATTIVITA'

verifica conformità a legge

TEMPI DI ATTUAZIONE

30 giorni

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	vincolato	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica dei requisiti previsti da norme o regolamenti

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- rilascio di autorizzazioni

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda l'esame di richieste prodotte da cittadini finalizzati al rilascio di autorizzazioni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il grado di interesse è da considerarsi limitato al soggetto che richiede l'autorizzazione

INPUT

Richiesta di autorizzazione

OUTPUT

Provvedimento di autorizzazione o parere di competenza del Settore in merito al rilascio

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione richiesta di autorizzazione, verifica del possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni, rilascio o diniego di autorizzazione o del parere di competenza

TEMPI DI ATTUAZIONE

Entro 30 gg dall'acquisizione della richiesta

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Conformità con le prescrizioni contenute in provvedimenti normativi o regolamentari

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

misura di prevenzione



cadenza

responsabile

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

03. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

processo di lavoro

- Patrocini

INPUT

Richiesta di patrocinio

OUTPUT

Provvedimento di concessione di patrocinio

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di patrocinio, verifica del rispetto del possesso dei requisiti e delle condizioni previste dalle norme di legge e dalla regolamentazione dell'ente, provvedimento di concessione o diniego del patrocinio

TEMPI DI ATTUAZIONE

Definiti dalla disciplina interna in vigore

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di assicurare il patrocinio in relazione ai valori istituzionali e assicurando parità di trattamento

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa e Regolamentazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA
DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI E

04. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, con effetto economico diretto

processo di lavoro

- Concessione di contributi

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo, nel rispetto delle condizioni prescritte dalle norme di legge e regolamentari, riguarda l'attribuzione di somme per il sostegno di iniziative che siano riconosciute di particolare rilievo.

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse particolare in ragione della diffusa esigenza di finanziamento che non può trovare adeguata risposta in considerazione delle ridotte disponibilità economiche

INPUT

Richiesta di contributo

OUTPUT

Provvedimento di concessione di contributo

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di contributo, verifica del possesso dei requisiti e delle condizioni dettate nelle norme di legge e degli atti regolamentari dell'ente, provvedimento di concessione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Stabiliti all'avvio del procedimento

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità di una regolamentazione circostanziata e dettagliata e della verifica ai fini della concessione del contributo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto di interessi

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

pubblicazione del provvedimento di ammissione / esclusione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA
DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo si caratterizza per la verifica delle condizioni che attribuiscono il diritto al pagamento della controprestazione, conseguentemente richiede l'esercizio di una verifica attenta che può manifestare ambiti di discrezionalità tecnica

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo non presenta un grado di particolare rilevanza da un punto di vista esterno.

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Provvedimento di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

misure di prevenzione

Controllo

misura di prevenzione

verifica di regolarità degli atti presupposti

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA
DELL'AMBIENTE - PARCHI E GIARDINI - SPORT E

misura di prevenzione

verifica del rispetto degli obblighi assunti dal soggetto privato

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

- affidamento di aree comunali o immobili in gestione o locazione per uso privato

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

il processo riguarda sia la fase di concessione di immobili a soggetti privati, sia la gestione delle reciproche obbligazioni

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

il processo riveste un interesse rilevante trattandosi di un affidamento a soggetti privati di beni di proprietà pubblica

INPUT

Richiesta di utilizzo di un immobile comunale

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'utilizzo dell'immobile

FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione sulla concessione delle aree o degli immobili comunali; Acquisizione della richiesta di utilizzo; verifica dei requisiti; definizione del canone; sottoscrizione del disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo potrebbe presentare criticità nella individuazione dei beneficiari, nella determinazione del canone e nella verifica del pagamento

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	medio
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

misure di prevenzione

ambito di rischio

Trasparenza e partecipazione

misura di prevenzione

- pubblicazione di avviso per la manifestazione dell'interesse

cadenza

prima dell'avvio del procedimento

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO

 **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

TUTTI I RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO
